GRUPPO BANCA POPOLARE ETICA

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio 2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE 3

SCHEMI CONTABILI 17

NOTA INTEGRATIVA 25

ALLEGATO: ELENCO DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI 169

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 171

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 175

BILANCIO CONSOLIDATO
RELAZIONE SULLA GESTIONE

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO BANCARIO

Il Gruppo Bancario Banca popolare Etica risulta così composto:

- **Capogruppo:**
  Banca popolare Etica scpa - Padova
- **Società del Gruppo:**
  Etica Sgr spa - Milano

Il gruppo civilistico risulta così composto:

- **Capogruppo:**
  Banca popolare Etica scpa - Padova
- **Società del Gruppo:**
  Etica Sgr spa - Milano
  La Costigliola Società Agricola a r.l. in liquidazione - Padova

Partecipazioni consolidate secondo il metodo integrale:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di partecipazione
Etica Sgr spa	Milano	4.500.000 €	46,47%
La Costigliola Società Agricola a r.l in liquidazione	Padova	145.090 €	100%

CONTESTO ECONOMICO GENERALE

Per un approfondimento sul contesto economico generale si rimanda alla sezione "il Contesto di Riferimento" all'interno della Relazione degli amministratori sulla gestione della Capogruppo.

PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Di seguito una panoramica delle principali attività del 2014 attinenti alle società del gruppo.

Etica Sgr Spa

Principali dati sull'andamento della gestione aziendale

L'anno che si è chiuso rappresenta un salto di qualità importante per la Società sotto diversi punti di vista.

L'utile lordo è stato pari a 2.797.325 euro, triplicato rispetto al 2013, ed è frutto principalmente dal conseguimento di molti degli obiettivi previsti a Piano Strategico 2014–2016.

In particolare, l'obiettivo di raccolta indicato a Piano per fine 2016, pari a 1.086 milioni è stato raggiunto e superato a metà 2014, grazie a una raccolta netta di 445 milioni all'aumento del numero dei clienti, passati nel corso dell'anno da 38.564 a 68.377. Il patrimonio complessivamente gestito al 31 dicembre 2014 ammonta a 1.333,14 milioni di euro.

Questa crescita ha avuto impatto sulle risorse interne che sono aumentate per far fronte al forte incremento delle masse. A Piano strategico era previsto che l'organico sarebbe stato di 23 risorse a fine 2016, mentre sono già 22 le persone in forza a fine 2014 e per l'anno in corso sono state già assunte 2 risorse e sono previste 4 nuove assunzioni entro fine 2015. Questi nuovi ingressi si devono anche alle modifiche organizzative introdotte a seguito del recepimento del D. Lgs. 4 marzo 2014 n. 44 di attuazione della Direttiva 2011/61/UE in tema di compiti della Società di Gestione, che ha portato, a decorrere dal 1 gennaio 2015, Etica Sgr a internalizzare l'attività di gestione dei rischi finanziari e a modificare conseguentemente il proprio modello organizzativo.

A seguito di ciò la Società si è dotata di nuovi presidi, costituiti nello specifico dalla funzione di Risk Management, dal Comitato Investimenti e da una struttura, all'interno dell'Area Amministrazione Clienti, di interfaccia e controllo alle attività esternalizzate di Middle e Back Office.

In riferimento al piano triennale sono stati completati i seguenti obiettivi:

- incremento delle masse gestite;
- aumento del tasso di partecipazione alle assemblee delle imprese in portafoglio (oltre il 25%);
- mantenimento della elevata soddisfazione delle clientela (nessun reclamo è stato registrato nel corso del 2014);
- miglioramento dei prodotti attuali in termini di servizi;
- realizzazione del nuovo sito web aziendale;
- revisione della Policy sulla CSR;
- promozione della conoscenza della finanza etica a livello locale.

Le attività di marketing e comunicazione sono state orientate a supportare le linee di business e lo sviluppo commerciale della società. In particolare la strategia di comunicazione ha puntato ad aumentare la conoscenza del marchio della Sgr, leader in Italia nel settore dei fondi comuni socialmente responsabili, grazie anche a un nuovo sito internet, rinnovato nella grafica e nelle funzionalità, che ha visto un aumento del 38% dei visitatori unici. Nel corso dell'anno è stata, inoltre, incrementata la visibilità del servizio di consulenza ESG per posizionare la società come principale realtà italiana ad operare tale tipologia di offerta per la clientela istituzionale.

A fine 2014, i collocatori convenzionati erano 270, dei quali 136 attivi (+25 rispetto al 2013). I clienti dei cinque soci collocatori detengono una quota pari all'80,45% del patrimonio totale,

mentre l'11,46% è rappresentato dai clienti attivi diretti di Etica Sgr. Durante l'anno sono stati organizzati 28 incontri di formazione con le reti di vendita, ai quali sono stati affiancati circa altrettanti incontri con soggetti interessati al collocamento dei fondi, e alcuni incontri pubblici di informazione sulle tematiche finanziarie legate all'investimento socialmente responsabile, per un totale di oltre 100 ore di formazione erogate.

Nel corso dell'anno, con il supporto del Comitato Etico, è inoltre proseguita l'attività di ricerca, elemento di forte caratterizzazione della Società e dei suoi prodotti. Grazie a tale attività, l'universo investibile del Sistema Valori Responsabili è stato aggiornato tre volte con riferimento alle imprese e una volta con riferimento a titoli di Stato ed Agency. Sono inoltre state condotte attività di azionariato attivo che hanno portato alla votazione nelle assemblee di 27 delle 82 imprese in portafoglio, corrispondenti pari al 32,92% del totale.

Rendimento fondi Valori Responsabili

Il 2014 ha visto un ottimo andamento dei fondi Etica Azionario (che ha ottenuto performance superiori al benchmark), Etica Bilanciato ed Etica Obbligazionario Misto, che chiudono l'anno rispettivamente a +18,33%, +14,66% e +8,97%. Tutti e tre i fondi si sono posizionati ai vertici delle classifiche dei fondi italiani della propria categoria di appartenenza.

Modifiche regolamento Sistema Valori Responsabili

Il Regolamento dei fondi, nel mese di giugno, è stato modificato eliminando tutti i riferimenti ad Etica Sgr quale Società di Promozione e ad Anima Sgr quale Società di Gestione con conseguente sostituzione di Etica Sgr quale Società di Gestione dei fondi, in attuazione della citata Direttiva 2011/61/UE.

Sono state inoltre apportate le seguenti ulteriori modifiche, alcune delle quali volte a conseguire una maggiore aderenza allo schema di regolamento semplificato vigente:

1. eliminazione della possibilità di emissione dei certificati al portatore;
2. riduzione del periodo di sospensiva dell'efficacia delle modifiche regolamentari da 90 a 40 giorni;
3. esplicitazione del trattamento fiscale relativo al compenso riconosciuto alla Banca depositaria per i servizi prestati;
4. riformulazione della descrizione delle singole politiche di investimento dei Fondi;
5. estensione "Classe I" a tutti i clienti professionali, così come definiti dalla Delibera Consob 16190/2007;
6. modifica della commissione di gestione del Fondo Etica Azionario:
   a. per la Classe R dall'1,85% all'1,90% annuo;
   b. per la Classe I dall'1% allo 0,95% annuo;
7. introduzione della possibilità di sottoscrivere le quote mediante conferimento di mandato con o senza rappresentanza ai soggetti incaricati del collocamento;
8. modifica della cadenza e durata dei piani di accumulo (PAC) e della cadenza dei rimborsi programmati.

Le modifiche regolamentari, autorizzate dalla Banca d'Italia il 21 agosto 2014, sono efficaci a decorrere dal 1° gennaio 2015, ad eccezione delle modifiche di cui ai precedenti punti 3) e 6.b), entrate in vigore il 1° ottobre 2014.

La Costigliola soc. coop. Srl in liquidazione

Nella prima parte dell'anno è continuata l'attività di coltivazione dei fondi (vigneti e seminativi a cereali), la vinificazione e l'imbottigliamento della parte di uve non cedute al momento della vendemmia 2013, la custodia e la manutenzione ordinaria del fabbricato e la vendita del vino imbottigliato.

In considerazione del fatto che i tentativi per la cessione delle quote della società condotte nella prima parte dell'anno non si sono concluse positivamente, da metà giugno è pertanto iniziata la vendita a lotti o singoli pezzi dei beni di proprietà de La Costigliola.

L'11 novembre 2014 è avvenuta la riconsegna dell'immobile e dei fondi all'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero.

L'attività di custodia degli immobili e di assistenza alla coltivazione dei vigneti è cessata, e con essa anche il rapporto di lavoro del dipendente addetto, ad inizio dicembre 2014.

La società prosegue quindi in regime di liquidazione con l'unica attività costituita dalla gestione tramite accordo con terzi del vigneto di proprietà.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2014 l'organico del gruppo è costituito da 225 dipendenti e 26 banchieri ambulanti per la Capogruppo, 22 risorse in forza a Etica sgr, mentre La Costigliola non presenta dipendenti.

Per maggiori dettagli sull'evoluzione delle risorse umane in corso d'anno si rimanda alla relazione degli amministratori sulla gestione della Capogruppo.

La dinamica della raccolta e degli impieghi

Dinamica della raccolta diretta

Al 31 dicembre 2014 la raccolta diretta globale ha superato i 981 milioni di euro con un aumento di 94,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente; questa crescita, pari a quasi l'11% in termini percentuali, risulta di gran lunga superiore al dato del sistema bancario nel suo complesso e dimostra ancor di più "l'attrattività" del Gruppo Banca Etica nel panorama dei gruppi bancari italiani.

L'aumento della raccolta si deve interamente al comparto raccolta diretta a breve, all'interno del quale si conferma l'importanza della raccolta in conto corrente.

La raccolta a medio/lungo termine scende di 6,6 milioni di euro rispetto al 2013 sia nel comparto obbligazioni (- 1,5 milioni di euro) sia nel comparto certificati di deposito (-5,1 milioni di euro).

La raccolta diretta risulta così suddivisa per tipologia (in milioni di euro):

Forme tecniche di raccolta	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Conti correnti	543,0	441,9	101,1
Pronti contro termine	1,0	0,5	0,5
Depositi a risparmio	217,7	218,4	-0,7
Prestiti obbligazionari	162,1	161,2	0,9
Certificati di deposito	32,3	37,4	-5,1
Prestiti obbligazionari subordinati	24,2	26,6	-2,4
Altro	1	0,8	0,2
TOTALE	**981,3**	**886,8**	**94,5**

Dinamica della raccolta indiretta

Al 31 dicembre 2014 la raccolta indiretta globale ha superato i 1.333 milioni di euro con un incremento rispetto all'anno precedente di oltre il 70%.

La raccolta indiretta da clientela è così suddivisa (in milioni di euro):

Fondo Etica Obbligazionario Breve Termine	195,6 (169,2 nel 2013)
Fondo Etica Obbligazionario Misto	578,4 (288,0 nel 2013)
Fondo Etica Bilanciato	418,2 (231,5 nel 2013)
Fondo Etica Azionario	140,9 (94,6 nel 2013)
TOTALE FONDI	**1.333,2 (783,3 nel 2013)**
Raccolta Ordini	31,1 (31,1 nel 2013)

L'attività ha generato ricavi per commissioni per 5.807 mila euro.

Ancora marginale, ma in significativo incremento, il volume di raccolta tramite la linea *Aequitas* del Fondo pensione *Pensplan Plurifonds* costituito e gestito in collaborazione con il Gruppo Itas Assicurazioni; a fine 2014 i sottoscrittori erano 1.167 per un importo totale pari a16,7 milioni di euro (contro 12 milioni di euro a fine 2013).

Dinamica degli impieghi

Il 2014 evidenzia una ripresa degli impieghi dopo la battuta di arresto dello scorso esercizio.

I volumi di utilizzo sono aumentati quasi del 5% come anche i volumi di accordato.

Al 31 dicembre 2014 il volume degli utilizzi è pari a 626,5 milioni di euro, cui si aggiungono 18,1 milioni di euro di crediti di firma relativi anche a fideiussioni rilasciate a organizzazioni non governative a garanzia di progetti.

Gli impieghi risultano così suddivisi per tipologia (in milioni di euro):

Forme tecniche di impieghi	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
C/c attivi	69,0	67,2	1,8
Anticipi fatture e contratti	100,0	94	6,0
Mutui e Sovvenzioni	441,6	417,4	24,2
Finanziamenti estero	0,7	0,9	-0,2
Sofferenze (lorde)	15,2	11,7	3,5
TOTALE	**626,5**	**591,2**	**35,3**
Crediti di firma	18,1	16,3	0,6

Analisi del Conto economico

Formazione dei margini reddituali

L'esercizio 2014 si è chiuso con un utile netto consolidato, calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di 3.819 mila euro, dopo aver iscritto imposte per 3.352 mila euro, ammortamenti per 1.099 mila euro e svalutazioni dei crediti per 5.539 mila euro.

Nei commenti che seguono viene proposta un'analisi delle principali componenti reddituali.

Margine di interesse

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato dalla ulteriore discesa dei tassi di interesse sia attivi che passivi; la dinamica del margine di interesse evidenza un aumento di 1,44 milioni di euro rispetto al 2013 a fronte di una forbice dei tassi medi risultata di 2,76 punti percentuali, (2,71% nel 2013).

La crescita del margine di interesse risente sia dell'aumento delle masse impiegate sia della crescita dell'apporto della tesoreria che ha contribuito sul margine di interesse per circa 9,2 euro/milioni contro i 6,7 euro/milioni al 31 dicembre 2013 con un tasso di rendimento annuo del 2,08% (2,40% nel 2013);

Gli interessi attivi complessivi sono pari a 31.493 mila euro (29.655 mila euro nel 2013) di cui 21.202 mila euro derivano da finanziamenti a clientela ordinaria, 895 mila euro da depositi e crediti verso istituzioni creditizie e 9.396 mila euro da investimenti finanziari e dai differenziali degli strumenti di copertura.

Come già ricordato, il contributo dell'operazione di rifinanziamento presso Cassa Centrale e BCE e del successivo investimento della provvista è stato positivo per 1.300 mila euro.

Il costo complessivo per interessi passivi sulla raccolta onerosa è di 8.272 mila euro (7.875 mila euro nel 2013) di cui circa il 50%, pari a 4.151 mila euro, è rappresentato dal costo dei "Titoli in circolazione". La crescita degli interessi passivi è direttamente correlata al significativo aumento della raccolta diretta (+11% rispetto al 31 dicembre 2013).

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione, pari a 42.247 mila euro, segna una crescita di 10.145 mila euro sul 2012 (+31,6%) dovuta sia alla crescita del margine di interesse, già illustrata precedentemente, dal risultato positivo dell'attività di negoziazione, dall'aumento delle commissioni nette e dai proventi realizzati dalla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Ha registrato segno negativo per 297 mila euro il risultato dell'attività di copertura di passività ed attività finanziarie (*hedge accounting*) mentre ammonta a 3.112 mila euro il provento (nel 2013 onere per 2.643 mila euro) della contabilizzazione al *fair value* delle opzioni floor implicite sui contratti di mutuo.

Le plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli in portafoglio sono ammontate a 1.516 mila euro. La contribuzione delle commissioni da servizi al margine di intermediazione è stata pari a 14.495 mila euro con un aumento di 4.170 mila euro rispetto al 2013 (+40,4%).

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie

Il processo di valutazione dei crediti *non-performing* è stato effettuato in un'ottica prudenziale in ragione sia delle reali possibilità che del tempo di recupero degli stessi. La rischiosità del credito ha comportato un ammontare totale di rettifiche per 5.539 mila euro rispetto a 3.723 mila euro nel 2013.

Le sofferenze nette ammontano a 4.028 mila euro pari allo 0,67% dei crediti netti verso la clientela (0,63% nel 2013), percentuale ben inferiore alla media del settore, mentre il tasso di copertura delle stesse sofferenze è pari al 74% (69% nel 2013).

I crediti deteriorati netti ammontano a 34 milioni di euro pari al 5,63% dei crediti netti verso la clientela (6,07% nel 2013), percentuale ben inferiore alla media del settore, mentre il tasso di copertura degli stessi crediti ha raggiunto il 36,5% (29,5% nel 2013).

Per i crediti di importo significativo (86 milioni di euro pari al 14% circa degli impieghi), per i quali non fossero disponibili elementi tali da consentire una valutazione analitica, è stata applicata una percentuale di svalutazione di tipo massivo che si è ritenuto congruo fissare nell'1%.

Il processo di impairment delle attività finanziarie disponibili per la vendita (titoli di capitale) ha comportato una rettifica di valore di 83 mila euro.

Per i crediti di firma l'adeguamento del fondo rischi analitico e collettivo ha comportato una rettifica netta di valore di 22 mila euro (nel 2013 ripresa di valore di 587 mila euro).

Costi di struttura

- **Spese per il personale**

  Il costo del personale si è attestato a 14.734 mila euro, in aumento di 1.085 mila euro (+7,9%) rispetto al 2013, attribuibile prevalentemente all'incremento dell'organico medio e agli adeguamenti retributivi del CCNL avvenuti nel corso del 2014.

  La voce accoglie inoltre il costo per le ferie maturate e non godute, il premio aziendale previsto dal contratto integrativo aziendale e, come previsto dalla normativa, anche i compensi per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

- **Altre spese amministrative**

  Considerato il permanere della difficile congiuntura economica il Gruppo ha posto, anche nel 2014, particolare attenzione alla razionalizzazione dei costi; ne è evidenza il dato complessivo che, pur in presenza di crescita dell'operatività del Gruppo e dell'apertura della filiale in Spagna, è pari a 13.595 mila euro, aumentando, rispetto al 2013 di 1.192 mila euro.

  Effetto di questa attenzione è il livello del *cost/income ratio*, indice di espressione dell'efficienza aziendale, che, nella espressione rettificata dalle voci non ricorrenti come le plusvalenze su titoli e i proventi/oneri da opzioni floor sui mutui, è sceso tra il 2013 e il 2014 passando al 71,81% rispetto al 75,85%.

  Obiettivo per i prossimi anni è ridurre ulteriormente il valore di tale indicatore e definire un livello per lo stesso che sia coerente con le caratteristiche del Gruppo.

- **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**
  Il conto economico 2014 accoglie un onere netto di 1.239 mila euro derivante per 981 mila dal rischio estinzione anticipata dei mutui con opzione floor scorporata, per 36 mila euro per la previdenza complementare e il trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti e per 222 mila euro da potenziali contenziosi con terzi.
- **Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali**
  Il comparto degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali ha registrato un incremento di circa 7 mila euro rispetto al 2013 in quanto sono stati limitati gli investimenti avvenuti nell'esercizio a fronte del normale decorrere del tempo della vita utile dei cespiti
- **Altri oneri e proventi di gestione**
  Il saldo netto degli oneri e dei proventi di gestione è positivo per 2.559 mila euro, in diminuzione di 243 mila euro rispetto al 2013, attribuibile prevalentemente al decremento dei proventi per il recupero dell'imposta di bollo.

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

Alla luce di quanto sopra esposto, si perviene ad un utile consolidato dell'operatività corrente, ante imposte, pari a 8.493 mila euro, in aumento di 4.344 mila euro rispetto al 2013.

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

La voce relativa all'accantonamento di imposte accoglie le imposte correnti e differite IRES e IRAP di competenza 2014 per un totale di 3.352 mila euro (2.091 mila euro nel 2013).

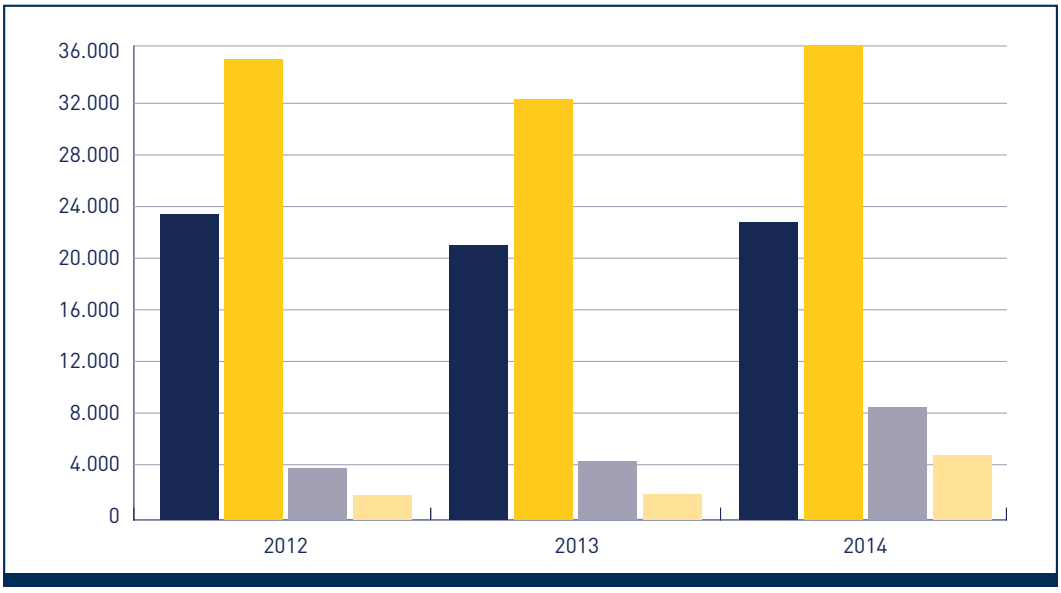
Utili e perdite dei gruppi di attività in via di dismissione

Il saldo netto degli utili e delle perdite delle attività in via di dismissione è negativo per 353 mila euro e si riferisce ai saldi economici verso i terzi della La Costigliola S.r.l. Società Agricola in liquidazione.

Risultato netto dell'esercizio

L'utile netto, dedotte le imposte sul reddito pari a 3.352 mila euro, ammonta a 4.788 mila euro (1.922 mila euro nel 2013), di cui 3.819 mila euro di competenza del Gruppo e 969 mila euro di pertinenza di terzi.

DINAMICA REDDITUALE TRIENNIO 2012-2014



Patrimonio e adeguatezza patrimoniale

Il patrimonio netto contabile consolidato, alla chiusura dell'esercizio 2014, comprensivo sia dell'utile di periodo di 4.788 mila euro che della riserva di valutazione positiva per l'importo di 10.267 mila euro, ammonta a 81.387 mila euro con un incremento netto pari a 15,9 milioni di euro rispetto al 2013 (+27,7%).

Per l'analisi di dettaglio della dinamica patrimoniale si rinvia al prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato, che costituisce parte integrante del bilancio consolidato.

I Fondi Propri del Gruppo al 31/12/2014 si attestano a 80.6 milioni di euro ed sono composti dal **Capitale primario di classe 1** *(CET 1)* per l'importo di 68,3 milioni di euro (capitale sociale, utile e riserve patrimoniali al netto delle immobilizzazioni immateriali, dei filtri prudenziali negativi e delle interessenze azionarie su enti finanziari) e dal **Capitale di classe 2** *(AT 2)* per l'importo di 12,3 milioni di euro (passività subordinate computabili). Il Capitale primario ha un'incidenza pari al 85% sul totale dei Fondi propri del Gruppo al 31/12/2014.

Il coefficiente dei Fondi Propri si è collocato al 13,44% (14,81% a fine 2013) mentre il rapporto tra il capitale primario ed il complesso delle attività di rischio ponderate ossia il coefficiente di CET *1* si è attestato al 11,39% (11,39% a fine 2013).

Il peggioramento dei due indici è da attribuirsi alla crescita delle attività di rischio (crediti verso clienti) più che proporzionale rispetto alla crescita del capitale primario e di classe 2.

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito, dai rischi di mercato e dai rischi operativi, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 32,6 milioni di Euro.

Per le dinamiche dei Fondi Propri, la complessiva esposizione ai rischi di credito, di mercato e operativi, si rimanda alla Parte F della Nota Integrativa "Informazioni sul Patrimonio" in cui sono diffusamente trattate, così come si rinvia alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" per l'analisi dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi presenti nel Gruppo.

Il Gruppo, alla fine dell'esercizio, non detiene azioni proprie.

Raccordo tra il bilancio della Capogruppo e il bilancio consolidato

Nel prospetto che segue si provvede al raccordo tra i dati del patrimonio netto e dell'utile della Capogruppo e i rispettivi dati consolidati (in migliaia di Euro).

	Patrimonio netto	di cui: Utile d'esercizio
Patrimonio netto della Capogruppo al 31 dicembre 2014	**75.907**	**3.188**
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale	1.441	840
Altre rettifiche di consolidamento	0	(209)
Saldo al 31 dicembre 2014 di pertinenza del Gruppo	**77.348**	**3.819**

Quadro di sintesi dei risultati

Nel presente paragrafo sono riepilogati sinteticamente gli indicatori fondamentali dell'operatività e della performance del Gruppo, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Gli indici di natura economica sono stati determinati in base alla riclassificazione del conto economico, come risulta dal prospetto sotto riportato.

Gli importi, ove applicabile, sono espressi in migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

VOCI		31.12.2014	31.12.2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	31.493	29.655
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(8.272)	(7.875)
70.	Dividendi e proventi simili	4	1
30.	**MARGINE DI INTERESSE**	**23.225**	**21.781**
40.	Commissioni attive	21.175	13.886
50.	Commissioni passive	(6.680)	(3.561)
60.	*COMMISSIONI NETTE*	*14.495*	*10.325*
	MARGINE GESTIONE DENARO E SERVIZI	**37.720**	**32.106**
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.341	(2.490)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(297)	(148)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-
	a) crediti	(1)	(3)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.516	2.636
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	32)	1
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*	-	-
	RISULTATO NETTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE	*4.527*	*(4)*
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**42.247**	**32.102**
180.	Spese amministrative:	-	-
	a) spese per il personale	(14.734)	(13.649)
b)	*altre spese amministrative*	(13.595)	(12.403)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	2.559	2.802
	SPESE AMMINISTRATIVE NETTE	*(25.770)*	*(23.250)*
200.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(939)	(978)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(160)	(128)
	RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	*(1.099)*	*(1.106)*
	TOTALE COSTI OPERATIVI	*(26.869)*	*(24.356)*
RI-	**SULTATO LORDO DI GESTIONE**	**15.378**	**7.746**
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.239)	(163)
	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	*(1.239)*	*(163)*
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
	a) crediti	*(5.539)*	*(3.723)*
	RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI	*(5.539)*	*(3.723)*
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*(83)*	*(41)*
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	*(22)*	*587*
	RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	*(105)*	*546*
	RISULTATO DI GESTIONE	**8.495**	**4.406**

240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(255)
250.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	-	-
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(2)	(2)
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(353)	(136)
	ALTRI PROVENTI E ONERI (NO ATT. ORD.)	*(355)*	*(393)*
	REDDITO DI PERIODO AL LORDO DELLE IMPOSTE	**8.140**	**4.013**
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.352)	(2.091)
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	969	355
340.	**REDDITO NETTO DI PERIODO DEL GRUPPO**	**3.819**	**1.567**

PROSPETTO INDICI

Valori patrimoniali per calcolo indici	2014	2013	var. ass.	var. %
Attività fruttifere	1.168.354	1.067.704	100.650	9,43%
Attività non fruttifere	34.743	34.196	547	1,60%
Totale attività	**1.203.097**	**1.101.900**	**101.197**	**9,18%**
Passività onerose	1.092.485	1.018.141	74.344	7,30%
Passività non onerose	29.225	18.360	10.865	59,18%
Capitale netto	81.387	65.399	15.988	24,45%
Totale passività e netto	**1.203.097**	**1.101.900**	**101.197**	**9,18%**
Raccolta diretta	981.284	886.802	94.482	10,65%
Raccolta indiretta	1.362.370	814.419	549.819	67,67%
Totale raccolta (diretta e indiretta)	**2.343.654**	**1.701.221**	**644.301**	**37,91%**
Crediti netti verso clientela	604.773	577.009	27.764	4,80%
Indici di struttura	**2014**	**2013**		
Raccolta diretta/totale attivo	81,56%	80,48%	1,08%	1,35%
Crediti verso clientela/raccolta diretta	61,63%	65,07%	-3,44%	-5,28%
Crediti verso clientela/totale attivo	50,27%	52,36%	-2,10%	-4,00%
Indici di qualità del credito	**2014**	**2013**		
Sofferenze nette/crediti netti clientela	0,67%	0,63%	0,04%	6,38%
Attività deteriorate nette/cred. clientela	5,63%	6,07%	-0,45%	-7,36%
Attività deteriorate nette/patrimonio	41,81%	53,59%	-11,77%	-21,97%
Fondo sval. sofferenze/sofferenze	73,57%	69,09%	4,49%	6,49%
F. do sval. attività deteriorate/att. deteriorate	36,44%	29,48%	6,96%	23,61%
Indici di redditività	**2014**	**2013**		
Utile netto/Patrimonio netto medio (Roe)	5,20%	2,55%	2,66%	104,29%
Risultato lordo di gestione/totale attivo	0,33%	0,15%	0,18%	118,83%
Margine d'interesse/attività fruttifere medie	2,08%	2,17%	-0,09%	-4,29%
Int. attivi dividendi/proventi/att. frutt medie	2,82%	2,96%	-0,14%	-4,66%
Interessi passivi/passività onerose medie	0,78%	0,82%	-0,04%	-4,82%
Margine d'intermediazione/attività fruttifere	3,78%	3,20%	0,58%	18,13%
Costi operativi/margine intermediaz.	63,60%	75,87%	-12,27%	-16,17%
Costi oper./margine intermed. normalizzato	71,81%	75,85%	-4,05%	-5,34%
Spese personale/costi operativi	54,84%	56,04%	-1,20%	-2,15%
Risultato lordo di gest./marg. intermediaz.	36,40%	24,13%	12,27%	50,85%
Coefficienti patrimoniali	**2014**	**2013**		
Coefficiente CET1	11,39%	11,39%	0%	0%
Coefficiente Fondi propri	13,44%	14,81%	-1,37%	-9,25%

Indici struttura e produttività	2014	2013	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	221	214	7	3,27%
Numero sportelli bancari	18	17	1	5,88%
Crediti verso clientela per dipendente	2.737	2.696	41	1,49%
Raccolta totale (diretta e indiretta)/dipendenti	10.605	7.941	2.664	33,55%
Margine d'intermediazione per dipendente	191	150	41	27,43%
Costo medio dipendente	67	64	3	4,53%
Costi operativi per dipendente	122	114	8	6,82%
Risultato lordo di gestione per dipendente	70	36	34	92,24%

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Per quel che attiene ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione, rinviamo alla relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio della capogruppo.

Acquisto immobile

Nel mese di gennaio 2015 la Società Etica sgr ha stipulato un preliminare di compravendita per l'acquisto di un immobile sito nello stesso stabile in cui ha già sede la Sgr e adiacente agli uffici della stessa. L'immobile, per una superficie di circa 200 mq, sarà acquistato per un importo complessivo di 850.000 euro, e potrà garantire il futuro sviluppo dell'organico della Sgr.

Andamento raccolta inizio 2015

L'inizio del 2015 è stato caratterizzato da una raccolta netta molto positiva per il Sistema Valori Responsabili, che al 15 febbraio ha registrato un dato pari a +159,2 milioni di euro circa, concentrati principalmente sul fondo Etica Obbligazionario Misto e sul fondo Etica Bilanciato. Il positivo dato di raccolta, unito a un buon andamento dei mercati in apertura d'anno, ha portato il patrimonio complessivo del sistema Valori Responsabili ad attestarsi al 15 febbraio a 1,54 miliardi di euro. Incoraggiante anche il dato sulla clientela, che nel primo mese e mezzo dell'anno ha registrato circa 7.900 nuovi rapporti aperti, portando il totale a 58.900 circa.

Expo 2015 a Milano

In virtù dell'importante opportunità di condivisione di idee, promozione di soluzioni comuni e stimolo sul tema rilevante dell'alimentazione sostenibile, Etica Sgr ha scelto di essere presente a Expo 2015 presso Cascina Triulza, il primo e fino ad oggi unico padiglione dedicato alla società civile all'interno della manifestazione. Tale spazio, sostenuto da varie realtà del Terzo Settore e dell'economia sostenibile, nonché dalla capogruppo Banca Popolare Etica, sarà il centro gravitazionale delle attività di società ed economia civile, offrendo un'importante occasione di dialogo e di visibilità verso un pubblico nazionale ed internazionale. Etica sarà in particolare sponsor di "Startartists", il programma culturale di Cascina Triulza dedicato a promuovere i giovani artisti emergenti.

Le prospettive sui mercati finanziari

Si stima che i mercati possano continuare ad essere caratterizzati da una significativa volatilità connessa a fattori di incertezza e di disturbo, sia per effetto dei rischi percepiti nelle dinamiche geo-politiche sulla predisposizione al rischio, sia per le aspettative in merito alle eventuali future azioni delle Banche Centrali; vanno inoltre tenute in conto le attese e le eventuali sorprese sulla dinamica della crescita delle principali economie sviluppate. Si ritiene che l'apporto della politica monetaria della BCE, un più efficace compromesso, a livello europeo, nel contemperare il perseguimento di crescita e rigore, e il deprezzamento dell'Euro, possano innescare una ripresa in Europa nei prossimi trimestri. Riguardo alla situazione italiana, malgrado lo scenario attuale moderatamente recessivo, è auspicabile che il 2015 possa costituire un punto di svolta e di ripresa per il Pil. La dinamica dei prezzi conferma uno scenario non inflazionistico. Coerentemente con quanto vale per l'Eurozona, si ritiene che il mix di politica monetaria, una maggiore flessibilità fiscale, il calo del prezzo del petrolio ed il deprezzamento dell'Euro possano dare sostegno al mercato nei prossimi mesi.

Prospettive aziendali

I primi mesi del corrente anno confermano il trend di crescita molto positivo che ha caratterizzato la raccolta durante tutto il 2014. L'attenzione del Consiglio continuerà ad essere volta al completamento degli importanti obiettivi messi a Piano strategico, ossia:

- ampliamento della gamma prodotti;
- modifica dello statuto sociale con l'istituzione di best practice a livello di corporate governance;
- messa online delle sezioni del sito web aziendale dedicate alla clientela retail e istituzionale;
- realizzazione di un'indagine di brand reputation.

Nella seconda metà dell'anno sarà inoltre valutata l'eventuale necessità di revisione revisione del Piano stesso.

LA COSTIGLIOLA SOCIETÀ AGRICOLA A R.L. IN LIQUIDAZIONE

Per quel che riguarda La Costigliola sono continuate le attività inerenti la chiusura della liquidazione della società.

BILANCIO CONSOLIDATO
SCHEMI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVO			
VOCI DELL'ATTIVO		**31.12.2014**	**31.12.2013**
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.900	1.930
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.301	4.189
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	474.568	426.860
60.	Crediti verso banche	78.545	55.297
70.	Crediti verso clientela	604.773	577.009
80.	Derivati di copertura	1.267	2.078
100.	Partecipazioni	-	341
120.	Attività materiali	17.586	18.092
130.	Attività immateriali	886	391
	di cui: - avviamento	 *168*	 *168*
140.	Attività fiscali	4.965	5.839
	a) correnti b) anticipate b1) di cui alla Legge 214/2011	*414* *4.551* *3.970*	*2.092* *3.747* *3.366*
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	97	403
160.	Altre attività	11.209	9.471
Totale dell'Attivo		**1.203.097**	**1.101.900**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – PASSIVO

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31.12.2014	31.12.2013
10.	Debiti verso banche	111.201	131.060
20.	Debiti verso clientela	762.582	661.558
30.	Titoli in circolazione	218.702	225.244
60.	Derivati di copertura	-	279
80.	Passività fiscali	6.812	1.547
	a) correnti b) differite	*1.647* *5.165*	*312* *1.235*
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	22	55
100.	Altre passività	19.967	15.381
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.131	971
120.	Fondi per rischi e oneri	1.293	406
	b) altri fondi	*1.293*	*406*
140.	Riserve da valutazione	10.267	2.247
170.	Riserve	11.628	10.216
180.	Sovrapprezzi di emissione	1.865	1.537
190.	Capitale	49.769	46.602
200.	Azioni proprie (-)	-	-59
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	4.039	3.289
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.819	1.567
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		**1.203.097**	**1.101.900**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VOCI		31.12.2014	31.12.2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	31.493	29.655
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(8.272)	(7.875)
30.	**Margine d'interesse**	**23.221**	**21.780**
40.	Commissioni attive	21.175	13.886
50.	Commissioni passive	(6.680)	(3.561)
60.	**Commissioni nette**	**14.495**	**10.325**
70.	Dividendi e proventi simili	4	1
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.341	(2.490)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(297)	(148)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.483	2.634
	a) crediti	*(1)*	*(3)*
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*1.516*	*2.636*
	d) passività finanziarie	*(32)*	*1*
120.	**Margine di intermediazione**	**42.247**	**32.102**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(5.644)	(3.177)
	a) crediti	*(5.539)*	*(3.723)*
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*(83)*	*(41)*
	d) altre operazioni finanziarie	*(22)*	*587*
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**36.603**	**28.925**
180.	Spese amministrative:	(28.329)	(26.052)
	a) spese per il personale	*(14.734)*	*(13.649)*
	b) altre spese amministrative	*(13.595)*	*(12.403)*
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.239)	(163)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(939)	(978)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(160)	(128)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	2.559	2.802
230.	**Costi operativi**	**(28.108)**	**(24.519)**
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(255)
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(2)	(2)
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**8.493**	**4.149**
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.352)	(2.091)
300.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**5.141**	**2.058**
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(353)	(136)
320.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**4.788**	**1.922**
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	**969**	**355**
340.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**3.819**	**1.567**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI		31.12.2014	31.12.2013
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**4.788**	**1.922**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(103)	7
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.144	2.042
130.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**8.041**	**2.049**
140.	**Redditività complessiva (Voce 10+130)**	**12.829**	**3.971**
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	990	360
160.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**11.839**	**3.611**

Nella voce "Utile (Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato alla voce 320 del conto economico.

Nelle voci 40 e 100 relative alle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione e il relativo effetto fiscale.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO – ESERCIZIO 2014

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									
							Operazioni sul patrimonio netto								
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 31.12.2014	Patrimonio Netto del gruppo al 31.12.2014	Patrimonio Netto di terzi al 31.12.2014
Capitale:	46.602		46.602				4.363	(1.196)						49.769	2.409
a) azioni ordinarie	46.602		46.602				4.363	(1.196)						49.769	2.409
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	1.537		1.537				412	(84)						1.865	208
Riserve:	10.216		10.216	1.437		(25)								11.628	427
a) di utili	9.950		9.950	1.437		(25)								11.362	427
b) altre	266		266											266	
Riserve da valutazione	2.247		2.247										8.020	10.267	26
Strumenti di capitale															
Azioni proprie	(59)		(59)					59							
Utile (Perdita) di esercizio	1.567		1.567	(1.437)	(130)								4.788	3.819	969
Patrimonio netto del gruppo	**62.110**		**62.110**		**(130)**	**(25)**	**4.775**	**(1.221)**					**11.839**	**77.348**	
Patrimonio netto di terzi	**3.289**		**3.289**		**(240)**								**990**		**4.039**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO – ESERCIZIO 2013

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio Netto del gruppo al 31.12.2013	Patrimonio Netto di terzi al 31.12.2013
							Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 31.12.2013		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	42.790		42.790				5.431	(1.619)						46.602	2.409
a) azioni ordinarie	42.790		42.790				5.431	(1.619)						46.602	2.409
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	1.274		1.274				263							1.537	208
Riserve:	8.536		8.536	1.634		46								10.216	312
a) di utili	8.270		8.270	1.634		46								9.950	312
b) altre	266		266											266	
Riserve da valutazione	203		203										2.049	2.247	5
Strumenti di capitale															
Azioni proprie								(59)						(59)	
Utile (Perdita) di esercizio	1.784		1.784	(1.634)	(150)								1.922	1.567	355
Patrimonio netto del gruppo	**54.587**		**54.587**		**(150)**	**46**	**5.694**	**(1.678)**					**3.611**	**62.110**	
Patrimonio netto di terzi	**3.058**		**3.058**		**(74)**	**(55)**							**360**		**3.289**

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

	Importo	
	31.12.2014	31.12.2013
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. GESTIONE	**16.025**	**12.878**
Risultato d'esercizio (+/-)	4.788	1.846
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	5.644	5.348
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.230	1.139
Accantonamenti netti a fondi e oneri e altri costi/ricavi	1.278	201
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	4.333	315
Altri aggiustamenti	(1.248)	4.029
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**(97.538)**	**(137.163)**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(40.737)	(198.188)
Crediti verso banche: a vista	(21.478)	38.853
Crediti verso clientela	(35.390)	25.702
Altre attività	66	(3.530)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	**(2.507)**	**(2.928)**
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**79.008**	**121.357**
Debiti verso banche: a vista	(19.033)	29.599
Debiti verso clientela	99.623	93.898
Titoli in circolazione	(6.542)	(107)
Altre passività	4.959	(2.033)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	**(2.507)**	**(2.928)**
B - ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA Incasso di dividendi Vendite di partecipazioni Vendite di attività materiali	281 213 20 48	62 62
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA Acquisto di attività materiali Acquisto di attività immateriali Acquisto di partecipazioni	(1.059) (557) (502) 0	(705) (339) (97) (269)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	**(778)**	**(643)**
C - ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	3.167	3.926
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	329	263
Distribuzione dividendi	(243)	(135)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	**3.255**	**4.054**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(30)**	**483**

RICONCILIAZIONE		
VOCI DI BILANCIO	**Importo**	
	31.12.2014	**31.12.2013**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.930	1.447
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(30)	483
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**1.900**	**1.930**

BILANCIO CONSOLIDATO
NOTA INTEGRATIVA

- **PARTE A** - Politiche contabili 27
- **PARTE B** - Informazioni sullo stato patrimoniale 59
- **PARTE C** - Informazioni sul conto economico 95
- **PARTE D** - Redditività consolidata complessiva 113
- **PARTE E** - Informazioni sui rischi 114
  e sulle relative politiche di copertura
- **PARTE F** - Informazioni sul patrimonio consolidato 149
- **PARTE G** - Operazioni di aggregazione riguardanti 159
  imprese o rami d'azienda
- **PARTE H** - Operazioni con parti correlate 161
- **PARTE I** - Accordi di pagamento basati su propri 165
  strumenti patrimoniali
- **PARTE L** - Informativa di settore 167

Allegato - Elenco dei principi contabili adottati 169

PARTE A
POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

SEZIONE 1
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali – International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) – emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IFRS viene effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 si è tenuto conto, sul piano interpretativo, anche dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

SEZIONE 2
PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del 2014 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

Il bilancio è altresì corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica;
- continuità aziendale;
- comprensibilità dell'informazione;
- divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente richiesto;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- comparabilità nel tempo.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa sono state osservate le disposizioni di compilazione di cui alla citata Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 e sono state inoltre fornite le infor-

mazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro come unità di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, così come quelli indicati nelle note esplicative.

A fini comparativi, gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riporteranno anche i dati relativi al 31 dicembre 2013; se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente saranno adattati; la non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di procedere a questo saranno specificamente indicati nella Nota integrativa.

I criteri adottati per la predisposizione del bilancio consolidato, e che di seguito sono riportati, risultano invariati rispetto a quelli utilizzati per il bilancio consolidato precedente.

Riportiamo in allegato alla nota integrativa l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto *«Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value"»* che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico, ancorché abbiano generato significativi impatti sul bilancio 2014, non generano dubbi sul citato presupposto della continuità aziendale. Un'informativa più dettagliata in merito alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è pubblicata nell'ambito della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

SEZIONE 3
AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 31 dicembre 2014 del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica, che comprende la capogruppo e la società Etica Sgr S.p.A., e della società di cui la capogruppo possiede direttamente la maggioranza dei diritti di voto, La Costigliola S.r.l. Società Agricola in liquidazione.

Si riportano di seguito le informazioni sulle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA (consolidate integralmente)

Denominazione	Sede	Tipo rapporto [1]	Cap. sociale (migl. euro)	Quota partec. %	Disponibilità voti %
Etica Sgr S.p.A.	Milano	4	4.500	46,47%	46,47%
La Costigliola S.r.l. Società Agricola in liquidazione	Padova	1	145	100%	100%

[1] Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria; 4 = altre forme di controllo (IAS 27)

Le interessenze di terzi in Etica Sgr S.p.A. sono pari a 53,53% (con pari disponibilità di voti) Ai terzi nel 2014 sono stati distribuiti dividendi per euro 240 mila. Per le informazioni contabili si fa riferimento alla tabella 10.3 - parte B-Attivo della nota integrativa della capogruppo.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale prevede che gli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine nonché i proventi e gli oneri di conto economico delle società consolidate sono inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei saldi patrimoniali e economici infragruppo.

La quota di patrimonio netto e quella del risultato di esercizio di pertinenza di terzi sono contabilizzati in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità, il valore contabile delle partecipazioni è eliso con la corrispondente frazione del patrimonio netto. Le differenze emerse da tale elisione sono assoggettate al trattamento previsto dall'IFRS 3 per l'avviamento; se positive sono iscritte in apposita voce delle immobilizzazioni immateriali, se negative sono contabilizzate a conto economico.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo mentre le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto prendendo in considerazione sia i diritti di voto esistenti sia i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio, o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, il Gruppo ha il potere di governare le politiche finanziarie ed operative delle stesse imprese al fine di ottenere i relativi benefici.

I bilanci presi a base del procedimento di consolidamento integrale saranno quelli riferiti al 31 dicembre 2014, come approvati dai competenti organi delle società consolidate.

I bilanci delle controllate sono normalmente redatti adottando i principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Le società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole (l'insieme delle imprese collegate) sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Sono considerate collegate le imprese nelle quali il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici, quali, ad esempio, la partecipazione a patti di sindacato.

Si evidenzia che nel corso del 2014, con riferimento alla partecipata SEFEA Società Cooperativa sono scaduti i patti parasociali in virtù dei quali il Gruppo esercitava un'influenza notevole, senza che gli stessi siano stati rinnovati, e pertanto la partecipazione è stata riclassificata fra le attività disponibili per la vendita ed è valutata nel bilancio 2014 coerentemente a quanto previsto dallo IAS 39.

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio consolidato e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 31 marzo 2015, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita. Per un approfondimento relativamente al 2015 si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione nei capitoli riguardanti la prevedibile evoluzione della gestione e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 4
EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Etica è sottoposto alla revisione contabile della società Kpmg S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2011-2019 in esecuzione della delibera assembleare del 28 maggio 2011.

SEZIONE 5
ALTRI ASPETTI

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori d'iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2014. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Si classificano tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle va-

riazioni dei prezzi degli stessi. Tuttavia, il Gruppo, alla data del bilancio, non detiene strumenti finanziari rientranti in tale fattispecie.

Rientrano nella presente categoria anche i contratti derivati (*Interest rate swap*) connessi con la *fair value option* (definita dal principio contabile IAS 39 §9) e gestionalmente collegati con passività valutate al *fair value*, nonché i derivati finanziari relativi a contratti di compravendita di valuta.

Sono invece iscritti tra i derivati di copertura, il cui valore è rappresentato alla voce 80 dell'attivo, quelli designati come efficaci strumenti di copertura agli effetti della disciplina dell'*hedge accounting*.

Il derivato è uno strumento finanziario o altro contratto con le seguenti caratteristiche:

a) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o altre variabili prestabilite;
b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti di cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
c) è regolato a data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e contratti derivati su valute.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati (c.d. derivati impliciti) in altri strumenti finanziari complessi e che sono oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospite, in quanto:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- lo strumento incorporato, anche se separato, soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido (combinato) non è iscritto tra le attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale.

In particolare, il Gruppo ha provveduto allo scorporo delle opzioni "floor" dai mutui qualora "in the money" al momento della erogazione del credito sottostante.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione (trade date).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati, nonché dai differenziali e dai margini maturati sino alla data di riferimento del bilancio relativi ai contratti derivati classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cosiddetta *fair value option*), sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel conto economico nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione dei profitti e delle perdite relativi ai contratti derivati gestionalmente collegati con passività valutate al *fair value*, rilevati nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate tra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", o tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value*", o tra le "Attività finanziarie detenute fino a scadenza" o tra i "Crediti e finanziamenti". Si tratta, pertanto, di una categoria residuale di attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Essa accoglie:

- I titoli di debito quotati e non quotati;
- Le quote di O.I.C.R. (fondi comuni di investimento e SICAV);
- I titoli di capitale quotati e non quotati non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (c.d. partecipazioni di minoranza).

I titoli sono inseriti nel portafoglio disponibile per la vendita al momento del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli, fatte salve le eccezioni consentite dallo IAS 39 con le modifiche introdotte nei paragrafi da 50 a 54, così come modificati dal regolamento (CE) n. 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento (settlement date) e gli utili e le perdite rilevati tra la data di sottoscrizione e quella di regolamento sono imputati a patrimonio netto.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* dell'attività al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*.

Gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile sono mantenuti al costo e svalutati, con imputazione a conto economico, nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato nelle specifiche note indicate al successivo punto 18 "Altre informazioni".

Il documento IAS 39 disciplina le regole di contabilizzazione e valutazione delle attività finanziarie e in particolare i paragrafi dal 58 al 70 regolano la procedura di impairment test: ai sensi del paragrafo 58 occorre effettuare tale test ogni qualvolta vi sia una qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore e, in ogni caso, alla data di chiusura di ciascun esercizio (per il Gruppo Banca Etica anche alla data di riferimento del bilancio semestrale).

In particolare, per i *titoli di debito quotati e non quotati e le quote di O.I.C.R.* che il Gruppo detiene in portafoglio e che sono costituiti, rispettivamente, da titoli di Stato e quote di fondi, il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione ed il *fair value* corrente, al netto di eventuali altre impairment losses, è recuperabile o se, al contrario, debba registrarsi una riduzione di valore dell'attività.

Ricordiamo che lo IAS 39 dispone che un utile (o una perdita) di valore su un'attività finanziaria disponibile per la vendita deve essere rilevato direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria è eliminata, con l'uscita dal portafoglio di proprietà. In quel momento, l'utile (o la perdita) complessivo, rilevato precedentemente nel patrimonio netto, deve essere rilevato a conto economico. Se però esistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione duratura di valore, la perdita cumulativa, che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto, deve essere stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata (c.d. impairment, paragrafo 67). Il paragrafo 68 precisa inoltre che «l'importo della perdita complessiva che viene stornata dal patrimonio netto e rilevata nel conto economico deve essere la differenza tra il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso in conto capitale e ammortamento) e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico».

Per questa tipologia di attività finanziarie, nella verifica della presenza di una riduzione duratura di valore prevale l'aspetto qualitativo dell'analisi e pertanto si verifica se l'emittente:

1) abbia conseguito risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget dichiarati o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato;
2) abbia annunciato/avviato procedure concorsuali o piani di ristrutturazione del debito;
3) abbia ottenuto la revisione al ribasso del "rating" espresso da una società specializzata di oltre due classi;
4) si trovi in gravi difficoltà finanziarie, con eventuali inadempienze contrattuali già verificatesi che si sostanziano nel mancato pagamento di capitale e interessi nei termini previsti;

e che tutto quanto precede possa incidere negativamente sulla possibilità/probabilità che lo strumento finanziario possa non essere pagato alla sua scadenza naturale.

Nel caso che l'analisi qualitativa sopra indicata porti a ritenere esistenti oggettive possibilità di perdita anche parziali dello strumento finanziario, si procede con la svalutazione dello stesso con imputazione a conto economico della rettifica di valore.

Oltre all'analisi sopra riportata il Gruppo applica dei filtri quantitativi che vengono utilizzati per l'esame di quegli strumenti finanziari per i quali, pur non sussistendo i presupposti sopra indicati, presentano comunque delle perdite di valore superiori al 30% rispetto al prezzo ponderato di acquisto.

Qualora l'applicazione di detti filtri evidenzi dei segnali potenzialmente riconducibili a situazioni di deterioramento, si provvede ad una successiva analisi di tipo qualitativo/fondamentale.

Tale analisi tiene conto di elementi a supporto o contrari alla rettifica di valore.

Tra quelli a sostegno dell'eventuale sussistenza di situazioni di deterioramento sono inclusi:

1) il permanere di una situazione negativa di mercato di riferimento per un determinato arco temporale;
2) la verifica della scomparsa dello strumento finanziario da un mercato attivo e/o la non significatività dei prezzi eventualmente reperibili;
3) il sussistere di crediti erogati dal Gruppo all'emittente che, in funzione della presenza de-

gli eventi di perdita previsti dalla normativa di vigilanza, sono classificati nelle categorie di credito anomalo "sofferenze" o "incagli" e sottoposti a svalutazione analitica.

Tra gli elementi che denotano la non sussistenza di deterioramento si considera invece la regolarità nei pagamenti in conto interessi e/o capitale da parte dell'emittente, eventualmente anche riferita a strumenti diversi da quelli in portafoglio.

La fase di verifica qualitativo/fondamentale è comunque incentrata sulla valutazione del profilo creditizio (inclusiva dei parametri di rating e del Credit Default Swap, se disponibili) e sull'analisi di bilancio, retrospettiva (ultimi 3 bilanci) e prospettica (piano triennale, se esistente), compresa la verifica della politica di distribuzione dividendi. Qualora al termine dell'analisi, emergessero degli evidenti segnali che propendono a situazioni di evidente deterioramento, si procede con la svalutazione dello strumento finanziario con imputazione a conto economico della rettifica di valore.

I titoli di capitale quotati e non quotati che il Gruppo detiene in portafoglio sono costituiti da titoli azionari, non di controllo né di collegamento, detenuti in un'ottica di sostegno allo sviluppo delle realtà territoriali e del settore in cui opera il Gruppo.

Anche per questa tipologia di attività finanziaria il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione ed il *fair value* corrente, al netto di eventuali altre impairment losses, è recuperabile o se, al contrario, debba registrarsi una riduzione di valore dell'attività.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Le disposizioni adottate dal Gruppo prevedono che debba essere effettuato impairment test al superamento di almeno uno dei seguenti vincoli:

1) una riduzione cumulata del *fair value* inferiore o uguale al 20% del costo originario fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment;
2) una riduzione cumulata del *fair value* superiore al 20% del costo originario è da ritenersi significativa e genera impairment automatico.
3) una riduzione del *fair value* che perdura per oltre 24 mesi è da ritenersi duratura e genera impairment automatico.

Nel caso si verifichi il superamento di una delle soglie indicate ai punti 2) o 3), si procede con l'automatica svalutazione dello strumento finanziario con imputazione a conto economico della rettifica di valore.

Nel caso invece non si verifichi il superamento di una delle soglie indicate ai punti 2) e 3) si provvede ad una successiva analisi di tipo qualitativo/fondamentale.

Nell'analisi qualitativa si tiene conto di elementi a supporto o contrari alla rettifica di valore.

Tra quelli a sostegno dell'eventuale sussistenza di situazioni di deterioramento sono inclusi:

1. il permanere di una situazione negativa di mercato di riferimento per un determinato arco temporale;
2. la verifica della scomparsa dello strumento finanziario da un mercato attivo e/o la non significatività dei prezzi eventualmente reperibili;
3. la constatazione dell'esistenza di gravi difficoltà finanziarie della partecipata, con eventuali inadempienze contrattuali già verificatesi;
4. la revisione al ribasso del rating;
5. un iter di ristrutturazione del debito della partecipata già in corso;
6. il sussistere di crediti erogati dal Gruppo alla partecipata che, in funzione della presenza degli eventi di perdita previsti dalla normativa di vigilanza, sono classificati nelle categorie di credito anomalo "sofferenze" o "incagli" e sottoposti a svalutazione analitica.

Viceversa tra gli elementi che denotano la non sussistenza di deterioramento si considera il recupero nelle quotazioni, ancorché parziale, verificatosi successivamente alla data cui è riferita la valutazione (bilancio/semestrale).

La fase di verifica qualitativo/fondamentale è comunque incentrata sulla valutazione del profilo creditizio (inclusiva dei parametri di rating e del Credit Default Swap, se disponibili) e sull'analisi di bilancio, retrospettiva (ultimi 3 bilanci) e prospettica (piano triennale, se esistente), compresa la verifica della politica di distribuzione dividendi.

Qualora al termine dell'analisi, emergessero degli evidenti segnali che propendono a situazioni di evidente deterioramento, si procede con la svalutazione dello strumento finanziario con imputazione a conto economico della rettifica di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevati:

- a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso;
- a patrimonio netto in una specifica riserva, al netto dell'imposizione fiscale, i proventi e gli oneri derivanti dalla variazione del relativo *fair value*, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

Al momento della dismissione gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita, vengono riversati a conto economico nella voce " Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza". Si riportano tuttavia i criteri di riferimento applicabili.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili a scadenza fissa, che il Gruppo ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività disponibili per la vendita.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (settlement date). A seguito della rilevazione delle attività finanziarie alla data di regolamento, gli utili e le perdite rilevati tra la data di sottoscrizione e quella di regolamento sono imputati a conto economico.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per trasferimento dalle "Attività disponibili per la vendita", il *fair value* dell'attività alla data di passaggio viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se esse sussistono, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il saldo contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita è rilevato a conto economico.

Qualora i motivi che hanno dato origine alla rettifica di valore siano successivamente rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cedute, alla voce "Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Eventuali riduzioni di valore vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza". In seguito, se i motivi che hanno determinato l'evidenza della perdita di valore vengono rimossi, si procede all'iscrizione di riprese di valore con imputazione a conto economico nella stessa voce.

4 – Crediti

Criteri di classificazione

I crediti e finanziamenti sono iscritti nelle voci 60 "Crediti verso banche" e 70 "Crediti verso clientela".

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie valutate al *fair value*.

Nella voce crediti sono inclusi i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari oltre ai crediti relativi alle commissioni di gestione dei fondi, le operazioni di pronti contro termine, nonché i titoli di debito acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Esso è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Nel caso di titoli di debito l'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

Per le operazioni creditizie, eventualmente concluse a condizioni non di mercato, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati ad un tasso di mercato. L'eventuale differenza tra la rilevazione iniziale e l'ammontare erogato è rilevata nel conto economico al momento dell'iscrizione iniziale.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo e della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al valore nominale erogato. I proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I finanziamenti oggetto di copertura tramite strumenti derivati rappresentati in hedge accounting sono iscritti al costo ammortizzato rettificato della variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto, intervenuta tra la data di decorrenza della copertura e la data di chiusura dell'esercizio.

Ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza:

a) di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
b) di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
c) della probabilità che il beneficiario dichiari procedure di ristrutturazione finanziaria;
d) della scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
e) situazione congiunturale di singoli comparti merceologici;
f) di apertura di procedure concorsuali;
g) di dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie similari sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore.

Dapprima si valuta la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate (crediti non performing), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia ed alle disposizioni interne che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle diverse categorie di rischio:

- sofferenze;
- esposizioni incagliate;
- esposizioni ristrutturate;
- esposizioni scadute.

Detti crediti *non performing* sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Qualora il credito abbia un tasso d'interesse variabile, il tasso di attualizzazione utilizzato

al fine di determinare la perdita è pari al tasso di rendimento effettivo corrente determinato in accordo con il contratto.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Il Gruppo, in base a quanto previsto dallo IAS 39 ai §§ 64 e AG88, ha ritenuto di includere tra i crediti significativi "in bonis" tutte quelle posizioni che, pur non presentando nessuna evidenza obiettiva di deterioramento, determinano un'accentuata concentrazione su un numero limitato di prenditori; a questi crediti è stata applicata una percentuale di svalutazione di tipo massivo che si è ritenuto congruo fissare nell'1%.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè di norma i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di default) e di "perdita in caso di insolvenza " (LGD - loss given default).

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale.

I titoli di debito non quotati valutati al costo ammortizzato che il Gruppo detiene in portafoglio e classificati nelle voci 60 "Crediti verso banche" e 70 "Crediti verso clientela" sono costituiti da prestiti obbligazionari sottoscritti in un'ottica di sostegno allo sviluppo delle realtà territoriali e del settore in cui opera il Gruppo.

Per questa tipologia di titoli, valutati anch'essi secondo lo IAS 39, il relativo impairment test è finalizzato a stabilire se il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolati applicando il tasso di interesse effettivo originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività, nel qual caso si deve registrare una perdita a conto economico.

Nell'analisi prevale l'aspetto qualitativo e pertanto si verifica se l'emittente:

1) abbia conseguito risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget dichiarati o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato;
2) abbia annunciato/avviato procedure concorsuali o piani di ristrutturazione del debito;
3) abbia ottenuto la revisione al ribasso del "rating" espresso da una società specializzata di oltre due classi;
4) si trovi in gravi difficoltà finanziarie, con eventuali inadempienze contrattuali già verificatesi che si sostanziano nel mancato pagamento di capitale e interessi nei termini previsti;

e che tutto quanto precede possa incidere negativamente sulla possibilità/probabilità che lo strumento finanziario possa non essere pagato alla sua scadenza naturale.

Nel caso che l'analisi qualitativa sopra indicata porti a ritenere esistenti oggettive possibilità di perdita anche parziali dello strumento finanziario, si procede con la svalutazione dello stesso con imputazione a conto economico della rettifica di valore.

Oltre all'analisi sopra riportata il Gruppo applica dei filtri quantitativi che vengono utilizzati per l'esame di quegli strumenti finanziari per i quali, pur non sussistendo i presupposti sopra indicati, presentano comunque delle perdite di valore superiori al 30% rispetto al prezzo ponderato di acquisto. Qualora l'applicazione di detti filtri evidenzi dei segnali potenzialmente riconducibili a situazioni di deterioramento, si provvede ad una successiva analisi di tipo qualitativo/fondamentale.

Tale analisi tiene conto di elementi a supporto o contrari alla rettifica di valore.

Tra quelli a sostegno dell'eventuale sussistenza di situazioni di deterioramento sono inclusi:

1) il permanere di una situazione negativa di mercato di riferimento per un determinato arco temporale;

2) la verifica della scomparsa dello strumento finanziario da un mercato attivo e/o la non significatività dei prezzi eventualmente reperibili;

3) il sussistere di crediti erogati dal Gruppo all'emittente che, in funzione della presenza degli eventi di perdita previsti dalla normativa di vigilanza, sono classificati nelle categorie di credito anomalo "sofferenze" o "incagli" e sottoposti a svalutazione analitica.

Tra gli elementi che denotano la non sussistenza di deterioramento si considera invece la regolarità nei pagamenti in conto interessi e/o capitale da parte dell'emittente, eventualmente anche riferita a strumenti diversi da quelli in portafoglio.

La fase di verifica qualitativo/fondamentale è comunque incentrata sulla valutazione del profilo creditizio (inclusiva dei parametri di rating e del Credit Default Swap, se disponibili) e sull'analisi di bilancio, retrospettiva (ultimi 3 bilanci) e prospettica (piano triennale, se esistente), compresa la verifica della politica di distribuzione dividendi, ecc...

Qualora al termine dell'analisi, emergessero degli evidenti segnali che propendono a situazioni di evidente deterioramento, si procede con la svalutazione dello strumento finanziario con imputazione a conto economico della rettifica di valore.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti dai "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti.

Gli utili e perdite risultanti dalla cessione di crediti sono iscritti alla voce 100 a) del conto economico "Utile (perdite) da cessione o riacquisto di crediti".

5 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Attività finanziarie valutate al *fair value*".

6 – Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Nelle operazioni di copertura figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo o negativo.

In particolare vi rientrano:

- i derivati di copertura di emissioni obbligazionarie.

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

La tipologia di copertura prevista dallo IAS 39 ed utilizzata dal Gruppo è la seguente:

- copertura di *fair value* (*fair value hedge*), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti al *fair value* e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale 80 "Derivati di copertura" e di passivo patrimoniale 60 "Derivati di copertura", a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo.

L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è misurata dal confronto di suddette variazioni.

La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dell'elemento coperto, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa della sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

Se le verifiche non confermano che la copertura è altamente efficace, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione; lo strumento finanziario oggetto di copertura ritorna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria e, in caso di cash flow hedge, l'eventuale riserva viene ricondotta a conto economico con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata residua dello strumento.

La relazione di copertura cessano quando il derivato scade oppure viene venduto, ovvero quando esso viene esercitato o l'elemento coperto è venduto o rimborsato.

Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti e in seguito misurati al *fair value*.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle specifiche note indicate al successivo punto "Altre informazioni".

Criteri di cancellazione

I derivati di copertura sono cancellati quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dalla passività è scaduto, o laddove il derivato venga ceduto, ovvero quanto vengono meno le condizioni per continuare a contabilizzare lo strumento finanziario fra i derivati di copertura.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Copertura di *fair value* (*fair value hedge*): il cambiamento del *fair value* dell'elemento coperto riconducibile al rischio coperto è registrato nel conto economico, al pari del cambiamento del *fair value* dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto, rilevato nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting* e la relazione di copertura venga revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a conto economico.

Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

I differenziali e i margini dei contratti derivati di copertura vengono rilevati nelle voci relative agli interessi.

7 – Partecipazioni

Criteri di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Sono considerate *collegate*, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20% nelle quali il Gruppo detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di *governance* limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale con il metodo del patrimonio netto.

Il valore di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene aumentato proporzionalmente degli utili oppure ridotto sia dei dividendi riscossi sia – proporzionalmente – delle perdite di periodo.

In base a quanto previsto dai principi contabili internazionali, il Gruppo, almeno alla data di chiusura di ogni esercizio (per il Gruppo Banca Etica anche alla data di riferimento del bilancio semestrale) e a prescindere dall'esistenza o meno di sintomi di riduzioni di valore (impairment losses), deve effettuare impairment test delle partecipazioni in imprese colle-

gate, ossia calcoli il loro valore recuperabile e lo confronti con il valore contabile iscritto a bilancio.

Le eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 240 del bilancio consolidato ("Utili (Perdite) delle partecipazioni").

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Il valore recuperabile è costituito dal maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri.

Fair value

Il *fair value less cost to sell* delle partecipazioni di collegamento è così determinato: a) prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita fra parti indipendenti, al netto dei costi diretti di vendita;

b) in mancanza, prezzo desunto da transazioni recenti aventi ad oggetto la partecipazione considerata o partecipazioni analoghe.

Se si tratta di azioni non quotate o di partecipazioni non azionarie è ben difficile reperire informazioni basate su transazioni avvenute, pertanto il parametro al quale più comunemente si fa ricorso è quello costituito dal valore d'uso, determinato in base all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri o ad altri valori patrimoniali.

Valore d'uso

Per la determinazione del valore d'uso le preferenze dello IASB (l'International Accounting Standards Board, ossia l'organismo responsabile dell'emanazione dei principi contabili internazionali) vanno al metodo denominato D.C.F.-Discounted Cash Flow col quale si determina il valore dell'attivo lordo dell'azienda attraverso l'attualizzazione del Free cash flow di una serie di esercizi futuri (3 esercizi) e del valore finale al termine del periodo di valutazione analitica e si detrae poi il valore di mercato del debito finanziario (o più semplicemente il valore contabile della posizione finanziaria netta) ottenendo così l'equity value, ossia il valore del patrimonio netto.

Da tale valore, che è pari al 100% della società, si passa poi al valore della partecipazione di collegamento applicando l'eventuale sconto di minoranza.

Il valore dell'attivo e del patrimonio netto dell'azienda può essere determinato anche con l'impiego di appropriati multipli di mercato: multipli di società quotate comparabili o di transazioni comparabili.

Anche se i metodi finanziari, ed in particolare il D.C.F., sono quelli preferiti dallo IASB, va tenuto presente che in Italia esiste una tradizione consolidata di applicazione di altri metodi di valutazione delle aziende e delle partecipazioni di collegamento (ad esempio il metodo patrimoniale, il metodo misto patrimoniale-reddituale o il metodo reddituale).

Per la determinazione del valore d'uso sarà pertanto selezionato ed utilizzato il metodo ritenuto di volta in volta più adatto in base alla tipologia di investimento oggetto di impairment test e alle prassi in uso.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze negative di prima iscrizione, le pertinenti frazioni di utile o delle perdite di periodo, i profitti e le perdite da cessione, nonché la perdita da impairment sono iscritti alla voce "Utili/perdite delle partecipazioni".

8 – Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Gli immobili posseduti sono esclusivamente utilizzati come filiali ed uffici del Gruppo.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili (es. ATM). Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le "Altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare "terra-cielo" è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche perizie indipendenti, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata.
- le opere d'arte, la cui la vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

9 – Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale, i marchi e l'avviamento.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

L'avviamento, incluso nelle immobilizzazioni immateriali quale differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (business combination), è rappresentato, secondo l'IFRS 3, dai benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente, né rilevate separatamente in contabilità.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità del bene.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento ma a verifica periodica di adeguatezza del valore contabile, eseguita con periodicità annuale o inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore. A tal fine vengono identificate le unità generatrici di flussi finanziari cui attribuire i singoli avviamenti. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore ed eventuali riprese di valore di attività immateriali vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

10 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Le presenti voci accolgono tutte le attività/passività non correnti e i gruppi di attività/passività in via di dismissione unicamente quando la loro vendita o dismissione è ritenuta molto probabile.

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi connessi alla transazione; i relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico consolidato in voce separata.

11 – Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione, di iscrizione e valutazione

Nella voce figurano le attività e passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS12.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati); le passività fiscali correnti le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del *balance sheet liability method*, tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di "Attività per imposte anticipate" è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le "Passività per imposte differite" vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le "Attività per imposte anticipate" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le "Passività per imposte differite" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzate l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono registrate in contropartita della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" ad eccezione di imposte anticipate o differite che riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio le valutazione degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. In tal caso le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

12 – Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle "Altre passività".

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e laddove l'elemento temporale sia significativo, l'importo accantonato viene attualizzato utilizzando un tasso di sconto tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 17 "Trattamento di fine rapporto del personale".

Criteri di cancellazione

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'eventuale effetto dell'attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

13 – Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Criteri di classificazione

Le voci del Passivo dello Stato Patrimoniale " Debiti verso banche", " Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto dell'eventuale ammontare riacquistato, non classificate tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*". Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Sono inclusi in questa voce anche i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari e quelli derivanti dalle commissioni di retrocessione agli enti collocatori dei fondi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico.

Il ricollocamento di titoli propri riacquistati, oggetto di precedente annullamento contabile, è considerato come nuova emissione con iscrizione del nuovo prezzo di collocamento, senza effetti a conto economico.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

Le passività oggetto di copertura tramite strumenti derivati rappresentati in hedge accounting sono iscritte al costo ammortizzato rettificato della variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto, intervenuta tra la data di decorrenza della copertura e la data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, anche temporaneo, di titoli precedentemente emessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie".

14 – Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati connessi con l'utilizzo della "*fair value* option" utilizzati ai fini di copertura naturali di emissioni obbligazionarie nonché i derivati finanziari relativi a contratti di compravendita di valuta.

Criteri di iscrizione

I contratti derivati sono iscritti alla data di sottoscrizione e sono valutati al *fair value*.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico. Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle specifiche note indicate al successivo punto "Altre informazioni".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce " Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la *fair value* option, che sono rilevati nella voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

15 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Passività finanziarie valutate al *fair value*"; si riportano tuttavia i criteri di riferimento applicabili.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le passività finanziarie che si intende valutare al *fair value* (sulla base della *fair value* option prevista dal principio IAS 39 § 9) con i risultati valutativi iscritti a conto economico quando:

- la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari;
- si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere scorporato.

Alla data di riferimento del presente bilancio sono classificati nella categoria in oggetto i prestiti obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

A fronte di tali passività sono posti in essere strumenti derivati gestionalmente correlati.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito. All'atto della rilevazione, le passività vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, imputati a conto economico. Nel caso delle emissioni obbligazionarie, in cui il corrispettivo della transazione non corrisponda al *fair value*, il Gruppo ha provveduto alla rilevazione del "day one profit".

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le "Attività finanziare detenute per la negoziazione"e nelle specifiche note indicate al successivo punto "Altre informazioni".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati del conto economico.

I risultati delle valutazioni sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value*", così come gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione. Stesso trattamento è riservato agli strumenti derivati connessi con la *fair value option*, il cui effetto economico è classificato nella voce "Risultato netto attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

16 – Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono sud-

divise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontari di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura del bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data della operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla stregua di quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto.

Quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è parimenti rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

17 – Trattamento di fine rapporto del personale

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati con contropartita una posta del patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Queste ultime sono quindi rilevate a conto economico sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio; il Gruppo non ha proceduto all'attualizzazione finanziaria dell'obbligazione verso il fondo previdenziale o l'INPS, in ragione della scadenza inferiore a 12 mesi.

In base allo IAS19, il T.F.R. versato al fondo di Tesoreria INPS, si configura, al pari della quota versata al fondo di previdenza complementare, come un piano a contribuzione definita.

18 – Altre informazioni

Conto economico

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati e quando risulta probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiscano all'impresa.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono al conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro incasso.

Le commissioni sono contabilizzate per competenza sulla base dell'erogazione del servizio (al netto di sconti e abbuoni).

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Le perdite di valore sono iscritte al conto economico nel periodo in cui sono rilevate.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso banche, altri depositi o depositi della clientela.

I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Valutazione garanzie rilasciate

Gli accantonamenti su base collettiva relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti.

Tali accantonamenti sono rilevati nella voce "Altre passività" in contropartita alla voce di

conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo sono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel mercato principale tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price).

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "*bid*" o, in assenza, prezzi medi) rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio.

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del *fair value* è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da *provider* internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il *fair value* è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del *fair value* è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato; riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione; metodi quantitativi (modelli di *pricing* delle opzioni; tecniche di calcolo del valore attuale - *discounted cash flow analysis*; modelli di *pricing* generalmente accettati dal mercato e che sono in grado di fornire stime adeguate dei prezzi praticati in operazioni di mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi – utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di *rating*, ove disponibile.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il *fair value* è determinato in ragione del *Net Asset Value* pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il *fair value* non sia determinabile in misura attendibile – secondo le metodologie più diffuse, in primo luogo la *discounted cash flow analysis* – sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato al valore contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile.

Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di *default* e dalla perdita stimata in caso di *default*).

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli e per i quali si è optato per l'applicazione della *fair value option*, il valore di bilancio è rappresentato dal *fair value*. Per i

contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale *fair value* il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Per i contratti derivati *over the counter*: si assume quale *fair value* il market value alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in relazione alla tipologia di contratto:

- per i contratti su tassi di interesse: il *market value* è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;
- per i contratti di opzione su titoli e altri valori: il *market value* è determinato facendo riferimento a modelli di *pricing* riconosciuti (per esempio: formula di *Black & Scholes*).

Il *fair value* utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

- **Quotazioni desunte da mercati attivi (livello 1)**: la valutazione è pari al prezzo di mercato dello strumento, ossia alla sua quotazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.
- **Metodi di valutazione basati su input osservabili di mercato (livello 2)**: questi metodi sono utilizzati qualora lo strumento da valutare non è quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.
- **Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (livello 3)**: questi metodi consistono nella determinazione della quotazione dello strumento non quotato mediante impiego rilevante di parametri significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano stime ed assunzioni da parte della struttura tecnica del Gruppo.

In sintesi:

Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS39 - per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;
Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui alla precedente linea, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

I suddetti criteri valutativi devono essere applicati in ordine gerarchico.

Attività deteriorate

Si riportano di seguito le definizioni delle attività finanziarie classificate come deteriorate nelle diverse categorie di rischio secondo la definizione prevista nelle vigenti segnalazioni di Vigilanza e alle disposizioni interne, che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

- ***sofferenze:*** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate del Gruppo.
- ***partite incagliate:*** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati,

etc.) nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Inoltre vi rientrano i crediti scaduti e/o sconfinanti in via continuativa (c.d. "incagli oggettivi");

- ***esposizioni ristrutturate:*** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) per le quali una banca (o un pool di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, nuovo scadenziamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita;
- ***esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:*** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate, che, alla data di chiusura del periodo, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio paese.

Per le attività deteriorate, il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento.

Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela.

Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale.

Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario.

Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che il Gruppo dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

Business combination

Le operazioni di acquisizione del controllo in altre entità sono trattate secondo quanto previsto dal principio IFRS 3 (Business combination).

In particolare, eventuali differenziali emersi alla data di acquisizione del controllo tra il prezzo pagato e i corrispondenti valori di carico delle attività e passività acquisite sono allocati ai maggiori/minori valori di *fair value* riconducibili a tali poste e l'eventuale valore residuale viene allocato alla voce avviamento. Quest'ultimo viene poi sottoposto *impairment test*

con periodicità almeno annuale (per il Gruppo Banca Etica anche alla data di riferimento del bilancio semestrale) od ogni volta vi sia evidenza di perdita di valore.

Ai fini del test, una volta allocato l'avviamento in unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, ossia il più piccolo gruppo di attività in grado di generare, a seguito del suo utilizzo continuativo, autonomi flussi di entrate indipendenti dai flussi finanziari generati dagli altri assets), si pone a confronto il valore contabile ed il valore recuperabile di tali unità, rappresentato dal maggiore fra il *fair value*, al netto degli eventuali costi marginali di vendita, ed il valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce del bilancio consolidato "Rettifiche/riprese di valore nette sulla attività immateriali".

I principi contabili internazionali stabiliscono inoltre che la verifica dell'impairment possa essere svolta in qualsiasi momento dell'esercizio, a condizione che sia fatta con riferimento allo stesso periodo tutti gli anni. In aggiunta, stabiliscono altresì che il calcolo di dettaglio annuo possa essere considerato valido ai fini della successiva verifica per riduzione di valore della CGU, purché sia considerata remota la probabilità che l'attuale determinazione del valore recuperabile sia inferiore al valore contabile della CGU. Tale giudizio può basarsi sull'analisi dei fatti intervenuti e delle circostanze modificatesi successivamente al più recente test di impairment annuale.

Valore d'uso

Il valore d'uso dell'avviamento derivante da acquisizione di partecipazioni o rami d'azienda è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le preferenze dello IASB (l'International Accounting Standards Board, ossia l'organismo responsabile dell'emanazione dei principi contabili internazionali) vanno al metodo denominato D.C.F.-Discounted Cash Flow col quale si determina il valore dell'attivo lordo dell'azienda cui si riferisce la CGU attraverso l'attualizzazione del Free cash flow di una serie di esercizi futuri (3 esercizi) e del valore finale al termine del periodo di valutazione analitica e si detrae poi il valore di mercato del debito finanziario (o più semplicemente il valore contabile della posizione finanziaria netta) ottenendo così l'equity value, ossia il valore del patrimonio netto.

Il valore dell'attivo e del patrimonio netto dell'azienda può essere determinato anche con l'impiego di appropriati multipli di mercato: multipli di società quotate comparabili o di transazioni comparabili.

Anche se i metodi finanziari, ed in particolare il D.C.F., sono quelli preferiti dallo IASB, va tenuto presente che in Italia esiste una tradizione consolidata di applicazione di altri metodi di valutazione delle aziende (metodo patrimoniale, il metodo misto patrimoniale-reddituale o il metodo reddituale).

Per la determinazione del valore d'uso sarà pertanto selezionato ed utilizzato il metodo ritenuto di volta in volta più adatto in base alla tipologia di investimento oggetto di impairment test e alle prassi in uso.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La sezione non è stata compilata poiché nell'esercizio 2014 e in quelli precedenti il Gruppo non ha effettuato trasferimenti tra i portafogli degli strumenti finanziari.

A.4 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le modalità di determinazione del *fair value* e le relative classificazioni nei "livelli di *fair value*" previsti dall'IFRS 7 e 13 si rinvia allo specifico punto 18 "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" delle "Altre informazioni", parte A.2 della presente Nota integrativa.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Anche per i processi di valutazione del *fair value* si rinvia allo specifico punto "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" delle "Altre informazioni", parte A.2 della presente Nota integrativa.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Nel corso del 2014 non si sono registrati mutamenti nei criteri di determinazione, sulla base dell'utilizzo di input c.d. osservabili o non osservabili, dei livelli gerarchici del *fair value* rispetto a quanto operato per il Bilancio 31 dicembre 2013. Pertanto si rinvia alla parte A.2 della presente Nota integrativa.

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al *fair value*	Totale 31.12.2014			Totale 31.12.2013		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		7.301			4.189	
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	468.483	4.422	1.663	424.632	813	1.414
4. Derivati di copertura		1.267			2.078	
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
Totale	**468.483**	**12.990**	**1.663**	**424.632**	**7.080**	**1.414**

1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al *fair value*						
3. Derivati di copertura					279	
Totale					**279**	

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al *fair value*	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali			**1.414**			
2. Aumenti			**345**			
2.1 Acquisti						
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico						
- di cui plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto	X	X				
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento			345			
3. Diminuzioni			**96**			
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico			83			
- di cui minusvalenze			83			
3.3.2 Patrimonio netto	X	X				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione			13			
4. Rimanenze finali			**1.663**			

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono compresi titoli di capitale "valutati al costo", classificati convenzionalmente nel livello 3, riferibili ad interessenze azionarie in società che non rientrano tra le partecipazioni di controllo, controllo congiunto o sottoposte ad influenza notevole oltre a quote di Fondi O.I.C.R.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3)

Alla data di bilancio non sono presenti passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3).

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività/Passività non misurate al *fair value* o misurate al *fair value* su base non ricorrente	Totale 31.12.2014				Totale 31.12.2013			
	VB	L 1	L 2	L 3	VB	L 1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti verso banche	78.545		16.828	61.717	55.297		22.021	33.276
3. Crediti verso clientela	604.773		2.015	600.769	577.009		1.053	626.696
4. Partecipazioni								
5. Attività non corrrenti e gruppi di attività in via di dismissione	97			97	403			403
Totale	**683.415**		**19.170**	**662.583**	**632.709**		**23.074**	**660.375**
1. Debiti verso banche	111.201			111.201	131.060			131.060
2. Debiti verso clientela	762.582			762.582	661.558			661.558
3. Titoli in circolazione	218.702		186.346	32.357	225.244		187.864	37.380
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	22			22	55			55
Totale	**1.092.507**		**186.346**	**906.162**	**1.017.917**		**187.864**	**830.053**

Legenda:
VB=Valore di bilancio
L1=Livello 1
L2=Livello 2
L3=Livello 3

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss".

Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.

PARTE B
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

SEZIONE 1
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
a) Cassa	1.900	1.930
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	**1.900**	**1.930**

Il Gruppo non detiene "depositi liberi presso banche centrali". L'ammontare della Riserva Obbligatoria è allocato alla voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche".

SEZIONE 2
ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, derivati ecc.) detenute per la negoziazione al fine di generare profitti dalle fluttuazioni dei relativi prezzi nel breve termine.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2014			Totale 31.12.2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale A						

B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		7.301			4.189	
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la *fair value option*						
1.3 altri		7.301			4.189	
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la *fair value option*						
2.3 altri						
Totale B		**7.301**			**4.189**	
Totale (A+B)		**7.301**			**4.189**	

Alla voce 1.3 "Derivati finanziari - altri" è esposto il *fair value* positivo delle opzioni *floor*, scorporate dai contratti di mutuo sottostanti così come previsto dallo IAS 39 ag. 33.

I contratti "ospite" (mutui) sono classificati alla voce 70 dell'attivo "Crediti verso clientela".

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A		
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche - *fair value*		
b) Clientela - *fair value*	7.301	4.189
Totale B	**7.301**	**4.189**
Totale (A+B)	**7.301**	**4.189**

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

Il Gruppo non detiene tra le attività finanziarie finalizzate alla negoziazione titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R. e finanziamenti; conseguentemente non viene compilata la relativa tabella.

SEZIONE 3
ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* – VOCE 30

Il Gruppo non ha esercitato la facoltà prevista dai Principi contabili IAS/IFRS di designare al *fair value* attività finanziarie (*fair value option*) e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

SEZIONE 4
ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio "disponibile per la vendita".

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2014			Totale 31.12.2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	468.483			424.632		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	468.483			424.632		
2. Titoli di capitale		300	1.498		300	1.249
2.1 Valutati al *fair value*		300			300	
2.2 Valutati al costo			1.498			1.249
3. Quote di O.I.C.R.		4.122	165		513	165
4. Finanziamenti						
Totale	**468.483**	**4.422**	**1.663**	**424.632**	**813**	**1.414**

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita, complessivamente pari a circa 475 milioni di euro, accoglie:

- la quota parte di portafoglio obbligazionario (banking book) non destinata a finalità di negoziazione;
- le partecipazioni (2.1 "Titoli di capitale valutati al *fair value*" e 2.2 "Titoli di capitale valutati al costo") le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui agli IAS27 e IAS28; a tale voce è stato ricondotto altresì lo strumento finanziario partecipativo "Confidi Marche" per l'importo di 300 mila euro (cod. ISIN IT0004406440).

Le sopraelencate quote di partecipazione nel capitale di altre imprese, diverse da quelle di controllo e di collegamento, classificate convenzionalmente nel livello 3, sono state valutate al costo e non al *fair value*, poiché per esse si ritiene possano ricorrere le condizioni previste dal par. AG80 dell'Appendice A allo IAS39.

Per dette partecipazioni non esiste alcun mercato di riferimento e il Gruppo non ha in progetto di cederle a terzi.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Titoli di debito	**468.483**	**424.632**
a) Governi e Banche Centrali	468.483	424.632
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	**1.798**	**1.550**
a) Banche	405	417
b) Altri emittenti:	1.392	1.133
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	877	554
- imprese non finanziarie		
- altri	516	579
3. Quote di O.I.C.R.	**4.287**	**678**
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	**474.568**	**426.860**

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca D'Italia.

I titoli di stato di cui al punto 1. sono tutti titoli emessi dallo Stato Italiano.

La voce "Quote di O.I.C.R." è composta da:

- fondi chiusi della SICAV 'Fefisol' per 165 mila euro e del fondo "Euregio Minibond" per 2.996 mila euro;
- fondi aperti "Valori responsabili" con emittente Etica Sgr per 1.126 mila euro.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale al 31.12.2014
A. Esistenze iniziali	**424.632**	**1.549**	**679**		**426.860**
B. Aumenti	**216.299**	**345**	**4.012**		**220.656**
B1. Acquisti	205.626		3946		209.572
B2. Variazioni positive di FV	10.257	2	66		10.325
B3. Riprese di valore – Imputate al Conto economico – Imputate al Patrimonio netto		X			
B4. Trasferimenti da altri portafogli		343			343
B5. Altre variazioni	416				416

C. Diminuzioni	**172.448**	**96**	**403**		**172.947**
C1. Vendite	130.295				130.295
C2. Rimborsi	40.000		399		40.399
C3. Variazioni negative di FV	995	96	4		1.095
C4. Svalutazioni da deterioramento – Imputate al Conto economico – Imputate al Patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	1.158				1.158
D. Rimanenze finali	**468.483**	**1.798**	**4.287**		**474.568**

Le sottovoci B2 e C3 includono rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze, al lordo del relativo effetto fiscale, registrate a patrimonio netto alla voce 140. "riserve da valutazione" dello stato patrimoniale passivo.

Nelle "altre variazioni" delle sottovoci B5 e C6 sono rispettivamente indicati, rispettivamente, gli utili e le perdite derivanti dal rimborso/cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita iscritte alla voce 100. b) "utili (perdite) da cessione/riacquisto" del conto economico, unitariamente al rigiro a conto economico delle relative "riserve da valutazione" del patrimonio netto precedentemente costituite.

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

SEZIONE 5
ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame e, pertanto, la presente categoria non viene avvalorata.

SEZIONE 6
CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche classificate nel portafoglio "crediti".

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2014				Totale 31.12.2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali								
1. Depositi vincolati		X	X	X		X	X	X
2. Riserva obbligatoria		X	X	X		X	X	X
3. Pronti contro termine		X	X	X		X	X	X
4. Altri		X	X	X		X	X	X

B. Crediti verso banche	**78.545**		**16.828**	**61.717**	**55.297**		**24.006**	**31.291**
1. Conti correnti e depositi liberi	28.054	X	X	X	6.899	X	X	X
2. Depositi vincolati	36.896	X	X	X	26.374	X	X	X
3. Altri finanziamenti:	3				3			
3.1 Pronti contro termine attivi		X	X	X		X	X	X
3.2 Leasing finanziario		X	X	X		X	X	X
3.3 Altri	3	X	X	X	3	X	X	X
4. Titoli di debito	13.592		13.592		22.021		24.006	
4.1 Titoli strutturati		X	X	X		X	X	X
4.2 Altri titoli di debito	13.592	X	X	X	22.021	X	X	X
Totale	**78.545**		**16.828**	**61.717**	**55.297**		**24.006**	**31.291**

Legenda
FV= *Fair value*
VB= valore di bilancio

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche iscritti nelle voci ''Conti correnti e depositi liberi'' nonchè alla voce ''Depositi vincolati'', il relativo *fair value* viene considerato pari al valore di bilancio.

Per la voce 4.2 ''Altri titoli di debito'' il *fair value* è stato determinato sulla base dei prezzi forniti da Cassa Centrale Banca S.p.A. - Trento.

La voce B.2 ''Depositi vincolati'' include, oltre ai MID per 30 milioni di euro , la Riserva obbligatoria per 5 milioni di euro.

I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

Non sono presenti crediti verso banche con vincolo di subordinazione.

La sottovoce ''riserva obbligatoria'' include la parte ''mobilizzabile'' della riserva stessa.

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Leasing finanziario

Alla data di bilancio non vi sono crediti verso banche derivanti da operazioni di locazione finanziaria.

SEZIONE 7
CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela allocate nel portafoglio "crediti".

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2014						Totale 31.12.2013					
	Valore di Bilancio			*Fair Value*			Valore di Bilancio			*Fair Value*		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
Finanziamenti	**568.793**		**33.965**			**600.769**	**540.911**		**35.045**			
1. Conti correnti	62.758		7.910	X	X	X	58.512		10.548	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
3. Mutui	381.582		22.505	X	X	X	376.602		22.095	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	11.190		407	X	X	X	11.717		280	X	X	X
5. Leasing finanziario				X	X	X				X	X	X
6. Factoring				X	X	X				X	X	X
7. Altri finanziamenti	113.263		3.143	X	X	X	94.080		2.122	X	X	X
Titoli di debito	**2.015**				**2.015**		**1.053**					
8. Titoli strutturati				X	X	X				X	X	X
9. Altri titoli di debito	2.015			X	X	X	1.053			X	X	X
Totale	**570.808**		**33.965**		**2.015**	**600.769**	**541.964**		**35.045**		**1.053**	**626.697**

I crediti verso clientela sono esposti in bilancio al costo ammortizzato, al netto delle rettifiche di valore derivanti da svalutazioni analitiche e collettive; l'ammontare e la ripartizione delle rettifiche di valore sono esposti nella parte E della presente Nota Integrativa.
Non sono presenti crediti verso la clientela con vincolo di subordinazione.e.
I crediti erogati con fondi di terzi in amministrazione sono disciplinati da apposite leggi.
I saldi dei ''conti correnti debitori'' con la clientela includono le relative operazioni ''viaggianti' e ''sospese'' a loro attribuibili alla fine del periodo.
Al punto 9 sono compresi i seguenti titoli: France Alter Eco(codice ISIN FR001034817) e Coopest(codice ISIN QU000671245).

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2014			Totale 31.12.2013		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito:	**2.015**			**1.053**		
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri emittenti	2.015			1.053		
- imprese non finanziarie	1.015			51		
- imprese finanziarie	1.000			1.002		
- assicurazioni						
- altri						
2. Finanziamenti verso:	**598.729**		**34.029**	**540.911**		**35.045**
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici	3.792		1	4.586		1
c) Altri soggetti	564.937		34.028	536.325		35.044
- imprese non finanziarie	293.349		22.651	279.453		21.886
- imprese finanziarie	11.060		932	7.310		1.920
- assicurazioni	1			1		
- altri	260.527		10.445	249.561		11.238
Totale	**570.744**		**34.029**	**541.964**		**35.045**

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

7.3 Crediti verso clientela oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Crediti oggetto di copertura specifica del *fair value*:		**2.074**
a) rischio di tasso di interesse		2.074
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale		**2.074**

Nel corso dell'esercizio è stato estinto il contratto di copertura dell'unico mutuo coperto. Il risultato netto della valutazione del contratto di copertura e del mutuo sottostante è imputato alla voce 90 del Conto Economico.

7.4 Leasing finanziario

Alla data di bilancio non vi sono crediti derivanti da operazioni di locazione finanziaria.

SEZIONE 8
DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data del bilancio, presentano un *fair value* positivo.

	FV 31.12.2014			VN 31.12.2014	FV 31.12.2013			VN 31.12.2013
	L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3	
A. Derivati finanziari		**1.267**		**29.650**		**2.078**		**48.593**
1) *Fair value*		1.267		29.650		2.078		48.593
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) *Fair value*								
2) Flussi finanziari								
Totale		**1.267**		**29.650**		**2.078**		**48.593**

Legenda
VN = valore nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I contratti derivati finanziari esposti alla voce 1) *"fair value"* sono relativi a contratti di Interest rate swap per la copertura specifica del rischio di tasso di interesse derivanti dal collocamento di prestiti obbligazionari presso la clientela.

Essi sono rappresentati al *fair value*, rispetto ad un valore nozionale residuo del capitale di riferimento pari a 29,7 milioni di euro.

Le operazioni in derivati sopra descritte sono state effettuate assumendo, in qualità di controparte, Cassa Centrale Banca-TN.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia anche all'informativa fornita nella parte Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 – Rischi di mercato della nota integrativa.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (Valore di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	*Fair value*						Flussi finanziari		Investim. Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X	X
2. Crediti				X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
5. Altre operazioni						X		X	
Totale Attività									
1. Passività finanziarie	1.267			X		X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
Totale Passività	**1.267**								
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

Nella presente tabella sono indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione alla attività o passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

SEZIONE 9 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività finanziarie oggetto di copertura generica e pertanto la presente sezione non viene compilata.

SEZIONE 10 LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

Nella presente voce figuravano, fino al 31 dicembre 2013, le partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole (IAS28).

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
A. Esistenze iniziali	**341**	**520**
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	**341**	**179**
C.1 Vendite		

C.2 Rettifiche di valore		8
C.3 Altre variazioni	341	171
D. Rimanenze finali		**341**
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

La voce C.3 Altre variazioni accoglie l'effetto della riclassifica ad altra voce dell'attivo patrimoniale (voce 40) della partecipazione in Sefea Società Europea Finanza Etica a causa della decadenza avvenuta nel corso del 2014 dei patti parasociali che facevano qualificare tale società come sottoposta ad influenza notevole.

SEZIONE 12 ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 120

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari - terreni e fabbricati - disciplinati dallo IAS 40.

12.1 Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Attività di proprietà	**17.583**	**18.082**
a) terreni	2.235	2.235
b) fabbricati	14.004	14.450
c) mobili	623	649
d) impianti elettronici	365	390
e) altre	356	358
2. Attività acquisite in leasing finanziario	**3**	**10**
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	3	10
Totale	**17.586**	**18.092**

Tutte le attività materiali del Gruppo sono valutate al costo, come indicato nella Parte A della Nota Integrativa.

Alla sottovoce Terreni è evidenziato il valore dei terreni oggetto di rappresentazione separata rispetto al valore degli edifici.

In particolare:

- Terreno relativo all'immobile di Padova Via Tommaseo pari a 1.100 mila euro;
- Terreno relativo all'immobile di Padova Via Cairoli pari a 443 mila euro.

Tra le attività ad uso funzionale - "altre" sono ricomprese anche le opere d'arte, per un valore complessivo pari a 8 mila euro.

12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate

Non sono presenti attività materiali valutate al *fair value* o rivalutate; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al *fair value*

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al *fair value*; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31.12.2014
A. Esistenze iniziali lorde	**2.235**	**16.841**	**1.737**	**1.834**	**1.529**	**24.176**
A.1 Riduzioni di valore totali nette		2.410	1.098	1.445	1.131	6.084
A.2 Esistenze iniziali nette	**2.235**	**14.431**	**639**	**389**	**398**	**18.092**
B. Aumenti:		**71**	**139**	**153**	**76**	**439**
B.1 Acquisti			139	153	76	368
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		71				71
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a:						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		**497**	**156**	**177**	**115**	**945**
C.1 Vendite				5		5
C.2 Ammortamenti		497	156	171	115	939
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a:						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni				1		
D. Rimanenze finali nette	**2.235**	**14.005**	**622**	**365**	**359**	**17.586**
D.1 Riduzioni di valore totali nette		2.907	1.254	1.513	1.246	6.920
D.2 Rimanenze finali lorde	**2.235**	**16.912**	**1.876**	**1.878**	**1.605**	**24.506**
E. Valutazione al costo						

Alle voci A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" è riportato il totale del fondo ammortamento.

La voce E. "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso del Gruppo.

I terreni relativi agli immobili "cielo terra" sono stati scorporati dal valore dell'investimento immobiliare e sugli stessi non è computato l'ammortamento in quanto beni a vita utile indefinita.

I fondi di ammortamento raggiungono il seguente grado di copertura dei valori di carico globali delle immobilizzazioni materiali: 28,2%.

Percentuali di ammortamento utilizzate

Classe di attività	% ammortamento
Terreni e opere d'arte	0,00%
Fabbricati	3%
Arredi	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Impianti di ripresa fotografica / allarme	30%
Macchine elettroniche	20%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%

Di seguito viene riportata una tabella di sintesi delle vite utili delle varie immobilizzazioni materiali.

Vita utile delle immobilizzazioni materiali

Classe di attività	Vite utili in anni
Terreni e opere d'arte	indefinita
Fabbricati	33*
Arredi	6 - 7
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8 - 9
Impianti di ripresa fotografica / allarme	3 - 4
Impianti di sollevamento	13 - 14
Macchine elettroniche	5
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	6 - 7

* o sulla base di vita utile risultante da specifica perizia

12.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene attività materiali a scopo di investimento.

12.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non ha in essere impegni per l'acquisto di attività materiali.

SEZIONE 13 ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 130

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38.

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.12.2014		Totale 31.12.2013	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	**X**	**168**	**X**	**168**
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	168	X	168
A.1.2 di pertinenza di terzi	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	**718**		**223**	
A.2.1 Attività valutate al costo:	718		223	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	718		223	
A.2.2 Attività valutate al *fair value:*				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	**718**	**168**	**223**	**168**

Tutte le attività immateriali del Gruppo sono valutate al costo. Le "Altre attività immateriali" di cui alla voce A.2, a durata definita, sono costituite prevalentemente da software aziendale in licenza d'uso e sono state ammortizzate, pro rata temporis, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in 3 anni.Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

L'avviamento è relativo all'acquisizione di quote di partecipazione in Etica Sgr S.pA. ed è stato rilevato secondo quanto previsto dall'IFRS 3.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31.12.2014
		Def	Indef	Def	Indef	
A. Esistenze iniziali	**168**			**972**		**1.140**
A.1 Riduzioni di valore totali nette				749		749
A.2 Esistenze iniziali nette	**168**			**223**		**391**
B. Aumenti				**655**		**655**
B.1 Acquisti				655		655
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di *fair value*:						
- a Patrimonio netto	X					
- a Conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						

C. Diminuzioni				**160**		**160**
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				160		160
- Ammortamenti	X			160		160
- Svalutazioni:						
+ Patrimonio netto	X					
+ Conto economico						
C.3 Variazioni negative di *fair value*:						
- a Patrimonio netto	X					
- a Conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	**168**			**718**		**886**
D.1 Rettifiche di valore totali nette				589		589
E. Rimanenze finali lorde	**168**			**1.307**		**1.475**
F. Valutazione al costo						

Legenda
DEF: a durata definita
INDEF: a durata indefinita

Le attività immateriali oggetto di descrizione sono state interamente acquistate all'esterno e sono valutate al costo.

Tra le esistenze iniziali delle "Altre attività immateriali" non sono comprese quelle che alla data di chiusura del precedente esercizio risultano completamente ammortizzate.

La sottovoce F. "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso del Gruppo.

13.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124, si precisa che il Gruppo non ha:
- costituito attività immateriali a garanzia di propri debiti;
- assunto impegni alla data del bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- acquisito attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa;
- acquisito attività immateriali tramite concessione governativa;
- attività immateriali rivalutate iscritte a *fair value*.

SEZIONE 14
LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 140 dell'attivo e 80 del passivo.

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

Descrizione	Ires	Irap	Totale 31.12.2014
1) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del Conto economico:	**4.129**	**380**	**4.509**
a) DTA di cui alla Legge 214/2011	**3.599**	**371**	**3.970**
Svalutazione crediti verso clientela	3.599	371	3.970
b) Altre	**530**	**9**	**539**
Fondi per rischi ed oneri e per garanzie e impegni	487		487
Differenze tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali e immateriali	42	9	51
Altre voci	1		1
2) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del Patrimonio netto:	**40**	**2**	**42**
Riserve da valutazione:	**40**	**2**	**42**
Minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	12	2	14
Alte: Utili/Perdite attuariali dei fondi del personale	28		28
Totale sottovoce 140 b) attività fiscali anticipate	**4.169**	**382**	**4.551**

Alla voce "Svalutazione crediti verso clientela" si evidenzia la fiscalità attiva per svalutazioni e, a partire dall'esercizio 2013, perdite su crediti. Dette eccedenze risulteranno deducibili nei prossimi esercizi secondo il meccanismo della rateizzazione per quota costante in diciottesimi o in quinti.

Le attività per imposte anticipate si ritengono interamente recuperabili, tenuto conto delle previsioni di conseguimento di redditi imponibili tassabili nei successivi periodi.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

Descrizione	Ires	Irap	Totale 31.12.2014
2) Passività per imposte differite in contropartita del Patrimonio netto	**4.298**	**867**	**5.165**
Riserve da valutazione:			
- variazioni positive di FV su attività finanziarie disponibili per la vendita	4.298	867	5.165
Totale sottovoce 80 b) passività fiscali differite	**4.298**	**567**	**5.165**

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto economico)

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Importo iniziale	**3.646**	**2.539**
2. Aumenti	**1.923**	**1.587**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.923	1.587
d) altre	1.923	1.587
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**1.061**	**480**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.061	480
a) rigiri	1.061	480
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	**4.508**	**3.646**

Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi. La valutazione della probabilità di recupero delle altre attività per imposte anticipate tradizionali è stata condotta sulla base delle informazioni disponibili rappresentate dalla stima dei redditi imponibili attesi . Per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono state applicate rispettivamente le aliquote del 27,50% e del 5,57%.

Lo sbilancio delle imposte anticipate è stato iscritto a conto economico alla voce 290 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 863 mila euro.

Non vi sono imposte differite contabilizzate a conto economico.

14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del Conto economico)

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Importo iniziale	**3.366**	**2.059**
2. Aumenti	**1.465**	**1.479**
3. Diminuzioni	**861**	**172**
3.1 Rigiri	861	172
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**3.970**	**3.366**

Nella tabella sono indicate le imposte anticipate e le relative variazioni, computate a fronte delle rettifiche su crediti per svalutazione per quanto derivante dalla eccedenza rispetto alla quota deducibile nei diversi esercizi di cui all'art. 106 comma 3 Tuir.

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Importo iniziale	**101**	**573**
2. Aumenti	**42**	**101**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	42	101
c) altre	42	101
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**101**	**573**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	101	573
a) rigiri	101	573
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**42**	**101**

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Importo iniziale	**1.235**	**700**
2. Aumenti	**5.165**	**1.235**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.165	1.235
c) altre	5.165	1.235
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**1.235**	**700**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.235	700
a) rigiri	1.235	700
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**5.165**	**1.235**

Le imposte anticipate e differite si riferiscono, rispettivamente, a svalutazioni e rivalutazioni di titoli disponibili per la vendita.

Dette movimentazioni hanno trovato come contropartita la rispettiva riserva di patrimonio netto.

14.7 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente

	Ires	Irap	Altre	Totale
Passività fiscali correnti (-)	(3.054)	(1279)		(4.333)
Acconti versati (+)	1.780	906		2.686
Saldo a debito della voce 80 a) del passivo	**(1.274)**	**(373)**		**(1.647)**
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale	414			414
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi				
Saldo dei crediti di imposta non compensabili	**414**			**414**
Saldo a credito della voce 140 a) dell'attivo	**414**	**0**		**414**

La voce "Crediti d'imposta non compensabili" si riferisce al credito di imposta per il periodo 2007-2011, come da istanza di rimborso presentata il 26 febbraio 2013, relativo alla deduzione a fini Ires dell'Irap sul costo del lavoro, in base all'art. 2 comma 1 quater del D.Lgs. 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 e successivamente integrato dall'art. 4 comma 12 D.Lgs. 16/2012.

Le Passività fiscali correnti includono i debiti verso l'Erario per IRES e IRAP riferiti alla società controllata Etica Sgr per un totale di 536 mila euro ed esposte nella voce 80a) del passivo.

SEZIONE 15
ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 150 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
A. Singole attività		
A.5 Altre attività non correnti	97	403
Totale A	**97**	**403**
di cui valutate al *fair value* livello 3	97	403
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.3 Altre passività	22	55
Totale C	**22**	**55**
di cui valutate al *fair value* livello 3	22	55

Le voci accolgono le attività e le passività afferenti il bilancio della società La Costigliola S.r.l. Società Agricola in liquidazione che sono state indicate separatamente a seguito della messa in liquidazione della società avvenuta in data 13 novembre 2013.

SEZIONE 16
ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 160

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

16.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Crediti tributari verso erario e altri enti impositori	3.121	3.458
Crediti per contributi da ricevere	395	269
Crediti derivanti da cessione di beni e servizi non finanziari	138	534
Effetti di terzi al protesto	2	
Fatture da emettere e da incassare	17	
Partite in corso di lavorazione	310	163
Acconti INAIL	5	
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	466	131
Migliorie su beni di terzi	1.948	1.745
Mutui stipulati da erogare		210
Altre	4.807	2.961
Totale	**11.209**	**9.471**

Le spese incrementative su beni di terzi sono costituite da costi per migliorie non scorporabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separate indicazioni tra le immobilizzazioni materiali.

Dette spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzo e quello di durata residua della locazione.

PASSIVO

SEZIONE 1 DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F.

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Debiti verso banche centrali	**40.002**	**60.012**
2. Debiti verso banche	**71.199**	**71.048**
2.1 Conti correnti e depositi liberi	7	
2.2 Depositi vincolati	71.192	71.048
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.6 Altri debiti		
Totale	**111.201**	**131.060**
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2		
Fair value - livello 3	111.201	131.060
Totale *fair value*	**111.201**	**131.060**

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei debiti verso banche il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

I debiti verso banche centrali rappresentano i debiti relativi al finanziamento ricevuto dalla Banca Centrale Europea.

Alla data di bilancio non figurano debiti in valuta estera.

Tra i debiti verso banche, nella sottovoce 2.2"Depositi vincolati - Altri", figurano le operazioni garantite da titoli con Cassa Centrale Banca S.p.A. Trento.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non ha in essere debiti subordinati verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti strutturati nei confronti di banche.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Alla data di bilancio non vi sono debiti per locazione finanziaria verso banche.

SEZIONE 2 DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F.

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Conti correnti e depositi liberi	573.271	478.319
2. Depositi vincolati	187.687	181.892
3. Finanziamenti	1.001	521
3.1 Pronti contro termine passivi	1.001	521
3.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	623	826
Totale	**762.582**	**661.558**
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2		
Fair value - livello 3	762.582	661.558
Fair value	**762.582**	**661.558**

Tra i debiti verso clienti figurano debiti in valuta estera per un controvalore di 2.237 mila euro.

Tra gli altri debiti sono presenti Fondi di terzi in amministrazione di enti pubblici per 595 mila euro che sono finalizzati all'erogazione di particolari operazioni di credito disciplinate da apposite leggi.

Le operazioni "pronti contro termine" passive, di cui alla sottovoce 3.1, riguardano esclusivamente le operazioni di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività oggetto della transazione, non avendo il Gruppo posto in essere operazioni che prevedono la facoltà per il cessionario di rivendita a termine.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti debiti strutturati verso clientela.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non ha in essere debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

Il Gruppo non ha in essere debiti per leasing finanziario verso la clientela.

SEZIONE 3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. Sono ricompresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. L'importo è al netto dei titoli riacquistati.

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.2014				Totale 31.12.2013			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	186.346		186.346		187.864		187.864	
1.1 strutturate								
1.2 altre	186.346		186.346		187.864		187.864	
2. Altri titoli	32.356			32.356	37.380			37.380
2.1 strutturati								
2.2 altri	32.356			32.356	37.380			37.380
Totale	**218.702**		**186.346**	**32.356**	**225.244**		**187.864**	**37.380**

Il valore delle obbligazioni emesse è al netto di quelle riacquistate, per un importo nominale di 8.825 mila euro.

La sottovoce A.2.2. ''Titoli - altri titoli - altri'' si riferisce interamente a certificati di deposito. È stato mantenuto il livello 3 di *fair value* in quanto si tratta di strumenti non rilevabili secondo criteri di mercato. Per quanto riguarda i criteri di determinazione del *fair value* si rimanda alla parte A - Politiche contabili.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Tra i titoli in circolazione, non quotati, sono allocati unicamente i prestiti subordinati della capogruppo Banca Popolare Etica per un totale valore di bilancio di 24.166 mila euro e un valore nominale di 24.012 mila euro. Per il dettaglio degli importi si fa riferimento al bilancio della capogruppo.

Il valore di bilancio di tali titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota di copertura considerata efficace.

Si evidenzia che hanno carattere subordinato i debiti il cui diritto al rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo quelli degli altri creditori non egualmente subordinati. Sono esclusi gli strumenti patrimoniali che, secondo i principi contabili internazionali, hanno caratteristiche di patrimonio netto.

Per il dettaglio delle caratteristiche dei prestiti obbligazionari computabili ai fini dei fondi propri si rimanda alla specifica inserita nella Parte F " Informazioni sul patrimonio" - Sezione 2 "I fondi propri e i coefficienti di vigilanza" - in calce alla sottosezione 2.1 "Fondi propri - A. Informazioni di natura qualitativa".

Per tali prestiti subordinati il rimborso anticipato è consentito su iniziativa della Banca emittente previo nulla osta della Banca d'Italia.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Titoli oggetto di copertura specifica del *fair value*:	**28.901**	**48.503**
a) rischio di tasso di interesse	28.901	48.503
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	**28.901**	**48.503**

Sono oggetto di copertura specifica, in applicazione delle regole dell'hedge accounting di cui al principio IAS39, prestiti obbligazionari emessi del tipo plain vanilla, per un valore nominale di 27,74 milioni di euro, coperti da contratti di interest rate swap.

SEZIONE 4 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione, pertanto la presente sezione non viene compilata.

SEZIONE 5 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* – VOCE 50

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene passività finanziarie valutate al *fair value*, pertanto la presente sezione non viene compilata.

SEZIONE 6 DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un *fair value* negativo.

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31.12.2014			VN 31.12.2014	*Fair value* 31.12.2013			VN 31.12.2013
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari						279		1.809
1) *Fair value*						279		1.809
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) *Fair value*								
2) Flussi finanziari								
Totale						279		1.809

Legenda
VN = valore nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Alla data di riferimento il Gruppo non ha in essere derivati di copertura con *fair value* negativo.

SEZIONE 7 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non ha posto in essere passività finanziarie oggetto di copertura generica.

SEZIONE 8 PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella sezione 14 dell'Attivo.

SEZIONE 9 PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate ad attività in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 15 dell'Attivo.

SEZIONE 10 ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

10.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
- Importi da versare al fisco	299	811
- Debiti verso enti previdenziali	939	925
- Somme a disposizione della clientela	1.785	1.841
- Monte prepagate Cartasì	48	48
- Debiti verso fornitori	1.883	1.687
- Altri debiti verso il personale	1.501	1.228
- Debiti per sott. CD, prestiti all'onore, prestiti obbligazionari e debiti vs aspiranti soci	476	213
- Partite viaggianti tra filiali	47	12
- Debiti vs Erario per imposte indirette	11	-
- Debiti vs Erario per attività riscossione imposte e/o come sostituto di imposta	631	664
- Acconti su attività progetti	46	26
- Debiti verso Fondo Garanzia Depositanti	81	-
- Ratei passivi non riconducibili a voce propria	88	7
- Risconti passivi non riconducibili a voce propria	40	43
- Debiti a fronte del deterioramento di crediti di firma	395	454
- Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	1.781	1.975
- Contributi incassati in attesa imputazione	453	313
- Altre partite cash pooling	5.112	3.060
- Altre partite passive	4.351	2.074
Totale	**19.967**	**15.381**

L'importo relativo ai "Debiti a fronte di deterioramento crediti di firma" è riferito all'accantonamento per rettifiche di valore analitiche e collettive su crediti di firma deteriorati e in bonis.

Le "Rettifiche per partite illiquide di portafoglio" rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso il cui dettaglio è indicato nell'apposita Tabella delle "Altre informazioni" della parte B della presente Nota integrativa.

La voce "Altre partite passive" include per 1.348 mila euro i debiti per il Fondo Microcredito (980 mila euro nel 2013).

SEZIONE 11 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

Nella presente voce figura il Fondo di trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo IAS 19.

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
A. Esistenze iniziali	**971**	**954**
B. Aumenti	**181**	**26**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	181	26
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	**21**	**9**
C.1 Liquidazioni effettuate	21	9
C.2 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	**1.131**	**971**
Totale	**1.131**	**971**

Alla data di bilancio, il Gruppo ha rilevato il fondo TFR secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 19, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo inscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO).

La sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" è cosi composta:
1) interessi passivi netti (Net Interest Cost - NIC) pari a 37 mila euro;
2) perdita attuariale (Actuarial Loss - AL) pari a 144 mila euro.

Si evidenzia che l'utile attuariale è così determinato:
- per -16 mila euro dipende da esperienza;
- per 160 mila euro dipende da variazioni delle ipotesi finanziarie.

L'ammontare di cui al punto sub 1) è ricompreso nel conto economico tabella "11.1 Spese per il personale: composizione", sottovoce e) "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente"; mentre l'importo di cui al punto sub 2) è stato ricondotto nella "Riserva da valutazione: Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti" (cfr Prospetto Analitico della Redditività Complessiva).
Gli utilizzi di cui alla voce C.1 si riferiscono ad anticipi concessi ai dipendenti e a liquidazioni erogate per cessazioni del rapporto di lavoro.

Le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del fondo alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:
- tasso di attualizzazione: 1,49%
- tasso atteso di incrementi retributivi: 3%
- tasso atteso di inflazione: da 0,60% a 2 % dal 2015 in poi
- turn-over: 2,50%.

Con riferimento agli incrementi retributivi da adottare e alle altre ipotesi utilizzate nello sviluppo prospettico dei cash flow, è stata effettuata un'analisi dei dati storici del Gruppo e delle best practise di riferimento utilizzando anche la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso.

La valutazione attuariale del TFR è stata condotta da un attuario esterno indipendente, sulla base della metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected unit credit, come previsto dallo IAS 19.

11.2 Altre informazioni

Fermo restando quanto sopra rappresentato, il Fondo di trattamento di fine rapporto calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di Tesoreria Inps, ammonta a 1.022 mila euro e risulta essere stato movimentato nell'esercizio come di seguito:

Voci	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Fondo iniziale	1.024	1.012
Variazioni in aumento	20	15
Variazioni in diminuzione	(22)	(3)
Fondo finale	**1.022**	**1.024**

SEZIONE 12
FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli "Altri benefici a lungo termine", riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS19 e le obbligazioni in essere, per le quali il Gruppo ritiene probabile un esborso futuro di risorse ai sensi dello IAS37.

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi e oneri	1.293	406
2.1 controversie legali		
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri	1.293	406
Totale	**1.293**	**406**

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Totale 31.12.2014	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali		**406**
B. Aumenti		**1.239**
B.1 Accantonamento dell'esercizio		1.239
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		**351**
C.1 Utilizzo nell'esercizio		351
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		**1.293**

La sottovoce B.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie l'incremento del debito futuro stimato per far fronte ai potenziali oneri derivanti dal rischio estinzione anticipata dei mutui con opzione floor scorporata per 981 mila euro, per 222 mila euro per contenziosi con terzi oltre alla quota del 2014 della previdenza complementare e del trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti per 36 mila euro.

La sottovoce C.1 - Utilizzo nell'esercizio - si riferisce ai pagamenti effettuati nel corso del 2014 per l'intervento al Fondo Interbancario di tutela dei depositi per 333 mila euro e per la previdenza complementare dei banchieri ambulanti per 18 mila euro.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non sono previsti fondi di quiescenza a benefici definiti.

12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

La voce "Altri fondi per rischi e oneri" è costituita da:
2.3 "Altri":

- potenziali oneri derivanti dal rischio estinzione anticipata dei mutui con opzione floor scorporata per 981 mila euro;
- controversie legali per 200 mila euro;
- previdenza complementare e trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti per 87 mila euro;
- altri minori per 25 mila euro.

SEZIONE 14 AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 150

Il Gruppo non ha emesso azioni rimborsabili.

SEZIONE 15 PATRIMONIO DEL GRUPPO – VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve del Gruppo

Voci/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Capitale	49.769	46.602
2. Sovrapprezzi di emissione	1.865	1.537
3. Riserve	11.628	10.216
4. (Azioni proprie)	-	-59
5. Riserve da valutazione	10.267	2.247
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	3.819	1.567
Totale	**77.348**	**62.110**

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs non rilevate nelle altre voci di Patrimonio netto.

Tra le riserve da valutazione di cui al punto 5 figurano:

- le riserve positive da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita per 10.415 mila euro, al netto dell'effetto fiscale.
- le riserve negative per le perdite attuariali per 148 mila euro.

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2014 il capitale del Gruppo, pari a euro 49.769.055, risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 947.982 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 52,50.

Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo non possiede azioni proprie.

15.2 Capitale – Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**887.657**	
- interamente liberate	887.657	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	1.123	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**886.534**	
B. Aumenti	**84.229**	
B.1 Nuove emissioni	66.461	
- a pagamento:	66.461	
- altre	66.461	
B.2 Vendita di azioni proprie	17.768	
C. Diminuzioni	**22.781**	
C.1 Annullamento	5.413	
C.2 Acquisto di azioni proprie	16.645	
C.4 Altre variazioni	723	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**947.982**	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	947.982	
- interamente liberate	947.982	
- non interamente liberate		

Le informazioni si riferiscono al numero di azioni movimentate nel corso dell'esercizio.

15.3 Capitale: altre informazioni

	Valori al 31.12.2014
Numero soci al 31.12.2013	36.888
Numero soci: ingressi	1.919
Numero soci: uscite	1.992
Numero soci al 31.12.2014	36.815

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono costituite da:

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Riserva legale	1.234	1.101
Riserva statutaria	5.158	5.025
Riserva per acquisto azioni proprie: disponibile	488	369
Riserva per acquisto azioni proprie: indisponibile		59
Riserva per futuro aumento del capitale sociale	3.663	2.828
Altre riserve	819	568
Totale	**11.362**	**9.950**

La riserva legale è alimentata con gli utili accantonati ai sensi dell'art.2430 del c.c., dell'art. 32 del Testo Unico Bancario e all'art. 50 dello Statuto sociale..

La riserva legale risulta indivisibile e indisponibile per il Gruppo, ad eccezione dell'utilizzo per la copertura di perdite di esercizio.

Alla Riserva Statutaria, secondo quanto previsto dall'art. 50 dello Statuto sociale è ricondotta una quota non inferiore al 10% degli utili netti.

Per un maggiore dettaglio delle Riserve di Utili della banca, si rinvia alle informazioni contenute della Parte F "Informazioni sul Patrimonio consolidato", sezione 1 "Il Patrimonio consolidato" tabella B.1 "Patrimonio consolidato: composizione"

15.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

SEZIONE 16 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI – VOCE 210

La voce patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a 4.039 mila euro ed è costituita da capitale per 2.409 mila euro, da riserva sovrapprezzi di emissione per 208 mila euro, da riserve per 453 mila euro e da utile d'esercizio per 969 mila euro

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31.12.2014	Importo 31.12.2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3.628	3.491
a) Banche	2.140	1.918
b) Clientela	1.488	1.573
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	16.287	15.413
a) Banche		
b) Clientela	16.287	15.413
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	13.341	9.994
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela	13.341	9.994
i) a utilizzo certo	44	291
ii) a utilizzo incerto	13.297	9.703
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
Totale	**33.256**	**28.898**

Tra le garanzie rilasciate di natura commerciale sono compresi i crediti di firma per garanzie personali che assistono specifiche transazioni commerciali o la buona esecuzione di contratti.

Tra quelle di natura finanziaria sono comprese le garanzie personali che assistono il regolare assolvimento del servizio del debito da parte del soggetto ordinante.

L'importo delle garanzie rilasciate dal Gruppo è indicato al valore nominale.
Il punto 1 ''Garanzie rilasciate di natura finanziaria'' a) Banche si riferisce interamente a impegni verso il Fondo di Tutela dei depositi.

Il punto 3 ''Impegni irrevocabili a erogare fondi'' si riferisce a:
b) clientela - a utilizzo certo
- finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata, per 44 mila euro

b) Clientela - a utilizzo incerto
- margini utilizzabili su linee di credito irrevocabili concesse per 13,2 milioni di euro.

ALTRE INFORMAZIONI

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31.12.2014	Importo 31.12.2013
1. Attività finanziarie detenute per negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	141.502	169.891
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Il valore nominale dei titoli presenti nell'attivo ed iscritti a garanzia del finanziamento BCE è il seguente:

IT000384453/4	BTP-01AG15 3,75% 15	23.000
IT000416477/5	BTP-01FE17 4% 17	20.000
IT000451871/5	CCT-01LG16 TV% EM 09	19.000
IT000462030/5	CCT-EU 15DC15 TV%	10.000
IT000479347/4	BTP-01MG17 4,75% 17	15.000
IT000488099/0	BTP-01DC15 2,75% 15	14.500
IT000496082/6	BTP-15NV16 2,75% 16	27.300
IT000492290/9	CCT-EU 01NV18 TV%	5.500

ALTRE INFORMAZIONI

3. Informazioni sul leasing operativo

Al fine di soddisfare le previsioni contenute nello IAS 17, si forniscono le seguenti informazioni.

In qualità di soggetto locatario, il Gruppo possiede i seguenti beni:

- autoveicoli con contratto di noleggio con assistenza full service(manutenzione, assicurazione, tassa proprietà, assistenza stradale);
- macchine elettroniche.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha pagato canoni di noleggio autoveicoli per 16 mila euro e 91 mila euro per macchine elettroniche.

	Totale 31.12.2014			Totale 31.12.2013
	entro un anno	tra uno e cinque anni	oltre cinque anni	
A.1 Autoveicoli	13	17		7
A.2 Macchine elettroniche	86	24		135
Totale	99	41		142

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze Unit-linked e Index-limited

Alla data di bilancio il Gruppo non ha effettuato investimenti su polizze Unit-linked e Index-limited.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) Acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni di portafogli	**1.333.136**
a) individuali	
b) collettive	1.333.136
3. Custodia e amministrazione di titoli	**971.786**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	255.556
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	229.096
2. altri titoli	26.460
c) titoli di terzi depositati presso terzi	255.556
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	460.674
4. Altre operazioni	**35.732**

Gli importi del punto 3 si riferiscono al valore nominale dei titoli.
La sottovoce b)comprende anche i titoli in deposito a garanzia per 2.081 mila euro.

Le gestioni di portafogli collettive risultano così composte:

Fondo Etica Obbligazionario Breve Termine	195,6 (169,2 nel 2013)
Fondo Etica Obbligazionario Misto	578,3 (288 nel 2013)
Fondo Etica Bilanciato	418,1 (231,5 nel 2013)
Fondo Etica Azionario	140,9 (94,6 nel 2013)
Totale Fondi	**1.133,1 (783,3 nel 2013)**
Raccolta Ordini	29,2 (31,1 nel 2013)

Le altre operazioni di cui al punto 4. comprendono:

	Importo
1. Attività di ricezione e trasmissione di ordini:	**114.347**
a) acquisti	90.909
b) vendite	23.438
2. Attività di collocamento e offerta di servizi di terzi:	**35.732**
a) gestioni patrimoniali	
b) prodotti assicurativi a contenuto finanziario	
c) prodotti assicurativi a contenuto previdenziale	29.816
d) altre quote di Oicr	5.916
3. Altre operazoni	
Totale	**150.079**

Si precisa che:

1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi: il Gruppo non ha effettuato operazioni di negoziazione per conto terzi, ai sensi dell'art-1, comma 5 lettera b) del D.Lgs.58/98..

2. a) Gestioni patrimoniali: il Gruppo non gestisce direttamente patrimoni per conto di altri soggetti.

Le polizze di assicurazione 'ramo vita' sono pari a 29,8 milioni di euro.

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Alla data di riferimento il Gruppo non detiene attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Si segnala che la componente Cva e Dva per i derivati di copertura attivi e passivi, calcolata con riferimento alla data del dicembre 2014, non è di importo significativo.

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Alla data di riferimento il Gruppo non detiene passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

8. Operazione di prestito titoli

Alla data di riferimento il Gruppo non effettua operazioni di prestito titoli.

9. Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
a) Rettifiche "dare":	**169.356**	**145.305**
1. conti correnti		
2. portafoglio centrale	166.290	141.599
3. cassa	3	12
4. altri conti	3.063	3.694
b) Rettifiche "avere":	**171.136**	**147.281**
1. conti correnti		
2. cedenti effetti e documenti	167.352	144.131
3. altri conti	3.784	3.150

La Tabella fornisce il dettaglio delle differenze, derivanti dagli scarti fra le valute economiche applicate nei diversi conti, generate in sede di eliminazione contabile delle partite relative all'accredito e all'addebito dei portafogli salvo buon fine e al dopo incasso, la cui data di regolamento è successiva alla chiusura del bilancio.

La differenza tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a 1.781 mila euro, trova evidenza tra le "Altre passività" - voce 100 del Passivo.

PARTE C
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1
GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 50, 60 e 70 dell'attivo) e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento relativi a contratti derivati.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.437			8.437	5.993
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti verso banche	411	487		898	1.311
6. Crediti verso clientela	69	21.132		21.201	21.166
7. Derivati di copertura	X	X	927	927	1.185
8. Altre attività	X	X			
Totale	**8.917**	**21.619**	**927**	**31.463**	**29.655**

Dettaglio sottovoce 4 "Crediti verso Banche", colonna "Finanziamenti":
- conti correnti per 45 mila euro
- depositi per 442 mila euro.

Dettaglio sottovoce 5 "Crediti verso Clientela", colonna "Finanziamenti":
- conti correnti ed anticipi sbf per 7.166 mila euro
- mutui per 13.821 mila euro
- sofferenze per 145 mila euro.

Nella tabella sono ricompresi interessi di mora verso clientela riscossi per 63 mila euro.

Nella colonna "Altre Operazioni" della sottovoce 7. "Derivati di copertura" sono iscritti gli interessi netti relativi ai contratti derivati.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	958	1.185
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	31	68
C. Saldo (A-B)	**927**	**1.117**

Nella colonna riferita al 31/12/2014 è ricondotto lo sbilancio positivo tra differenziali positivi e negativi realizzati su contratti derivati classificati di copertura secondo lo IAS 39 (hedge accounting).

Il dato esposto si riferisce a:

- differenziali positivi per copertura specifica del *fair value* di passività per 958 mila euro
- differenziali negativi per copertura specifica del *fair value* di attività per 31 mila euro.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati in valuta sono pari a mille euro e sono interamente riferibili a crediti verso clientela.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni attive di leasing finanziario.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Debiti verso banche centrali	(88)	X		(88)	(84)
2. Debiti verso banche	(151)	X		(151)	(531)
3. Debiti verso clientela	(3.852)	X		(3.852)	(3.399)
4. Titoli in circolazione	X	(4.151)		(4.151)	(3.792)
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al *fair value*					
7. Altre passività e fondi	X	X			(1)
8. Derivati di copertura	X	X			(68)
Totale	**(4.091)**	**(4.151)**		**(8.242)**	**(7.875)**

Nella sottovoce 2 "Debiti verso Banche", colonna "Debiti" sono compresi interessi su:

- conti correnti per 2 mila euro
- depositi per 149 mila euro.

Nella sottovoce 3 "Debiti verso Clientela", colonna "Debiti" sono compresi interessi su:

- conti correnti per 361 mila euro
- depositi per 3.448 mila euro
- operazioni di pronti contro termine passive con clientela per 43 mila euro.

Nella sottovoce 4 "Titoli in circolazione", colonna "Titoli" sono compresi interessi su:
- obbligazioni emesse per 3.633 mila euro
- certificati di deposito per 518 mila euro.

Tra le "obbligazioni emesse" sono compresi gli interessi rilevati su obbligazioni subordinate per 516 mila euro alla data di chiusura dell'esercizio rispetto a 512 mila euro alla data di chiusura del precedente periodo.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nell'esercizio 2014 lo sbilancio dei differenziali è positivo ed è esposto nella tabella 1.2 della presente sezione della Nota Integrativa.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta sono pari ad un valore inferiore a mille euro e sono interamente riferiti a debiti verso banche.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni attive di leasing finanziario.

SEZIONE 2
LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dal Gruppo sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione ecc).

Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
a) garanzie rilasciate	293	242
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	13.745	7.702
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	1	1
3. gestioni di portafogli	13.671	7.633
3.1. individuali		
3.2. collettive	13.671	7.633
4. custodia e amministrazione di titoli	5	5
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	19	28
8. attività di consulenza		
8.1. in materia di investimenti		
8.2. in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	49	35
9.1. gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi	49	35
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	1.967	1.735
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	4.735	3.833
j) altri servizi	435	374
Totale	**21.175**	**13.886**

Nella sottovoce i) "tenuta e gestione dei conti correnti" confluisce la commissione per la remunerazione dell'affidamento introdotta in base all'art. 2-bis del DL 29/11/2008 n. 185, conv. L. 28/1/2009 n. 2 per un importo di 2.788 mila euro.

L'importo di cui alla sottovoce j) "altri servizi" è composto da commissioni su:
- commissioni su istruttoria e revisioni fidi per 2 mila euro;
- commissioni e recuperi spese su servizi estero per 19 mila euro;
- altri servizi bancari, per 414 mila euro.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(6.090)	(3.028)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(2)	(3)
2. negoziazione di valute	(47)	(51)
3. gestioni di portafogli:	(1.787)	(1.098)
3.1 proprie	(1.787)	(1.098)
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(4)	(3)
5. collocamento di strumenti finanziari	(4.250)	(1.873)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(202)	(162)
e) altri servizi	(388)	(370)
Totale	**(6.680)**	**(3.561)**

L'importo di cui alla sottovoce e) "altri servizi" è composto da commissioni su:
- rapporti con banche, per 34 mila euro;
- altri servizi bancari per 354 mila euro.

SEZIONE 3 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni che rientrano in (o costituiscono) gruppi di attività in via di dismissione, eventualmente da ricondurre nella voce 310 "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31.12.2014		Totale 31.12.2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4		1	
C. Attività finanziarie valutate al *fair value*				
D. Partecipazioni		X		X
Totale	**4**		**1**	

SEZIONE 4
IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

Nella voce figurano per "sbilancio" complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a) e b)):

a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

Sono esclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati connessi con la *fair value option*, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10. e 20., e in parte nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", di cui alla voce 110. del Conto Economico.

I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta sono separati da quelli relativi all'attività in cambi.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**1**				**1**
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.	1				1
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**228**
4. Strumenti derivati	**5.325**		**(2.213)**		**3.112**
4.1 Derivati finanziari:	5.325		(2.213)		3.112
- Su titoli di debito e tassi di interesse	5.325		(2.213)		3.112
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	**5.326**		**(2.213)**		**3.341**

Gli utili (perdite) da negoziazione e le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione sono esposti a saldi aperti per tipologie di strumenti finanziari.

Nel "risultato netto" delle "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" è riportato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta; in esso sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute.

Nelle "plusvalenze" e "minusvalenze" degli "strumenti derivati" figurano i proventi e gli oneri originati dalla valutazione al *fair value* delle opzioni floor scorporate dai mutui, in quanto "in the money" al momento dell'erogazione e iscritte alla voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione B. strumenti derivati" dell'Attivo patrimoniale.

Il Gruppo ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura.

SEZIONE 5 IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del *fair value*	278	118
A.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	154	72
A.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)	510	997
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**942**	**1.187**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del *fair value*	(1.208)	(1.139)
B.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	(24)	(196)
B.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)	(7)	
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(1.239)**	**(1.335)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	**(297)**	**(148)**

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura. Sono riportati quindi i componenti reddituali iscritti a conto economico realizzati e derivanti dal processo di valutazione sia delle attività e passività oggetto di copertura che dei relativi contratti derivati di copertura.

SEZIONE 6 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE / RIACQUISTO – VOCE 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita della attività o passività finanziare diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al *fair value*.

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2014			Totale 31.12.2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche		(1)	(1)		(3)	(3)
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.516		1.516	2.637	(1)	2.636
3.1 Titoli di debito	1.516		1.516	2.420	(1)	2.419
3.2 Titoli di capitale						
3.3 Quote di O.I.C.R.				217		217
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	**1.516**	**(1)**	**1.515**	**2.637**	**(4)**	**2.633**
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	8	(40)	(32)	17	(16)	1
Totale passività	**8**	**(40)**	**(32)**	**17**	**(16)**	**1**

Per quanto riguarda le passività finanziarie, i principi contabili internazionali prevedono che il riacquisto di proprie passività debba essere rappresentato in bilancio in una logica che privilegia la sostanza sulla forma e quindi alla stregua di una vera e propria estinzione anticipata con la cancellazione dello strumento finanziario ed il conseguente realizzo di perdite od utili.

Alla sottovoce 3. "passività finanziarie - Titoli in circolazione" sono iscritti utili / perdite da riacquisto di titoli obbligazionari di propria emissione collocati presso la clientela, diversi da quelli oggetto di copertura in applicazione della *fair value option*.

SEZIONE 7 IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* – VOCE 110

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene attività o passività finanziarie valutate al *fair value* e pertanto la presente sezione non viene compilata.

SEZIONE 8 LE RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

Figurano i saldi, positivi o negativi, delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(22)	(7.025)	(313)	195	1.626			(5.539)	(3.723)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti			X			X	X		
- Titoli di debito			X			X	X		
Altri Crediti	(22)	(7.025)	(313)	195	1.626			(5.539)	(3.723)
- Finanziamenti	(22)	(7.025)	(313)	195	1.626			(5.539)	(3.723
)- Titoli di debito									
C. Totale	**(22)**	**(7.025)**	**(313)**	**195**	**1.626**			**(5.539)**	**(3.723)**

Legenda
A = da interessi
B = altre riprese

La sezione accoglie le rettifiche e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento degli strumenti finanziari allocati nel portafoglio crediti verso la clientela . In particolare la colonna "cancellazioni" evidenzia le perdite registrate a fronte della cancellazione definitiva degli strumenti finanziari mentre la colonna "altre" accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche di valore di portafoglio sono quantificate sugli strumenti finanziari in bonis.

Le svalutazioni di cui al punto "B.crediti verso clientela-rettifiche specifiche -altre" accolgono anche le rettifiche di valore analitiche sulle posizioni "in bonis", ritenute significative in ragione della concentrazione dei rischi del Gruppo.

Non ci sono state nel corso dell'esercizio perdite da strumenti finanziari emessi sotto il tasso soglia.

Nell'ambito delle riprese di valore specifiche nella colonna A sono evidenziate le riprese rappresentate dal rilascio degli interessi sulle posizioni deteriorate valorizzate al costo ammortizzato.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale		(83)	X	X	(83)	(41)
C. Quote O.I.C.R.			X			
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale		(83)			(83)	(41)

Le rettifiche di valore di cui alla colonna "Altre" voce B. Titoli di capitale, rilevate sulla base delle previsioni di cui allo IAS39 par. 61, sono riferibili alle svalutazioni per impairment delle quote di interessenza detenute nelle Società Consorzio TransFair/FairTrade Italia, Consorzio Etimos S.C., EdiC S.p.A. e Innesco S.p.A..

Legenda
A = da interessi
B = altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla dAlla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate		(320)	(82)				380	(22)	587
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
E. Totale		(320)	(82)				380	(22)	587

Le rettifiche di valore di portafoglio di cui alla sottovoce A. Garanzie rilasciate si riferiscono all'importo richiesto come intervento da parte del Fondo Interbancario di tutela dei Depositi.

Legenda
A = da interessi
B = altre riprese

Le rettifiche specifiche e le riprese di valore di cui alla sottovoce "A.Garanzie rilasciate" sono riferite all'adeguamento della modalità di rilevazione degli accantonamenti sui crediti di firma passata da una valutazione collettiva a quella analitica.

SEZIONE 11 LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 180

Nella presente sezione sono dettagliate le "spese per il personale" e le "altre spese amministrative" registrate nell'esercizio.

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1) Personale dipendente	(14.173)	(13.088)
a) salari e stipendi	(9.913)	(9.128)
b) oneri sociali	(2.572)	(2.412)
c) indennità di fine rapporto	(554)	(520)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(39)	(38)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(241)	(226)
- a contribuzione definita	(241)	(226)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(854)	(764)
2) Altro personale in attività	(29)	(30)
3) Amministratori e sindaci	(532)	(531)
4) Personale collocato a riposo		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Società		
Totale	**(14.734)**	**(13.649)**

Nella sottovoce c) "indennità di fine rapporto" sono ricomprese le quote relative al trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio e destinate al Fondo di previdenza di categoria, per 345 mila euro.

Detta sottovoce comprende anche le somme destinate al fondo di Tesoreria Inps, in applicazione delle disposizioni introdotte dalla riforma previdenziale di cui al DLgs. 252/2005 e alla Legge n. 296/2006, per 148 mila euro.

La sottovoce "e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente" è composta unicamente dall'onere finanziario figurativo (Interest Cost - IC).

Nella voce 3) "Amministratori e sindaci" sono compresi i compensi degli amministratori, ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'azienda e gli oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative per responsabilità civile, per 403 mila euro e del Collegio Sindacale per 129 mila euro.

La voce 2) "altro personale in attività" include le spese relative ai contratti di lavoro atipici, quali contratti "a progetto (co.pro.)".

La voce 1) i) "altri benefici a favore dei dipendenti" include, tra l'altro, il costo per i buoni pasto (213 mila euro), per corsi di formazione (296 mila euro), per le polizze sanitarie e infortuni (250 mila euro) e il contributo ABI al fondo nazionale per l'occupazione (28 mila euro).

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Personale dipendente	**236**	**210**
a) dirigenti	2	2
b) quadri direttivi	65	50
c) restante personale dipendente	168	158
Altro personale	**1**	

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Nel Gruppo non sono previsti fondi di quiescienza aziendale a benefici definiti.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Formazione e aggiornamento	**(296)**	**(201)**
Altri benefici	**(558)**	**(563)**
- polizze sanitarie e infortuni	(250)	(243)
- buoni pasto	(213)	(213)
- altri rimborsi	(95)	(107)
Totale	**(854)**	**(764)**

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
- fitti per immobili	(877)	(816)
- spese manutenzioni mobili e immobili	(288)	(255)
- altre spese per immobili	(27)	(27)
- spese postali e telefoniche	(387)	(382)
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	(199)	(211)
- locazione macchine e software	(286)	(219)
- elaborazioni elettroniche	(1.785)	(1.459)
- assistenza sistemistica e noleggio software	(877)	(792)
- pubblicità e rappresentanza	(459)	(385)
- prestazioni legali e notarili	(153)	(17)
- servizi e consulenze varie	(2.841)	(2.428)
- abbonamenti	(41)	(43)
- trasporti	(199)	(187)
- informazioni e visure	(196)	(198)

- assicurazioni	(107)	(92)
- vigilanza e sicurezza	(225)	(220)
- spese per pulizie	(189)	(171)
- beneficenza ed elargizioni varie	(36)	(10)
- stampati e cancelleria	(219)	(231)
- contributi associativi e sindacali	(252)	(179)
- spese generali	(481)	(464)
- altre spese	(643)	(510)
- imposte indirette e altre	(2.828)	(3.107)
Totale	**(13.595)**	**(12.403)**

Nella voce "Prestazioni professionali - altre" sono state ricondotte tra le altre anche le provvigioni erogate ai promotori finanziari per un importo complessivo pari ad euro 1.808 mila euro.

SEZIONE 12 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 190

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce b) ("altri fondi") della voce 120 ("fondi per rischi e oneri") del passivo dello stato patrimoniale.

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
- Accantonamenti al fondo rischi ed oneri diversi	(1.239)	(368)
- Utilizzi del fondo per oneri diversi	-	205
Totale	**(1.239)**	**(163)**

La voce - Accantonamento dell'esercizio - si riferisce per 981 mila euro al rischio estinzione anticipata dei mutui con opzione floor scorporata, per 222 mila euro a potenziali contenziosi con terzi e per 36 mila euro alla quota del 2014 della previdenza complementare e del trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti.

SEZIONE 13 RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 200

Nella Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria.

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(932)			(932)
- ad uso funzionale	(932)			(932)
- per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario	(7)			(7)
- ad uso funzionale	(7)			(7)
- per investimento				
Totale	**(939)**			**(939)**

La colonna "Ammortamento" evidenzia gli importi delle quote di competenza dell'esercizio riferite per la maggior parte ad immobili di proprietà, impianti elettronici e mobili ed arredi.

SEZIONE 14 RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 210

Nella Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento.

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(160)			(160)
- generate internamente dall'azienda				
- altre	(160)			(160)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	**(160)**			**(160)**

Le rettifiche di valore, interamente riferibili ad ammortamenti, riguardano attività immateriali con vita utile definita ed acquisite all'esterno.

SEZIONE 15
GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 220

Nella Sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 280 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Sopravvenienze passive non riconducibili a voce propria	(25)	(46)
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(280)	(246)
Altri oneri diversi	(341)	(366)
Totale	**(646)**	**(658)**

Alla voce "altri oneri di gestione" è stato ricondotto anche quanto riconosciuto all'Agenzia Fiare-Bilbao per l'attività svolta nell'esercizio 2014 per un importo complessivo di 324 mila euro.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Sopravvenienze attive non riconducibili a voce propria	22	31
Fitti attivi su immobili	37	39
Recuperi imposta di bollo e sostitutiva	2.572	2.881
Recupero spese legali e notarili	121	54
Altri proventi	453	455
Totale	**3.205**	**3.460**

I recuperi di imposte sono riconducibili all'imposta di bollo sui conti correnti, sui libretti di risparmio e sui prodotti finanziari per 2.462 mila euro ed all'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio/lungo termine per 110 mila euro.

La voce "Altri proventi di gestione" comprende i recuperi di spese postali per 42 mila euro, i contributi del fondo nazionale per l'occupazione per 59 mila euro nonchè i contributi per l'ammissione a socio per 6 mila euro.

SEZIONE 16
UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 240

Nella presente sezione si riporta il saldo tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		**(255)**
1. Svalutazioni		(255)
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto		**(255)**
Totale		**(255)**

SEZIONE 17 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE* DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 250

Il Gruppo non detiene attività materiali e/o immateriali valutate al *fair value*.

SEZIONE 18 RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 260

La presente sezione non è stata compilata in quanto non sono presenti valori al 31 dicembre 2014.

SEZIONE 19 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	(2)	(2)
- Utili da cessione	5	1
- Perdite da cessione	(7)	(3)
Risultato netto	(2)	(2)

Gli utili e le perdite da realizzo sono riferiti al normale processo di dismissione di cespiti per obsolescenza tecnologica.

SEZIONE 20 LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 290

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Imposte correnti (-)	(4.795)	(3.295)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	580	97
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. n. 214/2011 (+)		14
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	863	1.107
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	(3.352)	(2.091)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

La dinamica della composizione della voce "Variazione delle imposte anticipate" è rappresentata nella tabella 13.3, parte B Attivo patrimoniale.

Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta

Componenti reddituali	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Ires	(2.158)	(1.238)
Irap	(1.194)	(853)
Totale	(3.352)	(2.091)

20.2 (IRES) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Ires	Imponibile	Imposta
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**8.140**	
Onere fiscale teorico (27,50%)		**(2.239)**
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento	**8.694**	**(2.391)**
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	6.177	
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	2.517	
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione	**4.478**	**1.231**
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti	1.535	
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	2.943	
- Deduzioni fino a concorrenza dell'imponibile fiscale		
Imponibile (Perdita) fiscale	**12.356**	
Imposta corrente lorda		(3.398)
Detrazioni		8
Imposta corrente netta a C.E.		**(3.390)**
Variazioni delle imposte anticipate/differite/correnti +/-		**1.232**
Imposta di competenza dell'esercizio		**(2.158)**

20.3 (IRAP) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Irap	Imponibile	Imposta
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**8.140**	
Onere fiscale teorico (aliquota ordinaria 4,65%)		**(379)**
Voci non rilevanti nella determinazione dell'imponibile:	**23.551**	**(1095)**
- Ricavi e proventi (-)	(2.621)	
- Costi e oneri (+)	26.172	
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento	**2.680**	**(125)**
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	(745)	
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	3.425	
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione	**6.489**	**302**
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	**1.108**	
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti	5.381	
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Valore della produzione	**25.202**	
Imposta corrente		(1.172)
Effetto di maggiorazioni/agevolazioni regionali di aliquota +/-		(231)
Imposta corrente effettiva a C.E.		**(1.403)**
Variazioni delle imposte anticipate/differite/correnti +/-		**209**
Imposta di competenza dell'esercizio		**(1.194)**

SEZIONE 21
UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 310

21.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Proventi		
2. Oneri		
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	(353)	(136)
4. Utili (perdite) da realizzo		
5. Imposte e tasse		
Utile (perdita)	**(353)**	**(136)**

La voce è riferita al risultato economico del gruppo di attività e passività in via di dismissione riferito alla partecipazione ne La Costigliola S.r.l. Società Agricola a seguito della messa in liquidazione della società avvenuta in data 13 novembre 2013.

Non sono presenti imposte sul reddito maturate sui gruppi di attività in via di dismissione.

21.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

Per il presente esercizio non sono presenti imposte sul reddito relative a gruppi di attività e passività in via di dismissione.

SEZIONE 22
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI – VOCE 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	969	355

Il saldo è composto dalla quota di competenza di terzi del risultato di esercizio della società consolidata integralmente Etica SGR S.p.A.

SEZIONE 24
UTILE PER AZIONE

24.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'"utile per azione" definito con l'acronimo EPS "earnings per share" che viene calcolato secondo la seguente definizione: EPS base calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

Si ricorda che il numero delle azioni esistenti alla fine dell'esercizio ed interamente liberate ammonta a 947.982.

	31.12.2014	31.12.2013
Utile per azione - euro	4,16	1,84

PARTE D
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**X**	**X**	**4.788**
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
40. Piani a benefici definiti	(143)	(40)	(103)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	**12.166**	**4.022**	**8.144**
a) variazioni di *fair value*	9.230	3.051	6.179
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- utile/perdite da realizzo	(1.135)	(375)	(760)
c) altre variazioni	4.071	1.346	2.725
130. Totale altre componenti reddituali	**12.023**	**3.982**	**8.041**
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)			**12.829**
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			**990**
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo			**11.839**

Nella voce "Utile (Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato alla voce 320 del conto economico.

Nelle voci 40 e 100 relative alle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione e il relativo effetto fiscale.

PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI DEL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE ETICA

La normativa di Vigilanza impone alle banche ed ai Gruppi Bancari di dotarsi di adeguati sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi, ovvero di un adeguato sistema dei controlli interni.

Tale sistema è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

I controlli in Banca Popolare Etica coinvolgono tutta la struttura a partire dagli Organi Sociali e dalla Direzione Generale per poi articolarsi in:

- controlli di linea, o di primo livello, effettuati dalle stesse strutture produttive che hanno posto in essere le operazioni o incorporati nelle procedure informatiche. I controlli di linea sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni in rispetto a norme di etero/auto regolamentazione;

- verifiche di secondo livello, volte ad attuare controlli sulla gestione dei rischi (in capo al Servizio Pianificazione e Controlli) e sulla corretta applicazione delle norme e rispetto della legge antiriciclaggio (in capo al Servizio Compliance e Antiriciclaggio);

- controlli di terzo livello (attribuiti alla funzione di Internal Audit), volti a individuare andamenti anomali delle procedure, mancato rispetto della regolamentazione nonché a valutare la completezza,la funzionalità e l'adeguatezza della struttura organizzativa delle componenti il Sistema dei Controlli Interni.

Etica Sgr, la controllata soggetta a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo, con la quale sono stati sottoscritti patti parasociali rinnovati il 30.04.2013, è dotata di un proprio Sistema di Controlli Interni così composto:

- controlli di linea (o controlli di primo livello) in capo alle singole aree aziendali operative che periodicamente riferiscono al Direttore Generale;

- funzione di Compliance, esternalizzata a Tema srl, società specializzata nella consulenza e risk management;
- funzione di Internal Audit che, con delibera del Consiglio di Amministrazione di Etica sgr del 22.1.2013, è stata affidata all'omonima Funzione della Capogruppo Banca Etica a decorrere dal 1.2.2013 completando così il percorso di definizione del modello di Sistema di Controlli Interni (SCI) di Gruppo avviato nel 2011.
- funzione di Antiriciclaggio esternalizzata alla medesima funzione della Capogruppo dal 6.12.2011.

Nel corso del 2014 è stata inoltre istituita la Funzione di Risk Management, anche a recepimento di quanto previsto dalla direttiva AIFDM, che ha imposto alla Sgr la trasformazione da società di promozione a società di gestione dei fondi dalla stessa istituiti.

Tale funzione ha in particolare l'obiettivo di attuare un efficace controllo sull'attuazione delle politiche di investimento impartite da Etica Sgr ad Anima Sgr, nonché sulla gestione dei rischi operativi. La funzione riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione, si interfaccia nel continuo con la Direzione Generale e partecipa al Comitato Investimenti.

Al livello di Capogruppo il Collegio Sindacale e le funzioni di Internal Audit, Pianificazione e Controlli e Compliance tengono relazioni continuative con le funzioni di controllo di Etica Sgr (Conformità, Risk Management, Collegio Sindacale) attraverso incontri periodici.

SEZIONE 1
RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1. RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito assunto dal Gruppo è riconducibile principalmente all'operatività di Banca Popolare Etica in quanto le altre società controllate e collegate evidenziano attività legate al rischio di credito in maniera residuale.

Le linee strategiche promosse sono in generale finalizzate, come analiticamente delineato nella corrispondente Sezione della nota integrativa della Capogruppo, al perseguimento degli obiettivi connessi ai valori della Finanza Etica e del Risparmio Responsabile che sono stati alla base della nascita della Banca e che sono ben sintetizzati dal contenuto dell'Art. 5 dello Statuto.

Gli indirizzi specifici sono declinati dalla controllata e dalle collegate nel rispetto delle peculiarità derivanti dalla natura delle controparti servite e dalle particolari tipologie dei prodotti offerti, oltre che dalle caratteristiche del mercato di riferimento.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di gestione del rischio di credito implementato dalla Capogruppo e l'articolazione della struttura organizzativa deputata a svolgere le inerenti attività sono dettagliatamente descritti nella corrispondente Sezione della nota integrativa di Banca Popolare Etica.

La struttura e gli aspetti organizzativi della controllata e delle collegate sono strettamente connessi alle differenti operatività poste in essere dalle stesse.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio in oggetto, che attengono in particolare alla tradizionale attività bancaria di erogazione del credito da parte della Capogruppo, sono stati ampiamente descritti all'interno della relativa Sezione della nota integrativa di Banca Popolare Etica.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito adottate dalla Capogruppo e che attengono all'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie trovano espressione all'interno della relativa Sezione della nota integrativa della stessa.

Si ricorda al proposito che le esposizioni a medio e lungo termine della Banca sono assistite in buona parte da garanzia ipotecaria mentre un'altra parte delle esposizioni è assistita da garanzie personali, normalmente fideiussioni, rilasciate, a seconda dei casi, dai soci delle società o dai congiunti degli affidati.

Relativamente alle garanzie ipotecarie su immobili, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure interne in linea con le indicazioni normative richieste da Basilea.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Conseguentemente alla presenza di attività finanziarie deteriorate unicamente in capo a Banca Popolare Etica, le modalità di classificazione, gestione e controllo delle stesse trovano ampia descrizione all'interno della relativa Sezione della nota integrativa della Banca.

A.
QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	7.301	-	-	7.301
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	469.609	-	-	469.609
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	78.545	-	-	78.545
5. Crediti verso clientela	4.028	24.018	5.310	674	11.330	559.477	-	-	604.837
6. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	1.267	-	-	1.267
Totale (T)	**4.028**	**24.018**	**5.310**	**674**	**11.330**	**1.116.199**	**-**	**-**	**1.161.559**
Totale (T-1)	**3.613**	**28.327**	**1.798**	**1.307**	**9.671**	**1.019.153**	**-**	**-**	**1.063.870**

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	7.301	7.301
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	469.609	-	469.609	469.609
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	78.545	-	78.545	78.545
5. Crediti verso clientela	53.544	19.515	34.029	572.955	2.147	570.808	604.837
6. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	1.267	1.267
Totale A	**53.544**	**19.515**	**34.029**	**1.121.109**	**2.147**	**1.127.530**	**1.161.559**

B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
Totale B	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (12.2014)	**53.544**	**19.515**	**34.029**	**1.121.109**	**2.147**	**1.127.530**	**1.161.559**
Totale (12.2013)	49.699	14.653	35.046	1.024.423	1.866	1.028.824	1.063.870

A.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
f) Altre attività	78.545	X	-	78.545
Totale A	**78.545**	**-**	**-**	**78.545**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	3.406	X	-	3.406
Totale B	**3.406**	**-**	**-**	**3.406**
TOTALE A+B	**81.951**	**-**	**-**	**81.951**

A.1.4 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.5 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti*

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	15.242	11.214	X	4.028
b) Incagli	31.544	7.526	X	24.018
c) Esposizioni ristrutturate	5.887	577	X	5.310
d) Esposizioni scadute deteriorate	872	198	X	674
f) Altre attività	1.041.444	X	2.147	1.039.297
TOTALE A	**1.094.988**	**19.515**	**2.147**	**1.073.326**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	781	320	X	461
b) Altre	37.418	X	74	37.344
TOTALE B	**38.199**	**320**	**74**	**37.805**
TOTALE (A+B)	**1.133.187**	**19.835**	**2.221**	**1.111.131**

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività in via di dismissione.

Alla voce A.e) "altre attività - rettifiche di portafoglio" sono state ricondotte anche le svalutazioni analitiche apportate ai crediti in bonis "significativi" per 879 mila euro.

Alla voce B.b) "altre - rettifiche di portafoglio" sono rilevate le svalutazioni effettuate su garanzie rilasciate.

A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	**11.686**	**4.655**	**1.833**	**1.524**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**5.358**	**10.513**	**5.781**	**1.176**
B.1 ingressi da crediti in bonis	1.438	8.389	52	1.175
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.595	1.856	5.492	-
B.3 altre variazioni in aumento	326	268	237	1
C. Variazioni in diminuzione	**1.803**	**13.624**	**1.727**	**1.829**
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	191	163	670
C.2 cancellazioni	376	-	-	-
C.3 incassi	1.427	4.410	388	414
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-

C.4 *bis* perdite da cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	9.023	1.176	745
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	1	-	-
D. Esposizione lorda finale	**15.242**	**31.544**	**5.887**	**872**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività in via di dismissione.

A.1.8 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	**8.074**	**6.327**	**35**	**217**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**5.298**	**3.594**	**567**	**189**
B.1 rettifiche di valore	4.134	3.478	23	189
B.1 *bis* perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.164	112	544	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	4	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**2.158**	**2.395**	**25**	**209**
C.1 riprese di valore da valutazione	1.709	332	11	22
C.2 riprese di valore da incasso	73	376	2	66
C.2 *bis* utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	376	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	1.687	12	121
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**11.214**	**7.526**	**577**	**198**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività in via di dismissione.

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario – Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Alla data di riferimento del bilancio, la banca non dispone di classi di rating esterni.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

Alla data di riferimento del bilancio, la banca non dispone di classi di rating esterni.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso banche garantite

Il Gruppo, alla data di redazione del Bilancio, non detiene esposizioni creditizie verso banche garantite e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

A.3.2 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
						Derivati su crediti					Crediti di firma				
							Altri derivati								
		Immobili - Ipoteche	Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**420.593**	**476.839**	**-**	**1.440**	**27.444**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**17.173**	**-**	**231.723**	**754.619**
1.1 totalmente garantite	400.160	476.839	-	668	25.834	-	-	-	-	-	-	15.867	-	221.715	740.923
- di cui deteriorate	26.257	34.932	-	584	335	-	-	-	-	-	-	7.188	-	14.841	57.880
1.2 parzialmente garantite	20.432	-	-	772	1.610	-	-	-	-	-	-	1.306	-	10.008	13.696
- di cui deteriorate	1.994	-	-	569	145	-	-	-	-	-	-	2	-	1.617	2.333
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**9.326**	**-**	**-**	**-**	**346**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**65**	**-**	**7.009**	**7.420**
2.1 totalmente garantite	5.787	-	-	-	246	-	-	-	-	-	-	65	-	5.586	5.897
- di cui deteriorate	17	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	17	22
2.2 parzialmente garantite	3.539	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	1.423	1.523
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B.1 Gruppo bancario – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	3.388	9.511	X	640	1.703	X
A.2 Incagli	-	-	X	1	1	X	932	502	X	-	-	X	13.852	5.209	X	9.234	1.814	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	5.056	525	X	253	52	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	1	1	X	-	-	X	-	-	X	355	96	X	318	101	X
A.5 Altre esposizioni	468.483	X	-	3.792	X	13	12.060	X	4	1	X	-	294.428	X	1.686	260.533	X	443
Totale A	**468.483**	**-**	**-**	**3.794**	**2**	**13**	**12.992**	**502**	**4**	**1**	**-**	**-**	**317.079**	**15.341**	**1.686**	**270.978**	**3.670**	**443**
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	2	320	X	26	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	287	-	X	145	-	X
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	194	X	1	44	X	-	-	X	-	18.056	X	41	18.536	X	34
Totale B	**-**	**-**	**-**	**194**	**-**	**1**	**44**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**18.345**	**320**	**41**	**18.707**	**-**	**34**
Totale (A+B) (12.2014)	**468.483**	**-**	**-**	**3.988**	**2**	**14**	**13.036**	**502**	**4**	**1**	**-**	**-**	**335.424**	**15.661**	**1.727**	**289.685**	**3.670**	**477**
Totale (A+B) (12.2013)	424.632	-	-	4.782	1	15	10.445	542	7	1	-	-	316.778	10.739	1.631	275.298	3.372	668

B.2 Gruppo bancario – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	4.007	10.622	21	592	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	23.962	7.500	56	25	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	5.310	577	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	674	198	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.022.833	2.120	16.437	26	27	-	-	-	-	-
Totale A	**1.056.786**	**21.017**	**16.514**	**643**	**27**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	28	320	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	432	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	34.689	74	2.656	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	**35.149**	**394**	**2.656**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (12.2014)	**1.091.935**	**21.411**	**19.170**	**643**	**27**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (12.2013)	1.014.153	16.370	17.608	603	36	-	-	-	-	-

B.3 Gruppo bancario – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. netta	Rettifiche	Esposiz. netta	Rettifiche	Esposiz. netta	Rettifiche	Esposiz. netta	Rettifiche	Esposiz. netta	Rettifiche
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	75.174	-	3.371	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	**75.174**	**-**	**3.371**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	3.406	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	**3.406**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (12.2014)	**78.580**	**-**	**3.371**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (12.2013)	58.364	-	930	-	-	-	-	-	-	-

B.4 Gruppo bancario – Grandi rischi

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
a) Ammontare - Valore di Bilancio	572.127	576.984
b) Ammontare - Valore Ponderato	105.171	119.367
c) Numero	16	20

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura quantitativa

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione alla data di Bilancio.

D. INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

D.2.2. Altre entità strutturate

Informazioni di natura quantitativa

Voci di bilancio/Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
	-	-	-	-	-	-	-
- Euregio MINIBOND - IT0004923147	AFS	2.996.120		-	2.996.120	2.996.120	-
- Fefisol - LU0769657577	AFS	165.457		-	165.457	165.457	-
- Etica Obbligazionario Breve Termine - IT0003409171	AFS	102.115		-	102.115	102.115	-
- Etica Obbligazionario Misto - IT0003409197	AFS	1.023.938		-	1.023.938	1.023.938	-
- Etica Bilanciato - IT0003409213	AFS	63		-	63	63	-
- Etica Azionario - IT0004097405	AFS	158		-	158	158	-

Informazioni di natura qualitativa e di natura quantitativa

E.1 Gruppo bancario – Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al *fair value*			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	12.2014	12.2013
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	141.502	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	141.502	169.891
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	141.502	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	141.502	169.891
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale (12.2014)	-	-	-	-	-	-	141.502	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	141.502	X
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
Totale (12.2013)	-	-	-	-	-	-	169.891	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	169.891
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-

Legenda:
A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Le operazioni indicate sono costituite da pronti contro termine e da titoli a garanzia finanziamento BCE. Questi titoli restano iscritti tra le attività finanziarie e viene contemporaneamente rilevata la corrispondente passività finanziaria.

E.2 Gruppo bancario – Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al *fair value*	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	112.195	-	-	-	112.195
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	112.195	-	-	-	112.195
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale (12.2014)	-	-	112.195	-	-	-	112.195
Totale (12.2013)	-	-	131.581	-	-	-	131.581

Le operazioni indicate sono costituite da:

- pronti contro termine per un importo iscritto nel passivo di bilancio pari ad euro 1.000 mila;
- finanziamento BCE, iscritto nel passivo di bilancio, per un importo pari ad euro 111.195 mila.

E.3 Gruppo bancario – Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: *fair value*

Il Gruppo non presenta tale fattispecie.

E.4 Gruppo bancario – Operazioni di Covered Bond

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di Covered Bond.

1.2 RISCHI DI MERCATO

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI

A. ASPETTI GENERALI

Il Gruppo non svolge attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo.

Il Gruppo non assume posizioni speculative in strumenti derivati.

Alla data del 31/12/2014 il Gruppo non deteneva posizioni di trading.

Informazioni di natura quantitativa

Di seguito sono rilevati gli impegni derivanti da operazioni di compravendita a termine di divisa con Cassa Centrale Banca.

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**169**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	169	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	169	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	220	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	51	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione dollaro USA

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**(13)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(13)	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	(13)	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	44	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	57	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione franco svizzero

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**(162)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(162)	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	(162)	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	162	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione altre valute

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**7**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	7	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	7	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	8	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	1	-	-	-	-	-	-

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di "analisi della sensitività"

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non adotta modelli interni per l'analisi di sensitività. Pertanto la presente sezione non viene compilata.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso del gruppo bancario incide in modo irrisorio sul valore dell'adeguatezza patrimoniale complessiva. Si rinvia pertanto a quanto esposto all'interno della corrispondente Sezione della nota integrativa dell'impresa.

Informazioni di natura qualitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**268.265**	**333.163**	**85.067**	**76.143**	**298.998**	**72.352**	**13.513**	**-**
1.1 Titoli di debito	19.609	8.662	51.708	66.755	279.512	57.845	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	19.609	8.662	51.708	66.755	279.512	57.845	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	54.635	6.552	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	194.021	317.949	33.359	9.388	19.486	14.507	13.513	-
- c/c	70.012	7	1	3	634	-	11	-
- altri finanziamenti	124.009	317.942	33.358	9.385	18.852	14.507	13.502	-
- con opzione di rimborso anticipato	20.134	202.950	32.209	8.007	8.056	8.007	5.164	-
- altri	103.875	114.992	1.149	1.378	10.796	6.500	8.338	-
2. Passività per cassa	**776.108**	**140.151**	**21.878**	**12.009**	**115.077**	**25.587**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	736.547	2.348	2.508	4.827	14.688	-	-	-
- c/c	541.994	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	194.553	2.348	2.508	4.827	14.688	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	194.553	2.348	2.508	4.827	14.688	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	111.195	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	111.195	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	39.561	26.608	19.370	7.182	100.389	25.587	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	39.561	26.608	19.370	7.182	100.389	25.587	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**(294)**	**(17.424)**	**(17.410)**	**2.879**	**24.508**	**5.388**	**2.353**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	(294)	(17.424)	(17.410)	2.879	24.508	5.388	2.353	-
- Opzioni	(294)	(11.866)	(3.218)	879	6.758	5.388	2.353	-
+ posizioni lunghe	2	427	535	884	6.766	5.388	2.353	-
+ posizioni corte	296	12.293	3.753	5	8	-	-	-
- Altri	-	(5.558)	(14.192)	2.000	17.750	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	9.900	2.000	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	5.558	24.092	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**217**	**(37)**	**-**	**(179)**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	520	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	303	37	-	179	-	-	-	-

Valuta di denominazione dollaro USA

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**1.835**	**5**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.835	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	5	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	5	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	5	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**1.820**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	1.820	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.820	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione franco svizzero

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**579**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	579	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**417**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	417	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	417	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione altre valute

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**6**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	6	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	6	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il Gruppo non utilizza modelli interni e metodologie alternative per l'effettuazione dell'analisi di sensitività.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

L'esposizione in cambi è totalmente attribuibile alla Capogruppo, si rimanda pertanto alla corrispondente sezione della Nota integrativa di Banca Etica.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo, vista l'attuale operatività, non pone in essere operazioni di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollaro Stati Uniti	Sterlina Regno Unito	Yen giapponese	Dollaro Canada	Franco svizzero	Altre valute
A. Attività finanziarie	**1.841**	**-**	**-**	**-**	**579**	**166**
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	166
A.3 Finanziamenti a banche	1.835	-	-	-	579	-
A.4 Finanziamenti a clientela	6	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Passività finanziarie	**1.820**	**6**	**-**	**-**	**417**	**1**
C.1 Debiti verso banche	-	6	-	-	-	1
C.2 Debiti verso clientela	1.820	-	-	-	417	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**4**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
E. Derivati finanziari	**(13)**	**(6)**	**-**	**-**	**(162)**	**1**
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	(13)	6	-	-	(162)	1
+ posizioni lunghe	44	7	-	-	-	1
+ posizioni corte	57	1	-	-	162	-
Totale attività	**1.885**	**7**	**-**	**-**	**579**	**167**
Totale passività	**1.881**	**7**	**-**	**-**	**579**	**1**
Sbilancio (+/-)	**4**	**-**	**-**	**-**	**-**	**166**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il Gruppo, alla data di bilancio, non si è dotato di un modello per l'analisi di sensitività.

1.2.4 Gli strumenti finanziari derivati

A. DERIVATI FINANZIARI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene derivati finanziari di negoziazione, pertanto la presente tabella non viene compilata.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	12.2014		12.2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**29.650**	**-**	**50.402**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	29.650	-	50.402	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri sottostanti	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**29.650**	**-**	**50.402**	**-**
Valori medi	**36.721**	**-**	**57.947**	**-**

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	12.2014		12.2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	125.802	-	136.192	-
a) Opzioni	125.802	-	136.192	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	125.802	-	136.192	-
Valori medi	130.997	-	138.408	-

A.3 Derivati finanziari: *fair value* lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	*Fair value* positivo			
	12.2014		12.2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	**1.267**	**-**	**2.078**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	1.267	-	2.078	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	**7.301**	**-**	**4.189**	**-**
a) Opzioni	7.301	-	4.189	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	**8.568**	**-**	**6.267**	**-**

A.4 Derivati finanziari: *fair value* lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	*Fair value* negativo			
	12.2014		12.2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	**-**	**-**	**279**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	279	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**279**	**-**

A.7 Derivati finanziari: portafoglio bancario: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	29.650	-	-	61.433	64.375
- *fair value* positivo	-	-	1.267	-	-	3.307	3.993
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	89	-	-	882	952
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	**12.146**	**22.605**	**120.707**	**155.458**
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	12.146	22.605	120.707	155.458
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale (12.2014)	**12.146**	**22.605**	**120.707**	**155.458**
Totale (12.2013)	**19.289**	**35.514**	**131.790**	**186.594**

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni

Il Gruppo non adotta modelli interni di valutazione.

B. DERIVATI CREDITIZI

Il Gruppo non ha compilato la presente sezione perché non effettua questo tipo di operatività specifica.

1.3 GRUPPO BANCARIO – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

Considerato che il rischio di liquidità del Gruppo bancario viene principalmente generato dalla Capogruppo si rimanda alla relativa sezione della Nota integrativa dell'impresa.

La controllata Etica Sgr presidia tale rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**118.258**	**1.163**	**3.442**	**17.296**	**57.937**	**41.722**	**150.647**	**439.759**	**316.309**	**5.541**
A.1 Titoli di Stato	58	-	234	-	8.050	3.167	81.312	292.000	67.500	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	55	67	328	15.500	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	2.996	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	115.204	1.163	3.208	17.296	49.832	38.488	69.007	132.259	248.809	5.541
- banche	25.662	-	-	-	6.011	-	25.003	-	-	5.541
- clientela	89.542	1.163	3.208	17.296	43.821	38.488	44.004	132.259	248.809	-
Passività per cassa	**574.578**	**1.305**	**2.436**	**73.881**	**71.923**	**31.819**	**43.697**	**262.613**	**25.295**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	574.434	1.114	1.871	61.676	20.294	13.039	24.427	130.427	58	-
- banche	-	-	-	60.000	10.000	-	-	-	-	-
- clientela	574.434	1.114	1.871	1.676	10.294	13.039	24.427	130.427	58	-
B.2 Titoli di debito	116	191	565	2.205	21.629	17.778	19.270	132.186	25.237	-
B.3 Altre passività	28	-	-	10.000	30.000	1.002	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**197**	**142**	**70**	**-**	**-**	**402**	**817**	**581**	**265**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	142	-	-	-	-	-	25	-	-
- posizioni lunghe	-	220	-	-	-	-	-	25	-	-
- posizioni corte	-	78	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	70	-	-	402	347	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	70	-	-	402	347	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	197	-	-	-	-	-	470	556	265	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione dollaro USA

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**1.834**	**-**	**-**	**-**	**5**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.834	-	-	-	5	-	-	-	-	-
- banche	1.834	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	5	-	-	-	-	-
Passività per cassa	**1.820**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	1.820	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	1.820	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**(13)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(13)	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	44	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	57	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione franco svizzero

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**579**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	579	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	579	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	**417**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	417	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	417	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**(162)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(162)	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	162	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione altre valute

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	**6**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**7**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	7	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	8	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale (T)	Totale (T-1)
	VB	FV	VB	FV		
1. Cassa e disponibilità liquide		X	1.900	X	1.900	1.930
2. Titoli di debito	147.402	147.402	340.811	338.141	488.213	448.220
3. Titoli di capitale			1.963	1.363	1.963	1.714
4. Finanziamenti	318	X	667.393	X	667.711	609.232
5. Altre attività finanziarie		X	8.568	X	8.568	6.608
6. Attività non finanziarie		X	34.743	X	34.743	34.196
Totale al 31.12.2014	**147.720**	**147.402**	**1.055.378**	**339.504**	**1.203.097**	**X**
Totale al 31.12.2013	**176.708**	**176.397**	**925.192**	**273.537**	**X**	**1.101.900**

Legenda:
VB = valore di bilancio
FV = *fair value*

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate	Non impegnate	Totale (T)	Totale (T-1)
1. Atività finanziarie	-	8.825	8.825	-
- Titoli	-	8.825	8.825	-
- Altre	-	-	-	-
2. Attività non finanziarie	-	-	-	-
Totale (12 2014)	**-**	**8.825**	**8.825**	**X**
Totale (12 2013)	**-**	**-**	**X**	**-**

Gli importi iscritti alla voce attività finanziarie - Titoli riguardano per 8.825 mila euro, titoli obbligazionari di propria emissione riacquistati.

1.4 GRUPPO BANCARIO – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Considerata la specificità e il contenuto ambito di operatività delle altre imprese del Gruppo il rischio operativo assunto è riconducibile principalmente a quello di Banca Popolare Etica. Si rimanda pertanto alla Sezione della Nota Integrativa della stessa per uleriori dettagli informativi.

Pubblicazione dell'informativa al pubblico

Il Gruppo svolge le necessarie attività per rispondere ai requisiti normativi in tema di "Informativa al Pubblico" richiesta da Basilea. Le previste tavole informative (risk report), e i relativi aggiornamenti, sono pubblicate sul sito internet della Banca: www.bancaetica.com

PARTE F
INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura quantitativa

Il gruppo ha sempre avuto una grande attenzione alla componente patrimoniale ed alla definizione delle dimensioni dello stesso al fine di garantire un profilo patrimoniale adeguato alla propria dimensione e ai rischi assunti nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza.

Fedele all'insieme dei principi e dei valori di Banca Etica, come descritti dall'art. 5 del relativo Statuto, la Capogruppo ha individuato nella politica di patrimonializzazione lo strumento che, favorendo la creazione della figura socio/cliente, permette di perseguire quella strategia di sviluppo autonomo perseguita dall'Organo Amministrativo.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni hanno permesso al Gruppo di espandere in modo armonico la propria attività e di continuare a rispondere alle istanze ed alle richieste dei propri soci e clienti.

B. Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia, oltre a quanto di seguito indicato, alla parte B Passivo Sezione 15 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio del Gruppo.

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale 31.12.2014
Capitale sociale	54.269	-	145	(4.645)	49.769
Sovrapprezzi di emissione	2.254	-	-	(389)	1.865
Riserve	11.639	-	231	(242)	11.628
Acconti su dividendi	-	-	-	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
(Azioni proprie)	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	10.292	-	-	(25)	10.267
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.443	-	-	(26)	10.417
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(151)	-	-	1	(150)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	- -
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	4.998	-	(365)	155	4.788
Patrimonio netto	**83.452**	**-**	**11**	**(5.146)**	**78.317**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 31.12.2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	10.418	(6)							10.418	(6)
2. Titoli di capitale		(23)								(23)
3. Quote di O.I.C.R.	54						(26)		28	
4. Finanziamenti										
Totale al 31.12.2014	**10.472**	**(29)**					**(26)**		**10.446**	**(29)**
Totale al 31.12.2013	**2.502**	**(205)**					**(4)**		**2.498**	**(205)**

Gli importi indicati sono riportati al netto del relativo effetto fiscale per Ires ed Irap.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**2.303**	**(14)**	**4**	
2. Variazioni positive	**14.396**	**174**	**74**	
2.1 Incrementi di *fair value*	10.257	5	66	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative		41		
- da deterioramento		41		
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni	4.139	169	8	
3. Variazioni negative	**6.288**	**181**	**24**	
3.1 Riduzioni di *fair value*	995	179	4	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	1.135			
3.4 Altre variazioni	4.158	2	20	
4. Rimanenze finali	**10.411**	**21**	**54**	

Gli importi indicati sono riportati al netto del relativo effetto fiscale per Ires ed Irap.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici deficiti: variazioni annue

	Riserva
1. Esistenze iniziali	**(46)**
2. Variazioni positive	**9**
2.1 Utili attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	
2.2 Altre variazioni	39
2.3 Operazioni di aggregazione aziendale	
3. Variazioni negative	**144**
3.1 Perdite attuariali relative a piani previdenziali a benefici definiti	136
3.2 Altre variazioni	8
3.3 Operazioni di aggregazione aziendale	
4. Rimanenze finali	**(151)**

Gli importi indicati sono riportati al netto del relativo effetto fiscale per Ires ed Irap.

SEZIONE 2
I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Il "Gruppo bancario" differisce dall'area di consolidamento rilevante ai fini del bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS. Le differenze sono riconducibili essenzialmente al consolidamento integrale nel bilancio IAS / IFRS della società non bancaria, finanziaria e strumentale non inclusa nel "Gruppo bancario" (Società Agricola "La Costigliola").

2.2 Fondi propri bancari

I fondi propri e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione della normativa di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della nuova disciplina sui fondi propri e sui coefficienti prudenziali introdotta con l'emanazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della Direttiva (UE) n. 63/2013 (CRD IV), nonché delle correlate disposizioni di carattere tecnico-applicativo dell'EBA, oggetto di specifici regolamenti delegati della Commissione Europea.

I fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della Banca, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi.

Il totale dei fondi propri, che costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, è costituito dal capitale di classe 1 (*Tier 1*) e dal capitale di classe 2 (*Tier 2 – T2*); a sua volta, il capitale di classe 1 risulta dalla somma del capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET 1*) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*).

I tre predetti aggregati (CET 1, AT 1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali". Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dalle autorità di vigilanza con il fine esplicito di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

Relativamente ai filtri prudenziali si fa presente che, in sede di emanazione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", la Banca d'Italia ha fissato per le banche il termine del 31 gennaio 2014 per l'eventuale esercizio della deroga concernente l'esclusione temporanea dal CET1 delle riserve da valutazione positive e negative a fronte dei titoli, detenuti dalle banche nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita, emessi dalle Amministrazioni centrali classificate nel portafoglio delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Tale deroga si applicherà sino a che la Commissione Europea non abbia adottato, conformemente al regolamento (UE) n. 1606/2002, lo specifico regolamento di omologazione dell'IFRS sostituzione dello IAS 39.

La Banca, comunicando la propria scelta alla Banca d'Italia in data 22/01/2014, si è avvalsa della citata facoltà.

La nuova disciplina di vigilanza sui fondi propri e sui requisiti patrimoniali è anche oggetto di un regime transitorio, il quale prevede in particolare:

- l'introduzione graduale ("phase-in") di alcune di tali nuove regole lungo un periodo generalmente di 4 anni (2014-2017);
- regole di "grandfathering" che consentono la computabilità parziale, con graduale esclusione entro il 2021, dei pregressi strumenti di capitale del patrimonio di base e del patrimonio supplementare che non soddisfano tutti i requisiti prescritti dal citato Regolamento (UE) n. 575/2013 per gli strumenti patrimoniali del CET1, AT1 e T2.

Una parte delle disposizioni che regolano il predetto regime transitorio sono state dettate dalla Banca d'Italia, con la menzionata circolare n. 285/2013, nell'ambito delle opzioni nazionali consentite dal Regolamento (UE) n. 575/2013 alle competenti autorità di vigilanza nazionali.

A. Informazioni di natura qualitativa

Di seguito si illustrano gli elementi che compongono, rispettivamente, il capitale primario di classe 1, il capitale aggiuntivo di classe 1 ed il capitale di classe particolare:

Capitale primario di classe 1 (CET 1)

Il capitale primario di classe 1, che rappresenta l'insieme delle componenti patrimoniali di qualità più pregiata, è costituito dai seguenti elementi: capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, riserve di utili e di capitale, riserve da valutazione, "filtri prudenziali", deduzioni. Nella quantificazione degli anzidetti elementi deve tenersi conto anche degli effetti derivanti dal "regime transitorio".

Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)

Gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e i relativi eventuali sovrapprezzi costituiscono gli elementi patrimoniali del capitale aggiuntivo di classe 1. Da tali elementi devono essere portati in deduzione gli eventuali strumenti di AT 1 propri detenuti anche indirettamente e/o sinteticamente e gli impegni al riacquisto degli stessi, nonché gli strumenti di capitale aggiuntivo, detenuti anche indirettamente e/o sinteticamente, emessi da altri soggetti del settore finanziario nei confronti dei quali si detengono o meno partecipazioni significative. Nella quantificazione degli anzidetti elementi deve tenersi conto anche degli effetti del "regime transitorio".

Tale aggregato non rileva per la Banca, in quanto la stessa non ha emesso strumenti di capitale le cui caratteristiche contrattuali ne consentano l'inquadramento tra gli strumenti di AT 1.

Capitale di classe 2 (T 2)

Le passività subordinate le cui caratteristiche contrattuali ne consentono l'inquadramento nel T2, inclusi i relativi eventuali sovrapprezzi di emissione, costituiscono gli elementi patrimoniali del capitale di classe 2. Da tali elementi devono essere portati in deduzione le eventuali passività subordinate proprie detenute anche indirettamente e/o sinteticamente e gli impegni al riacquisto delle stesse, nonché gli strumenti di T2, detenuti anche indirettamente e/o sinteticamente, emessi da altri soggetti del settore finanziario nei confronti dei quali si detengono o meno partecipazioni significative. Nella quantificazione degli anzidetti elementi deve tenersi conto anche degli effetti del "regime transitorio".

Le passività subordinate rientrano nel calcolo del capitale di classe 2 quando il contratto prevede, in particolare, che:

- sono pienamente subordinate ai crediti di tutti i creditori non subordinati;
- hanno una durata originaria di almeno cinque anni;
- non prevedono incentivi al rimborso anticipato da parte della banca;
- le eventuali opzioni call o di rimborso anticipato previste dalle disposizioni che regolano gli strumenti possono essere esercitate solo dalla banca;
- possono essere rimborsate o riacquistate non prima di cinque anni dalla data di emissione, previa autorizzazione della Banca d'Italia e a condizione di essere sostituiti da altri strumenti patrimoniali di qualità uguale o superiore e a condizioni sostenibili per la capacità di reddito della banca oppure se la sua dotazione patrimoniale eccede, del margine valutato necessario dalla Banca d'Italia, i requisiti patrimoniali complessivi e il requisito combinato di riserva di capitale. Il rimborso o il riacquisto prima di cinque anni dalla data di emissione può avvenire solo se sono soddisfatte le precedenti condizioni e se si registrano imprevedibili modifiche normative suscettibili di comportare l'esclusione o la diminuzione della loro valenza patrimoniale o imprevedibili e rilevanti variazioni del loro regime fiscale;

- non indicano, né esplicitamente né implicitamente, che potranno essere rimborsate o riacquistate anticipatamente in casi diversi dall'insolvenza o dalla liquidazione della banca;
- non attribuiscono al portatore il diritto di accelerare i futuri pagamenti programmati degli interessi e del capitale, salvo il caso di insolvenza o di liquidazione della banca;
- la misura degli interessi non può essere modificata in relazione al merito creditizio della banca o della sua capogruppo.

Gli strumenti del capitale di classe 2 sono inoltre sottoposti all'obbligo di ammortamento negli ultimi 5 anni di vita in funzione dei giorni residui.

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali caratteristiche contrattuali delle passività subordinate emesse dalla Banca e in essere al 31 dicembre:

Descrizione	Durata	Data scadenza	Data inizio	Valore nominale
IT/000460800 - TF 1,2%+STEP UP	5	15/06/2015	15/06/2010	4.900.000,00
IT/000465716 - TF 1,2% + STEP UP	5	15/12/2015	15/12/2010	2.000.000,00
IT/000477786 - TV EU6M+0,50	5	20/12/2016	20/12/2011	1.132.000,00
IT/000477787 - TV EU6M+0,75	5	01/02/2017	01/02/2012	1.500.000,00
IT/0004822810 - TV EUR6M+1,50	5	15/06/2017	15/06/2012	1.000.000,00
IT/486494 - TF 1,75+STEP UP(0,25)	5	07/12/2017	07/12/2012	2.000.000,00
IT/487109 - TF 1,75+STEP UP(0,25)	5	27/12/2017	27/12/2012	1.750.000,00
IT/488399 - TF 1,75+STEP UP(0,25)	5	28/12/2017	28/12/2012	1.000.000,00
IT/495739 - TF1,75+STEP UP(0,25)	5	30/10/2018	30/10/2013	1.500.000,00
IT/497530 - TF1,75+STEP UP(0,25)	5	20/12/2018	20/12/2013	1.500.000,00
IT/499934/5 - TF1,5+STEP UP(0,25)	5	11/04/2019	11/04/2014	1.900.000,00

La Banca ha, inoltre, emesso una passività subordinata che era computabile nel precedente patrimonio di vigilanza, ma che non soddisfa i requisiti degli strumenti di T2 computabili nel capitale di classe 2.

In particolare, le passività subordinate rientrano nel calcolo del capitale di classe 2 quando il contratto prevede che:

- sono pienamente subordinate ai crediti di tutti i creditori non subordinati;
- hanno una durata originaria di almeno cinque anni;
- non prevedono incentivi al rimborso anticipato da parte della banca;
- le eventuali opzioni call o di rimborso anticipato previste dalle disposizioni che regolano gli strumenti possono essere esercitate solo dalla banca;
- possono essere rimborsate o riacquistate non prima di cinque anni dalla data di emissione, previa autorizzazione della Banca d'Italia e a condizione di essere sostituiti da altri strumenti patrimoniali di qualità uguale o superiore e a condizioni sostenibili per la capacità di reddito della banca oppure se la sua dotazione patrimoniale eccede, del margine valutato necessario dalla Banca d'Italia, i requisiti patrimoniali complessivi e il requisito combinato di riserva di capitale. Il rimborso o il riacquisto prima di cinque anni dalla data di emissione può avvenire solo se sono soddisfatte le precedenti condizioni e se si registrano imprevedibili modifiche normative suscettibili di comportare l'esclusione o la diminuzione della loro valenza patrimoniale o imprevedibili e rilevanti variazioni del loro regime fiscale;
- non indicano, né esplicitamente né implicitamente, che potranno essere rimborsate o riacquistate anticipatamente in casi diversi dall'insolvenza o dalla liquidazione della banca;

- non attribuiscono al portatore il diritto di accelerare i futuri pagamenti programmati degli interessi e del capitale, salvo il caso di insolvenza o di liquidazione della banca;
- la misura degli interessi non può essere modificata in relazione al merito creditizio della banca o della sua capogruppo.

Il prestito subordinato in questione prevede rimborsi parziali ed è stato emesso prima del 31/12/2011, pertanto è soggetto al regime di grandfathering per il T2.

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali caratteristiche contrattuali della passività subordinata emessa dalla Banca e la ragione normativa per cui il prestito subordinato anzidetto è stato ammesso al regime del "grandfathering":

Caratteristiche contrattuali

Descrizione	Durata	Data scadenza	Data inizio	Valore nominale
IT/450544 - TV EU6M+0,80 - TV EU6M+1,60 dal 23/06/14	10	23/06/2019	23/06/2009	5.000.000,00

Ragione normativa

Opzione call e incentivi al rimborso	Data possibile esercizio opzione	Conformità all'art. 63 CRR	Trattamento previsto
NO (art. 484, par. 5)	N.A.	Lo strumento non è conforme	Lo strumento è riconosciuto nel T2 secondo le percentuali applicabili (art. 486, par. 5)

B. Informazioni di natura quantitativa

	12 2014	12 2013
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	76.561	-
- di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	2.798	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	79.359	-
D. Elementi da dedurre dal CET1	658	-
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	(10.423)	-
F. Totale capitale primario di classe 1 (TIER1 -CET1) (C-D +/-E)	68.278	-
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	24	-
- di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 Per effetto di disposizioni transitorie	(24)	-
L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional TIER1 - AT1) (G-H+/-I)	0	-
M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	12.275	-
- di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	3.223	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	11	-
P. Totale capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O)	12.287	-
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	80.565	-

Nella tabella è stato omesso il confronto con l'anno precedente, in quanto la modifica della normativa di riferimento non consente un'efficace comparazione.

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo si è sempre preoccupato di mantenere un patrimonio idoneo a permettere lo sviluppo graduale della propria operatività e il presidio dei rischi.

Il Gruppo è soggetto ai requisiti di adeguatezza patrimoniale secondo le regole adottate dall'organo di vigilanza.

In base a tali norme il Gruppo bancario devoe mantenere costantemente, a fronte del complesso dei rischi del primo pilastro (credito, controparte, mercato, operativo):

- un ammontare di capitale primario di classe 1 (CET 1) pari ad almeno il 4,5 per cento delle attività di rischio ponderate ("CET1 capital ratio");
- un ammontare di capitale di classe 1 (T1) pari ad almeno il 6 per cento (5,5 per cento per il solo 2014) delle attività di rischio ponderate ("tier 1 capital ratio") ;
- un ammontare di fondi propri pari ad almeno l'8 per cento delle attività di rischio ponderate ("total capital ratio").

È infine previsto un obbligo a carico dei Gruppi di detenere un ulteriore "buffer" di capitale, nella forma di riserva aggiuntiva di capitale, atta a fronteggiare eventuali situazioni di tensione (riserva di conservazione del capitale), il cui ammontare si ragguaglia al 2,5% delle esposizioni ponderate per il rischio totali e che deve essere alimentata esclusivamente con capitale primario di classe 1 non impiegato per la copertura dei requisiti patrimoniali obbligatori (ivi inclusi quelli specifici).

Al 31 dicembre 2014 il CET 1 capital ratio si attesta all'11,39% mentre il Total capital ratio è pari al 13,44%.

Ricordiamo che trimestralmente il rispetto dei requisiti di cui sopra è verificato in sede di predisposizione delle periodiche segnalazioni inviate all'Organo di Vigilanza. Nel resoconto annuale sull'adeguatezza patrimoniale del Gruppo (ICAAP) inviato a Banca d'Italia sono inoltre contenuti i principi guida delle verifiche sull'adeguatezza patrimoniale in relazione al grado di rischio proprio delle varie voci.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	T	(T-1)	T	(T-1)
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	1.416.389		513.364	
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			41.069	
B.2 rischio di aggiustamento della valutazione del creditocredito e di controparte			1.122	
B.3 Rischio d regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 RISCHIO OPERATIVO			5.756	
1. Metodo base			5.756	
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri elementi di calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			47.947	
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			599.334	
C.2 Capitale primario di classe1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			11,39%	
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,39%	
C.4 Totale fondi propri//Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			13,44%	

Nella tabella è stato omesso il confronto con l'anno precedente, in quanto la modifica della normativa di riferimento non consente un'efficace comparazione.

Il Gruppo non compila la presente sezione in quanto non non possiede la fattispecie in oggetto al 31/12/2014.

SEZIONE 3
IL PATRIMONIO
E I COEFFICIENTI
DI VIGILANZA
ASSICURATIVI

PARTE G
OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1
OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

SEZIONE 2
OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

PARTE H
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo ha provveduto all'individuazione delle parti correlate, secondo quanto disposto dai principi contabili di riferimento (IAS 24).

Secondo lo IAS 24 una parte è correlata a un'entità se:

(a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
  (i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
  (ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
  o
  (iii) controlla congiuntamente l'entità;
(b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) dell'entità;
(c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
(d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;
(e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
(f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
o
(g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per il Gruppo sono gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche, i loro familiari stretti e le società dai medesimi controllate.

1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI, DIRIGENTI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16 sui dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi come tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo del Gruppo, nonchè le informazioni sui compensi riconosciuti agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione.

Compensi corrisposti a dirigenti con responsabilità strategiche nel 2014

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche	Importi
- Stipendi e altri benefici a breve termine	213
- Benefici successivi al rapporto di lavoro	15
- Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
- Altri benefici a lungo termine	

Compensi corrisposti agli amministratori nel 2014

Compensi ad amministratori	Importi
- Benefici a breve termine	324
- Altri benefici	

Si precisa che i compensi del Consiglio di Amministrazione comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore.

Compensi corrisposti ai sindaci nel 2014

Compensi a Sindaci	Importi
- Benefici a breve termine	101
- Altri benefici	

Si precisa che i compensi dei membri del Collegio Sindacale comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore.

Compensi corrisposti alla società di revisione nel 2014

Si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2014 con la società di revisione KPMG S.p.A. per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi al Gruppo.

Gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese.

Tipologia di servizi	Importi
- Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali	57
- Corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti	27
- Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	5
Totale corrispettivi	**89**

Si informa che tra le "Altre parti correlate" il Gruppo ha ricompreso anche le seguenti entità:

- L'Ape - Agenzia per la Promozione della Cooperazione Sociale Consorzio senza scopo di lucro, ancorchè considerata ai fini di bilancio un investimento disponibile per la vendita (AFS) in quanto la struttura patrimoniale della stessa è in forma consortile che non permette di avere benefici patrimoniali ed economici significativi, la stessa è stata considerata parte correlata in quanto la Capogruppo partecipa attivamente nella gestione della stessa con la presenza di un consigliere.
- Fondazione Culturale Responsabilità Etica Onlus, ricompresa tra le parti correlate in quanto trattasi di entità istituita direttamente dalla Capogruppo (art.1 dello Statuto), ha strette relazioni per la determinazione delle cariche (artt.7 e 8 dello Statuto) e con la quale la Capogruppo mantiene forti legami sia di tipo economico che di collaborazione.

Tutte le operazioni svolte dal Gruppo con proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Con riferimento alle operazioni svolte dal Gruppo con altre parti correlate, si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni di tale natura non risultano, peraltro, neppure eseguite con soggetti diversi dalle parti collegate.

Tutte le operazioni riconducibili alle "obbligazioni degli esponenti bancari", ex art. 136 del D.Lgs. 385/93, sono state oggetto di apposite delibere consiliari e secondo la procedura indicata dalla Banca d'Italia.

Rapporti con parti correlate

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi
Amministratori, sindaci e dirigenti	105	400	14	0	24	11
Altre parti correlate	525	1.438	2.014	130	45	369
Totale	**700**	**1.838**	**2.028**	**130**	**69**	**380**

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Gli interessi attivi e passivi, compresi nelle voci Ricavi e Costi, rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e della raccolta diretta o delle obbligazioni sottoscritte.

Nella voce Costi da Altre parti correlate sono classificate anche le "Commissioni passive e altri costi", riferibili prevalentemente alle somme corrisposte a vario titolo dalla Banca alla Fondazione Culturale Responsabilità Etica e di competenza dell'esercizio 2014 (368 mila euro).

PARTE I
ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Il Gruppo non ha posto in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

PARTE L
INFORMATIVA DI SETTORE

Con riferimento alla normativa di settore prevista dall'IFRS 8 si espongono i dati reddituali/patrimoniali consolidati suddivisi per settore di attività. La definizione delle attività svolte da ciascuna società del Gruppo rappresenta la base per la loro attribuzione al settore di attività di pertinenza.

In relazione alle diverse tipologie di clientela servita dal Gruppo sono stati determinati macro gruppi di clientela che presentano caratteristiche di omogeneità relativamente:

- alla tipologia di prodotto erogato;
- alla modalità di distribuzione ed al canale distributivo;
- al profilo di rischio/rendimento.

Sono stati pertanto individuati e rendicontati i seguenti settori di attività:

- attività di banking (attività riferibili alla Capogruppo)
- attività di gestione del risparmio (attività riferibili ad Etica Sgr S.p.A.)

Le attività riferibili alla società La Costigliola Società Agricola S.r.l. in liquidazione non sono state incluse nelle tabelle sotto riportate in quanto destinate ad essere dismesse e pertanto evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato.

A.1. Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Attività di banking	Funzioni centrali	Attività di gestione del risparmio	Rettifiche/ elisioni	Totale Consolidato 31.12.2014
Margine di interesse	**15.382**	**7.811**	**36**	**-8**	**23.221**
Commissioni nette	8.690		5.807	-2	14.495
Dividendi		213		-209	4
Proventi da attività finanziarie		4.526	1		4.527
Margine di intermediazione	**24.072**	**12.550**	**5.844**	**-219**	**42.247**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-5.644				-5.644
Spese amministrative	-16.668	-8.693	-3.076	108	-28.329
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		-1.239	0		-1.239
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	-640	-333	-126	0	-1.099
Altri oneri/proventi di gestione	2.233	282	155	-111	2.559
Rettifiche/riprese di valore su crediti e attività finanziarie e costi operativi	**-20.719**	**-9.983**	**-3.047**	**-3**	**-33.752**
Utile (perdita) delle partecipazioni					0
Utile (perdita) da gest. investimenti		-2			-2
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**3.353**	**2.565**	**2.797**	**-222**	**8.493**

A.2. Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

	Attività di banking	Funzioni centrali	Attività di gestione del risparmio	Rettifiche/ elisioni	Totale Consolidato 31.12.2014
Crediti verso banche		75.309	4.635	-1.399	78.545
Crediti verso clientela	604.837			-64	604.773
Debiti verso banche	111.201				111.201
Raccolta verso clientela*	973.917	8.541		-1.174	981.284

(*) La voce comprende Debito verso la clientela, Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al *fair value.*

ALLEGATO

ELENCO DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Si espone qui di seguito l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati dalla Banca per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014:

- IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali
- IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative
- IFRS 8 Settori operativi
- IFRS 10 Bilancio consolidato
- IFRS 11 Accordi a controllo congiunto
- IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità
- IFRS 13 Valutazione del *fair value*
- IAS 1 Presentazione del bilancio
- IAS 7 Rendiconto Finanziario
- IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori
- IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
- IAS 12 Imposte sul reddito
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
- IAS 17 Leasing
- IAS 18 Ricavi
- IAS 19 Benefici per i dipendenti
- IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
- IAS 23 Oneri finanziari
- IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
- IAS 26 Fondi di previdenza
- IAS 27 Bilancio separato
- IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture
- IAS 32 Strumenti finanziari:esposizione nel bilancio e informazioni integrative
- IAS 33 Utile per azione
- IAS 34 Bilanci intermedi
- IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività
- IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali
- IAS 38 Attività immateriali
- IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
- IAS 40 Investimenti immobiliari

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014

In compliance con lo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito elencati i principi contabili, gli eventuali emendamenti e le interpretazioni. I principi sotto elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2014, recepiti (in termini di informativa) nel 3° aggiornamento della Circolare n. 262 emanata dalla Banca d'Italia (22 dicembre 2014):

- IFRS 10, "Consolidated financial statements"
- IFRS 11, "Joint arrangements"
- IFRS 12, "Disclosure of interests in other entities"
- Amendments to IFRS 10, 11, 12 on Transition guidance
- IAS 27 (revised), "Separate financial statements"
- IAS 28 (revised), "Associates and joint ventures"

- Amendments to IFRS 10, 12 and IAS 27 "Investment entities'"
- Amendments to IAS 32, "Offsetting financial instruments asset and liability"
- Amendment to IAS 36 "Impairment of assets " on recoverable amount disclosures
- Amendment to IAS 39 "Financial instruments: Recognition and measurement" on novation of derivates and hedge accounting
- IFRIC 21 "Levies".

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Si riportano di seguito anche i principi che saranno applicabili dopo il 1° gennaio 2015:

- Amendment to IAS 19 regarding defined benefit plans
- Annual improvements 2012
- Annual improvements 2013.

Alla data di approvazione del presente bilancio, risulta emanato dallo IASB, ma non ancora omologato dall'Unione Europea, il principio contabile l'IFRS 9 – Financial Instruments, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39, risultano inoltre pubblicati e saranno applicabili dopo il 1° gennaio 2016:

- Amendment to IFRS 11 "Joint Arrangements" on acquisition of an interest in a joint operation
- Amendment to IAS 16 "Property, plant and equipment" and IAS 41 " Agriculture" regarding bearer plants
- Amendment to IAS 16 "Property, plant and equipment" and IAS 38 on depreciation and amortization
- IFRS 14 " Regulatory deferral accounts"
- Amendments to IAS 27 " Separate financial statements" on the equity method
- Amendment to IFRS 10 "Consolidated financial statements" and IAS 28 " Investments in associates and joint ventures"
- Annual improvements 2014
- IFRS 15 "revenue from contract with customers".

Eventuali riflessi che i principi, le interpretazioni e gli emendamenti di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria sono in corso di approfondimento e valutazione. Nessuno dei principi sopra elencati rileva ai fini del bilancio al 31 dicembre 2014, in quanto la loro applicazione è subordinata all'omologazione da parte dell'Unione Europea, che non risulta ancora intervenuta alla data di redazione della presente relazione.

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CONSOLIDATO BANCA POPOLARE ETICA AL 31.12.2014

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Etica ha redatto il bilancio consolidato del gruppo al 31.12.2014 includendo le due società alla data odierna controllate: Etica Sgr e La Costigliola Soc. Agricola srl in liquidazione. La data del bilancio consolidato del gruppo coincide con la chiusura di esercizio delle società consolidate e della capogruppo.

I dati rilevano un patrimonio netto del gruppo di € 77.348/m, un patrimonio netto di pertinenza di terzi di € 4.039/m, un utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo di € 3.819/m e un utile di pertinenza di terzi di € 969/m.

Nell'ambito della nostra attività abbiamo controllato, ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 87/1992 e tenuto conto del Decreto Legislativo 58/1998 e del Decreto Legislativo 39/2010, sia il bilancio consolidato della capogruppo Banca Popolare Etica al 31/12/2014 che la relazione sulla gestione del gruppo.

CONTROLLO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, nonché ai principi contabili internazionali IAS/IFRS secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.38 del 28/2/2005 in esecuzione del Regolamento Comunitario n. 1606 del 18/7/2002.
2. I bilanci delle Società controllate sono assoggettati a controllo legale da parte dei singoli organi di controllo a ciò preposti per legge per ciascuna Società. Si è presa visione delle relazioni predisposte dai singoli Collegi Sindacali per le società soggette a controllo, senza effettuare alcuna verifica diretta sui bilanci stessi in quanto non di nostra competenza. Il nostro giudizio è relativo, quindi, all'aspetto concernente la correttezza del consolidamento.
3. Abbiamo esaminato il perimetro di consolidamento e l'esistenza delle condizioni che consentono di fare ricorso al metodo integrale per le società controllate Etica Sgr Spa e La Costigliola Srl Società Agricola in liquidazione; a tale riguardo concordiamo con quanto esposto dagli amministratori.
4. La Società ha predisposto, oltre agli schemi di stato patrimoniale e conto economico del bilancio consolidato previsti dalla regolamentazione in materia, anche schemi riclassificati al fine di dare una rappresentazione completa della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo.
5. Quanto alle modalità di redazione e al contenuto della nota integrativa, si dà atto che:
   - sono state rispettate le previsioni della circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (ultimo aggiornamento 22 dicembre 2014) della Banca d'Italia in merito agli schemi di bilancio ed al contenuto della nota integrativa;
   - sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.
6. I principi di consolidamento adottati sono conformi a quanto previsto dallo IAS 27 (Bilancio consolidato e separato) e in particolare:
   - la data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio della Capogruppo al 31/12/2014 e il bilancio consolidato compendia i bilanci alla stessa data delle Società incluse nell'area di consolidamento;

- i bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci di esercizio, quello de La Costigliola Srl Società Agricola in liquidazione è stato rettificato ai fini dell'applicazione dei principi internazionali IAS/IFRS;
- nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle Società consolidate sono stati ripresi integralmente, mentre sono stati elisi i debiti e i crediti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originate da operazioni effettuate tra Società incluse nel consolidamento;
- sono state eliminate le partecipazioni detenute nelle società consolidate contro la corrispondente frazione di patrimonio netto delle società stesse. La differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e il fair value della quota del Gruppo delle attività identificabili è rilevata come avviamento, viene iscritta alla voce "attività immateriali" e assoggettata annualmente a test di "impairment" secondo le modalità previste dallo IAS 36 (Riduzione durevole di valore delle attività). La eventuale differenza negativa tra il costo di acquisizione e il fair value è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio;
- l'importo del Capitale e delle Riserve delle società consolidate corrispondente a partecipazioni di terzi risulta iscritto quale Patrimonio di pertinenza di terzi, mentre la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto in una apposita voce quale risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi;

7. Circa i criteri di valutazione applicati, al Collegio risulta che siano quelli della Banca Capogruppo e sono conformi alla legge. Tali criteri sono stati applicati in modo uniforme e non si sono verificate situazioni o casi eccezionali che abbiano richiesto l'esercizio di deroghe.
8. La società di revisione KPMG Spa ha emesso la propria relazione al bilancio consolidato d'esercizio 2014 senza rilievi o raccomandazioni.
9. A nostro giudizio, il bilancio consolidato esprime nel suo complesso in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Banca Popolare Etica per l'esercizio chiuso il 31/12/2014, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

CONTROLLO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. La relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, a corredo del bilancio consolidato, è stata da noi esaminata al fine di verificarne il contenuto e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato.
2. Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio ritiene che la relazione sulla gestione del Gruppo sia corretta e risulti coerente col bilancio consolidato.

Padova, 15 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Giuseppe Chiacchio
Rag. Cecilia Mannucci
Dott. Gaetano D'Angelo

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD

Telefono +39 049 8249101
Telefax +39 049 650632
e-mail it-fmaudititalv@kpmg.it
kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Banca Popolare Etica S.C.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Banca Popolare Etica chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare Etica S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Popolare Etica per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare Etica S.C.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro [illegible]
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. [illegible]
R.E.A. Milano N. [illegible]
Partita IVA [illegible]
VAT number [illegible]
Sede legale: Via [illegible]

dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2014.

Padova, 14 aprile 2015

KPMG S.p.A.

Andrea Rosignoli
Socio

Carta riciclata Oikos: 50% fibre di recupero certificate FSC®
e 50% pura cellulosa certificata FSC®.

Inchiostri con solventi a base vegetale.

Finito di stampare nel mese di maggio 2015
da Publistampa Arti Grafiche - Pergine Valsugana (TN)

Publistampa ha conseguito la certificazione del proprio sistema di responsabilità sociale
secondo la norma SA8000:2008, è certificata FSC® per l'impiego di carta da foreste gestite
in modo responsabile e ISO 14001:2004 per il proprio sistema di gestione ambientale.
Impiega 100% energia da fonte rinnovabile, tracciata e garantita dall'origine
grazie al sistema di certificazione GO.